Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 17 giugno 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8738 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e [illegible] - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5996): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.900) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

NOTEVOLI GLI SPOSTAMENTI DELLE TENDENZE DELL'ELETTORATO INDICATI DAI RISULTATI DELLE «REGIONALI»

LA DC ARRETRA DI FRONTE ALL'AVANZATA DEL PARTITO COMUNISTA E DEI SOCIALISTI

L'incremento medio del PCI oscilla tra il 5 e il 7 per cento: maggiori i consensi raccolti nel Nord - Il PSI ha guadagnato ma non quel 5 p.c. che sperava a danno della DC - Questa ha subìto una flessione del 2-3 p.c. - PSDI e PLI: perdite rilevanti

LE INCERTEZZE DELL'ORA

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

La consultazione del 15 giugno 1975 appare destinata a segnare una data storica nella vita della democrazia italiana: per la prima volta si sono registrati spostamenti di consensi che superano la tradizionale «vischiosità» dell'elettorato, tracciando una chiara linea di tendenza che, malgrado il carattere amministrativo della consultazione, assume un netto e rilevante significato politico.

Il voto ha espresso un chiaro ed incontestabile spostamento a sinistra dell'elettorato. Innegabilmente «clamoroso» è l'affermazione registrata dal PCI non solo per l'incremento nazionale medio che oscilla tra il 5 e il 7 per cento, a seconda delle aree regionali (più netta è stata l'affermazione nelle regioni del Nord), ma anche per il «salto», evidentemente al di là delle aspettative degli stessi dirigenti di via delle Botteghe Oscure, che ha raggiunto in certe zone punte superiori al 10 per cento di aumento.

Operando i raffronti, per dovere di chiarezza, con i dati relativi alle precedenti consultazioni regionali del 1970, si rileva una certa affermazione anche per i socialisti, i quali hanno registrato un aumento medio di poco superiore all'1-1,5 per cento (incremento ancora più consistente se raffrontato alle elezioni politiche del 1972).

C'è, quindi — ed è proprio questo il dato «politico» che emerge dalle amministrative — un generale rafforzamento dei partiti di sinistra, soprattutto per la massiccia avanzata del PCI in tutte le regioni e con un incremento sostanzialmente analogo anche nelle consultazioni provinciali sinora scrutinate, e in parte per l'affermazione dei socialisti che, comunque, sono rimasti molto al di sotto di quel 5 per cento in più da «strappare alla DC» secondo l'auspicio formulato da Nenni e da altri esponenti del PSI all'inizio della campagna elettorale.

A chi sono stati sottratti i consensi andati alle sinistre? In misura alquanto contenuta alla DC. La Democrazia cristiana ha registrato una flessione, ma dell'ordine variabile tra il 2 e il 3 per cento, in misura più accentuata nel Nord e minore nel Sud. Comunque la DC ha sostanzialmente «tenuto», come dicono in gergo i politici, e cioè ha recuperato rispetto alle stesse previsioni ottimistiche degli esponenti del partito e alle valutazioni più pessimistiche che mettevano in programma un calo fino a 6-7 per cento dei consensi.

Ma se si allarga lo sguardo ai risultati concernenti le altre formazioni politiche, ci si rende conto che i partiti di sinistra, soprattutto il PCI, devono aver incrementato il loro scarniere anche con voti democristiani. A vantaggio del contenimento della flessione della DC giocano, infatti, il notevole calo registrato dai socialdemocratici e, quello nettissimo, dei liberali.

La flessione del PSDI che fino al tardo pomeriggio appariva simile a una valanga, è andata via via ridimensionandosi con l'afflusso dei risultati del Centro-Sud, che sono stati resi noti con un certo ritardo rispetto a quelli del Centro-Nord, e si è assestata su un valore medio nazionale dell'1,4 per cento circa (mentre è in leggero guadagno rispetto alle politiche del '72).

Il vero e proprio «crollo» dei liberali è apparso come una caratteristica costante nella «pioggia» di cifre e dati che di ora in ora ha inondato la sala stampa del Viminale. In media il partito di Malagodi e Bignardi risulta pressoché dimezzato nella sua rappresentatività nei consigli regionali, e una flessione sostanzialmente analoga (con punte davvero macroscopiche in alcune città) registra in alcuni dei risultati provinciali già ufficialmente resi noti.

Se si tiene conto che il PRI in alcune zone ha guadagnato qualche modesta posizione e in altre ne ha perse per confermare, nell'arco delle 15 regioni in cui si è votata con un leggero incremento dello 0,3% se ne deve dedurre che è stato l'afflusso di consensi dalle file del PSDI e del PLI ad evitare che la flessione democristiana assumesse proporzioni maggiori.

Tutto ciò — ed è questo il secondo dato politico peculiare del voto del 15 giugno — dimostra che è in atto nel Paese una radicalizzazione dello scontro politico, secondo altre valutazioni una prova di «diversa maturità» dell'elettorato, che punta sempre più chiaramente sulle formazioni politiche maggiori a scapito di quelle più esigue.

Per concludere la panoramica sull'andamento dei partiti, c'è da tener conto dei risultati concernenti il MSI e quelli, sull'opposto fronte, del PDUP, cioè la nuova formazione a sinistra dei comunisti. Il partito di Almirante ha «tenuto» e, in qualche regione del Sud, ha anche fatto qualche lieve progresso rispetto alle precedenti elezioni regionali, ma ha segnato una netta flessione rispetto alle politiche del 1972, il che dimostra che si è non soltanto arrestata, ma anche invertita quella linea di tendenza che il MSI aveva registrato fino a tre anni or sono.

L'estrema sinistra ha conquistato nelle dieci regioni in cui si è presentata con la bandiera del PDUP consensi pari allo 0,80-1 per cento dell'elettorato, un'affermazione alquanto striminzita, che dà la misura di quanto poco si siano concretizzati nel segreto dell'urna i disegni estremistici di brigatisti, nappisti e similari. I giovani con una precisa ideologia di sinistra hanno ascoltato l'appello di Berlinguer a «non sprecare» il loro voto e lo hanno riversato in misura massiccia sul PCI.

Quello del voto dei giovani è il terzo, non certo in ordine di importanza, aspetto qualificante di questa consultazione. Oltre 2 milioni e 300 mila erano i giovani tra i 18 e i 21 anni chiamati per la prima volta alle urne e poco più di un milione quelli che votavano ugualmente per la prima volta, perché nella precedente consultazione non avevano raggiunto i 21 anni. Ebbene, è sin troppo facile individuare in questa massa di nuovi suffragi gran parte dei consensi che ha giocato a favore del PCI.

Cosa comporta a breve e medio termine il risultato elettorale? E' fin troppo evidente che ogni prospettiva è azzardata così «a caldo», e lo conferma la stessa sostanziale pru-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Risultati definitivi e parziali nelle quindici Regioni

Nell'ordine vengono dati i voti e le percentuali; sotto, le percentuali ottenute nelle amministrative del 1970 e nelle politiche (Camera) del 1972

REGIONI	DC	PCI	PSI	PSDI	PRI	PLI	MSI-DN
Piemonte	976.817 - 32,1 36,7 - 36,7	1.032.842 - 33,9 25,9 - 26,2	394.241 - 12,9 10,6 - 11,1	224.153 - 7,4 8,3 - 7	109.156 - 3,6 3,1 - 3,3	152.834 - 5 8 - 7,5	130.753 - 4,3 3,3 - 4,7
Lombardia	2.186.378 - 37,5 40,9 - 41,1	1.770.540 - 30,4 23,1 - 23,8	819.964 - 14,1 12,4 - 12,1	301.145 - 5,2 7,2 - 5,2	179.605 - 3,1 2,4 - 3	163.465 - 2,8 5,9 - 5,2	263.849 - 4,5 3,8 - 5,9
Liguria	396.787 - 30,4 32,1 - 33,5	500.483 - 38,4 31,3 - 31,6	175.714 - 13,5 11,3 - 11,2	71.049 - 5,5 7,6 - 5,3	45.094 - 3,5 3,1 - 3,5	51.598 - 3,9 3 - 5,9	60.373 - 4,6 3,8 - 6,2
Veneto	1.339.940 - 48 51,9 - 53	636.251 - 22,8 16,8 - 17,3	357.384 - 12,8 10,4 - 9,7	175.377 - 6,3 7,6 - 6,2	69.231 - 2,5 1,9 - 2,2	63.498 - 2,3 4,2 - 3,6	105.240 - 3,8 3,3 - 4,4
Emilia Romagna	714.057 - 25,3 25,8 - 26,8	1.363.594 - 48,3 44 - 43,9	289.173 - 10,2 8 - 8,2	146.250 - 5,2 7,5 - 6	109.950 - 3,9 4 - 3,9	52.242 - 1,8 3,7 - 3,5	103.935 - 3,7 3 - 4,1
Toscana	716.539 - 28,5 30,5 - 31	1.169.616 - 46,5 42,3 - 42,2	269.406 - 10,7 8,8 - 8,9	97.372 - 3,9 6,4 - 4,6	66.678 - 2,6 2,2 - 2,5	29.869 - 1,2 1 - 2,3	106.543 - 4,2 3,8 - 5,3
Umbria	154.288 - 27,6 30,1 - 30,6	257.881 - 46,2 41,8 - 41,7	77.489 - 13,9 9,5 - 9,5	13.610 - 2,4 4,4 - 3,8	13.466 - 2,4 2,4 - 2,3	4.377 - 0,8 1,8 - 1,7	31.517 - 5,6 5,4 - 6,6
Abruzzi	323.152 - 42,5 48,2 - 48,2	230.501 - 30,3 22,8 - 27	77.478 - 10,2 9 - 6,9	46.993 - 6,2 5,4 - 3,9	19.701 - 2,6 2,5 - 1,6	13.417 - 1,8 2,9 - 2	49.076 - 6,4 7,6 - 5,8
Molise	99.328 - 49,9 52,1 - 55,1	35.621 - 17,9 15 - 17,3	19.969 - 10,1 9,5 - 5,1	12.355 - 6,2 7,6 - 7,2	8.996 - 4,5 3 - 2,4	8.928 - 4,5 6 - 2,9	9.954 - 5 4,5 - 7,2
Marche	346.099 - 36,5 38,6 - 39,5	349.962 - 36,9 31,8 - 32,9	93.002 - 9,8 8,4 - 7,9	50.660 - 5,3 6,3 - 4,4	32.587 - 3,4 4,2 - 3,7	14.591 - 1,5 2,7 - 2,4	42.127 - 4,5 4 - 5,2
Lazio	980.821 - 31,5 33,2 - 34,7	1.041.693 - 33,5 26,5 - 27,1	303.930 - 9,8 8,8 - 7,7	190.032 - 6,1 7,6 - 5,5	114.408 - 3,7 2 - 3,5	77.679 - 1,4 5,8 - 4	352.119 - 11,3 10,2 - 14,6
Campania 948 sez. su 5758	159.872 - 39,1 39,6 - 39,2	108.429 - 26,5 21,8 - 22,7	44.923 - 11 10,9 - 8,1	29.013 - 8,1 7,1 - 4,6	12.261 - 3 3,1 - 2,7	7.486 - 1,8 3,6 - 2,7	41.981 - 10,3 8,8 - 16,7
Basilicata	144.416 - 41,9 42,4 - 49,2	93.625 - 27,1 24 - 24,9	45.655 - 13,2 12,7 - 9,8	23.704 - 6,9 8,8 - 4,8	5.515 - 1,6 1,7 - 0,9	7.077 - 2,1 3,1 - 1,4	22,024 - 6,4 — - 6,9
Puglia	835.086 - 39,2 41,3 - 41,6	607.175 - 28,5 26,3 - 25,7	252.739 - 11,9 10,6 - 10	100.067 - 4,7 4,1 - 3,6	48.843 - 2,3 2,4 - 1,9	36.030 - 1,7 3 - 2,2	229.060 - 10,8 8,7 - 12,5
Calabria 229 sez. su 2497	30.209 - 40,1 39,7 - 39,1	19.770 - 26,2 23,3 - 25,9	12.610 - 16,7 14,1 - 12,4	3.093 - 4,1 5,1 - 3,3	1.773 - 2,4 4,1 - 2	746 - 1 2,7 - 1,7	4.970 - 6,6 6,3 - 12,2

A Trieste resiste il centrosinistra

A Trieste (dove i seggi alla Provincia sono aumentati da 24 a 30 in seguito all'aumento della popolazione, che ha superato i 300 mila abitanti) è possibile la ricostituzione di una maggioranza di centrosinistra, che mantiene come in precedenza la metà più uno dei seggi. Tuttavia, in seno alla coalizione, si sono registrati rilevanti spostamenti: la DC può vantare un'ottima tenuta, nonostante una lievissima flessione rispetto alle «regionali» del '73, è ugualmente passata da 8 a 10 seggi; il PSI, con un lievissimo aumento in percentuale, ha invece guadagnato due seggi triplicando la propria rappresentanza; mentre il PRI e l'Unione slovena, in lieve calo, hanno conservato un seggio per ciascuno, e il PSDI ha perduto un seggio.

All'opposizione, rilevante l'incremento del PCI, che ha guadagnato addirittura tre seggi, superando i 62 mila voti (una punta record mai raggiuta); scontato, sulla scorta dei dati delle ultime «regionali», il mantenimento del MSI-DN dei tre seggi che già deteneva: altrettanto scontata, sulla base delle stesse indicazioni, la perdita di un seggio da parte del PLI. Una novità, invece, l'acquisizione di un seggio da parte del Movimento indipendentista. Oltre 6 mila, infine, le schede non valide, tra bianche e nulle.

Avanzata comunista anche nelle elezioni comunali: il PCI ha consolidato la propria maggioranza a Muggia, a San Dorligo della Valle ed a Sgonico ed ha strappato il Comune di Monrupino all'Unione slovena, che aveva finora governato. A Duino-Aurisina, dove il PCI è risultato in testa, ha tuttavia retto la coalizione di centrosinistra, sia pure con una maggioranza più risicata.

Il nuovo Consiglio provinciale si presenta completamente rinnovato, essendo risultati rieletti soltanto sei dei precedenti 24 consiglieri; fra le esclusioni più clamorose, quelle del repubblicano Pacor, vicepresidente uscente, e del segretario provinciale del PSI, Ghersi, che aspirava — anche in conseguenza dell'aumentata rappresentanza del suo partito — alla nuova vicepresidenza della Giunta; nella lista della DC non è rispuntato l'ex consigliere Gozzi, già candidato assessore all'assistenza psichiatrica. Confermato invece il presidente uscente, il democristiano Zanetti, ricandidato al vertice dell'amministrazione.

G. P.

Alle urne il 91,9 per cento

Roma, 16

La percentuale media nazionale dei votanti è stata pari al 91,9 per cento. Nelle precedenti elezioni non politiche la media nazionale fu del 91,5 per cento. E' da rilevare che la media più alta spetta all'Italia settentrionale con il 94,8 per cento che è stata esattamente pari a quella delle precedenti elezioni non politiche. Segue l'Italia centrale con il 94 per cento, l'Italia meridionale con l'87,6 per cento. L'Italia insulare con l'84,7 per cento.

La regione che ha visto la più alta affluenza alle urne è stata l'Emilia - Romagna con il 96,4 per cento dei votanti, mentre l'affluenza più bassa si è registrata in Calabria con l'82,7 per cento. Nella nostra regione dove si è votato solo per consigli comunali e provinciali i votanti sono stati il 92 per cento contro il 90,1 per cento delle precedenti elezioni non politiche. Ancora da osservare che l'Emilia - Romagna ha mantenuto il record dell'affluenza.

IL PCI IN TESTA anche a Roma

Roma, 16

Nella capitale, i dati elettorali per il consiglio della Regione Lazio vedono i comunisti in testa, seguiti dalla DC. Ecco i risultati delle 3.109 sezioni romane:

PCI 635.810 (34,81); (precedenti regionali 25,9, precedenti Camera 26,7) - DC 515.188 (28,21); (29,9; 30,9) - MSI-DN 238.134 (15,04); (11,71; 17,46) - PSI 170.461 (9,33); (8,29; 7,49) - PSDI 101.347 (5,54); (8,22; 5,42) - PRI 68.407 (3,74); (3,53; 3,76) - PLI 62.613 (3,42); (8,01; 5,49).

LE REAZIONI «A CALDO» DEI PRINCIPALI ESPONENTI POLITICI AL RESPONSO FORNITO DALLE URNE

Fanfani respinge la mano di Berlinguer

Appello a ricostituire il quadripartito per difendere il Paese «da insidie di qualsiasi specie» - Il leader del PCI preme per il compromesso storico - Manifestazioni frontiste nel PSI miste a perplessità - PSDI e PRI auspicano il centrosinistra - Ma De Martino è poco incoraggiante

ULTIMA ORA

RISULTATI REGIONALI: 58.308 SEZIONI SU 60.714

Partito	Voti	Perc.	Perc. '70	Perc. '72
DC	10.169.318	35	37,8	38,4
PSI	3.473.427	12	10,4	9,8
PSDI	1.624.031	5,6	7	5,2
PRI	924.294	3,2	2,9	2,9
PCI	9.777.401	33,7	27,9	28,3
PDUP	141.630	0,5	3,2	1,9
PLI	724.072	2,5	4,8	3,9
MSI	1.845.932	6,4	5,2	8,1

Nota — Le percentuali del 1970 si riferiscono alle precedenti elezioni regionali, quelle del 1972 alle elezioni politiche per la Camera.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Il PCI ha vinto ma, almeno per ora, mostra di non voler stravincere. Conosciuto il risultato del voto, Berlinguer ha teso la mano al PSI e alla DC perché s'intendano con il PCI allo scopo di costruire, sulle «rovine dell'anticomunismo», «una situazione politica nuova». Fanfani non ha raccolto l'invito del capo dei comunisti; anzi, ha rivolto un appello a tutti i partiti democratici perché si uniscano alla DC per fronteggiare i pericoli della situazione.

I socialisti sono soddisfatti per la loro sostanziale affermazione e anche per quella del PCI, che li rende il partito determinante dello schieramento politico. Ma in casa socialista non si nascondo le perplessità.

L'ala sinistra del PSI preme per la formazione di uno schieramento «frontista», che contenda in campo aperto il potere alla DC. Ma la maggioranza del partito è cauta. Il vecchio Nenni ha espresso l'opinione dei più: «E' un risultato buono, ma non esaltante». I socialdemocratici — chiaramente sconfitti — fanno leva sulle perplessità e le divergenze interne del PSI per chiedere il ritorno al centrosinistra quadripartito.

Questo è il quadro, ancora sfocato, dei contraccolpi politici del voto per i rinnovi dei consigli regionali, quale risulta dai primi commenti «a caldo» degli esponenti dei maggiori partiti. Per un panorama completo bisogna aspettare che gli scrutini siano ultimati e ben meditati nelle loro molteplici indicazioni. L'operazione richiederà qualche giorno. La direzione della DC è stata convocata per giovedì mattina.

«La situazione esige un esame approfondito ampio e tempestivo» ha detto Fanfani. Il segretario della DC Fanfani ha ricordato di aver messo in guardia gli elettori: «Ascoltando i convergenti ma opposti inviti del MSI e del PSI ad indebolire la DC, si sarebbe secondato il gioco del PCI, rafforzandolo». E' quel che è accaduto. La DC, però, resta per forza di consensi, il «principale impedimento all'attuarsi del disegno comunista». Le dichiarazioni di Fanfani terminano con un appello ai democratici: «Permane più che mai fervida la speranza, già espressa prima del voto, che i partiti democratici sappiano aderire all'invito della DC per una nuova intesa organica, promotrice e attuatrice di tutte le misure necessarie a far progredire il sistema democratico italiano, difendendolo da insidie di qualsiasi specie». E' il preannuncio di una risposta non passiva all'avanzata comunista.

Il segretario del PCI, invece, punta al conseguimento di stabili obiettivi politici, sull'onda del successo ottenuto dalle liste comuniste. Per questo giudica importante che l'affermazione del PCI si sia verificata «nell'ambito di un generale spostamento a sinistra, che vede anche un aumento dei voti del PSI». I nuovi rapporti di forza sono visti da Berlinguer in funzione sia della proliferazione di «amministrazioni fondate sull'unità dei partiti di sinistra e aperte alla collaborazione con altre forze popolari, capaci di assicurare il buon governo delle regioni, delle province e dei comuni»; sia della creazione di «una situazione politica nuova» derivante dalla modificazione di «tutto il quadro nazionale».

Berlinguer basa sulla «sconfitta dell'anticomunismo e dello spirito di crociata» l'offerta dell'apporto comunista («una forza grande e seria») alla soluzione della crisi italiana. Le sue dichiarazioni, fatte in seguito alla riunione della direzione del partito, terminano in chiave di compromesso storico: «Diviene più che mai necessario e urgente procedere sulla strada delle più ampie intese fra tutte le forze popolari e democratiche».

I socialisti, come dicevamo, appaiono divisi. Deve essere stata una sorpresa per loro l'accorgersi di aver tirato la volata al PCI. Il segretario De Martino è stato tenuto al corrente dello svolgimento degli scrutini dal responsabile per gli enti locali, Labriola. Landolfi — un amico di Mancini — ha scaricato sulla «campagna antisocialista» della DC la responsabilità dell'avanzata comunista. Ha tratto comunque ragione dal generale spostamento a sinistra per chiedere «un nuovo rapporto tra DC e PSI». Non la pensa così la sinistra lombardiana. Secondo Balzamo, lo spostamento a sinistra «non può restare senza risposte politiche, né può essere ingabbiato in formule ibride di compro-

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

RISULTATI ELETTORALI E REAZIONI POLITICHE

Incertezza

Dalla prima pagina

denza dimostrata dai leaders dei partiti, al di là delle tradizionali espressioni di soddisfazione fatte dai «vincitori», in primo luogo da Berlinguer e dai socialisti, di quelle di estrema cautela dei democristiani, di quelle di chiara delusione dei socialdemocratici e dei liberali. Ci sono, innanzitutto, alcuni elementi obiettivi che vanno considerati. I dati finora emersi dimostrano che il PCI non solo conferma la sua posizione predominante in Emilia-Romagna, in Toscana, e in Umbria, ma ha le carte per guidare con giunte di sinistra — «allargate alle altre forze democratiche e popolari» secondo il programma subito enunciato da Berlinguer — anche la Liguria, le Marche e probabilmente il Piemonte.

Il PCI ha acquisito una maggioranza relativa nella stessa capitale italiana ed è in grado di formare giunte di sinistra in città primarie come Milano. Il PCI dai dati globali, concernenti il 40 per cento delle schede (il risultato è stato poi compensato dai voti del Sud), appariva sino al tardo pomeriggio di oggi come il nuovo partito di maggioranza relativa. E' chiaro che il PCI ora può non solo rilanciare la strategia del «compromesso storico», ma anche scegliere i tempi per farlo. In altre parole può, con l'appoggio dei socialisti, forzare la situazione a favore di una crisi di governo che sfoci in elezioni politiche anticipate, tali da confermare in sede parlamentare il dato politico odierno; oppure può dare e prendere tempo ai suoi interlocutori per rafforzare intanto il suo potere a tutti i livelli locali.

Intanto, probabilmente forzerà la mano per giungere ad un «chiarimento» con il suo maggiore interlocutore; cioè per favorire un congresso con il quale indurre la DC alla decapitazione dell'«avversario da abbattere»: Fanfani. E' assolutamente imprevedigile fino a qual punto i democristiani ascolteranno l'appello del segretario a stringere le fila della democrazia e a riannodare i legami del centrosinistra. Probabilmente anche la DC vorrà prendere tempo, lasciando in piedi (secondo il proposito che è proprio anche dei repubblicani) il bicolore Moro fino a quando i congressi d.c. e socialista di autunno non porteranno ad un chiarimento. Ma prevarrà questa tendenza o quella di un «chiarimento» immediato anche a costo di un rischiosissimo anticipo delle elezioni politiche? La risposta è impossibile, anche e soprattutto perché legata alla posizione che assumeranno i socialisti.

Il PSI, come si è accennato, è soddisfatto del successo, ma si aspettava di strappare più voti alla DC e non di «tirare la volata» al PCI, com'è in realtà avvenuto. Il loro rafforzamento e quello comunista qualificano il PSI come nuovo «ago della bilancia» della politica italiana. Il Parlamento di oggi è uguale a quello del 14 giugno, ma la realtà del Paese è diversa, e questa realtà dice che un'alternativa centrista non esiste più a seguito della flessione del PLI e del PSDI.

Notoriamente, il PSI è contrario al compromesso storico e cercherà di sfruttare la sua posizione di vantaggio, insistendo per quel «rapporto preferenziale» con la DC che è stato il suo cavallo di battaglia elettorale. Il «no» finora espresso dalla DC ha obiettivamente una minore consistenza politica. Probabilmente anche il PSI vorrà non precipitare le cose, attendendo i congressi, e intanto potrà assestarsi in sede locale in una serie di scelte neo-frontiste che rafforzino il suo potere nelle giunte regionali, provinciali e comunali.

Sono proprio i dati per il rinnovo di queste amministrazioni che bisogna attendere per formulare un quadro meno approssimativo delle prospettive, ma è chiaro fin d'ora che la DC deve fare i conti, più che con la sua contenuta flessione, con la massiccia avanzata del PCI e con la posizione di vantaggio del PSI.

R. P.

Giubilo in via delle Botteghe Oscure



Telefoto Ansa

Roma — Appena si è delineata l'avanzata elettorale del PCI, davanti alla sede centrale del partito, in via delle Botteghe Oscure, si è formata una folla crescente di sostenitori, i quali hanno manifestato a lungo per il successo del partito comunista

FANFANI

messo o di attendismo». E Cicchitto vuole «una politica nuova per la sinistra italiana, che avvii il processo di alternativa al sistema di potere democristiano».

I socialdemocratici esprimono preoccupazione per l'avvenire democratico del Paese. Orlandi, segretario del PSDI, ritiene che i partiti di centrosinistra debbano fronteggiare le incertezze del momento con il ritorno a una «solidarietà polarizzante». PSI PSDI e PRI «debbono saper ritrovare, sul terreno dell'impegno democratico e del rinnovamento sociale, una solidarietà convinta, a tutti i livelli, che è il presupposto per superare gli effetti negativi della polarizzazione di cui sono beneficiari il PCI e la DC». Orlandi ha avuto parole dure per la DC: «Non ci si può illudere di continuare a far fronte alla crescita elettorale comunista — che deriva dall'incertezza e dall'insoddisfazione — puntando ad alimentare un bipartitismo di fatto, che finisce con l'alimentare una gestione del potere integralista e, per quanto riguarda la soluzione dei problemi, dilatoria».

La preoccupazione dei socialdemocratici, e la loro delusione per il sacrificio elettorale che accomuna in misura diversa tutti i partiti di democrazia laica, è condivisa dai repubblicani. Il segretario del PRI, Biasini, ha addebitato il risultato a «insufficienze ed errori nella gestione della cosa pubblica da parte dell'intera coalizione di centrosinistra». Ha poi osservato che il PCI, nonostante il successo ottenuto, «non è in grado di collocarsi come forza di governo». Però teme che la nuova situazione alimenti propensioni al compromesso storico: «Se lo si vuole evitare — osserva Biasini — bisogna che i quattro partiti di centrosinistra riprendano consapevolezza degli errori che hanno compiuto in questi anni, delle degenerazioni cui hanno dato luogo e, sulla base di un programma serio e rigoroso, riaffermino la loro volontà di governare democraticamente il Paese».

In definitiva, il rilancio del centrosinistra — auspicato dalla DC, dal PSDI e dal PRI — dipende da quel che decideranno i socialisti. La prima reazione di De Martino è stata ambigua, ma non molto incoraggiante. Il Paese si è spostato a sinistra — ha detto — e la DC è in declino. Tocca al PSI di rendersi interprete «delle esigenze di rinnovamento», ponendo il problema «di una revisione delle linee tradizionali e del superamento degli indirizzi del passato». E' una risposta che non esclude nulla, ma fa intendere come sia ardua la via del ritorno al centrosinistra. Tanto più che altri esponenti socialisti — per esempio Bertoldi — già chiedono la formazione di giunte aperte al PCI, perché «non è più possibile governare il Paese, a qualsiasi livello, contro o senza quelle forze che rappresentino genuini interessi popolari».

G. R.

Il brindisi di Berlinguer

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

La cronaca della giornata elettorale vissuta nell'apposita sala allestita nel ministero degli interni, è una cronaca di logorante attesa dei risultati. L'hanno vissuta i giornalisti italiani e stranieri presenti in numero di oltre cinquecento. Moltissimi i giornalisti stranieri, soprattutto americani. Mancavano invece totalmente i giornalisti dei paesi d'Oltrecortina, e ciò è dovuto al fatto che il governo dell'Unione Sovietica e quelli degli altri paesi satelliti riceveranno i dati elettorali direttamente dal PCI.

Già verso le ore 17 le proporzioni dell'avanzata comunista apparivano evidenti e ciò giustificava il tono entusiastico con cui i giornalisti comunisti informavano i loro organi di stampa. Sorpresi i giornalisti stranieri. «Molte cose qui da voi vanno troppo male, soprattutto sul piano amministrativo», «Era da aspettarselo, l'elettorato è troppo confuso» commentavano alcuni. Joachim Shilling, tedesco, rilevava che la «tenuta della DC e l'avanzata del PCI indicano che la lotta si sta radicalizzando intorno ai due maggiori antagonisti». Il momento centrale della lunga attesa al Viminale è stato quando il ministro dell'interno, Gui, pallido anche lui per la logorante giornata vissuta, è apparso nella sala stampa per fornire un riepilogo, grosso modo definitivo dei risultati delle regionali.

Ancora più movimentata, ovviamente, l'attesa e la raccolta dei dati nelle sedi dei partiti. All'Eur al secondo piano di palazzo Sturzo, presso l'ufficio elettorale, la Democrazia cristiana ha organizzato un sala ricezione con quaranta telefoni collegati con tutte le segreterie periferiche le quali, a loro volta, erano permanentemente in contatto con gli oltre 300 mila operatori d.c. presenti nei seggi elettorali. Una volta confrontati con quelli forniti dal ministero dell'interno, i dati venivano portati a Fanfani.

Se in casa d.c. i risultati elettorali sono stati appresi con compostezza, altro clima, altra atmosfera sono stati vissuti in via delle Botteghe Oscure, sede del Partito comunista. Due annunciatori, un uomo ed una ragazza, attraverso otto televisori collegati ad un circuito interno e sistemati lungo il lato frontale del palazzo hanno informato la gente sull'andamento delle votazioni. Ad ogni notizia di aumento di voti del PCI e di «calo» della DC e del PSDI sono stati applausi. La folla, via via più fitta, poco dopo le 19, ha completamente paralizzato il traffico.

Mezz'ora più tardi sul pennone della direzione è stata issata la bandiera con la falce e il martello. Subito dopo il segretario del PCI Berlinguer, con a fianco altri esponenti del partito, ha rivolto alla Tv interna un breve discorso ai simpatizzanti comunisti che affollavano la strada. «La vittoria del PCI — ha detto — è una vittoria contro tutte le crociate anticomuniste condotte fino a questo momento. Noi e voi utilizzeremo questo successo nell'interesse di tutta la classe lavoratrice italiana per la vittoria del socialismo».

Le manifestazioni di giubilo si sono protratte fino a tarda ora anche davanti alla sede del giornale «L'Unità», dove si è recato anche il segretario del partito on. Berlinguer, il quale, dopo aver brindato con tipografi e giornalisti, ha salutato la folla radunatasi in via dei Taurini, commentando la «splendida ed esaltante avanzata comunista». Un funzionario della federazione comunista romana ha poi annunciato che domani alle 17 si svolgerà una manifestazione del partito comunista per festeggiare i risultati elettorali.

In via Quattro Fontane, dove è la sede della direzione del MSI, cordoni di agenti di polizia hanno sbarrato gli accessi da via Nazionale e da via XX Settembre, per evitare che gruppi di manifestanti vengano a contatto con giovani missini. Contingenti di polizia e di carabinieri presidiano diversi punti strategici della città per essere pronti a intervenire in caso di incidenti. Fino a tarda sera tutto si è svolto nel massimo ordine.

G. R.

NON TUTTO E' FILATO SEMPRE LISCIO DURANTE LE OPERAZIONI ELETTORALI

CURIOSITÀ E DISAVVENTURE NEI SEGGI DELLA PENISOLA

Schede irregolari in Polesine - Altre già segnate - Il voto dal Golfo Persico - Il sacerdote con l'«Unità» - Sette persone armate presso una sezione - A Catanzaro subnormali alle urne

Rovigo, 16

Non tutto è filato proprio liscio nelle operazioni elettorali anche se il clima generale si è mantenuto sereno e responsabile. Nel novero delle curiosità registrate nella Penisola, da ROVIGO si ha notizia di una denuncia di irregolarità di alcune schede per le votazioni regionali da parte della federazione del PCI del Polesine. Secondo il PCI, nei comuni di Adria, Pettorazza, Castelmassa, Ariano Polesine, Rovigo, Badia Polesine e Contarina sono state distribuite, in alcuni seggi, schede non regolamentari; non stampate, parzialmente stampate e, in certi casi, anche senza i simboli; inoltre, sarebbero state distribuite schede riguardanti altri collegi, quali Brescia, Verona e Pordenone.

Da parte sua la prefettura di Rovigo ha confermato che, come era già accaduto in precedenti elezioni, al momento di controllare le schede, prima del voto, ne sono state riscontrate alcune irregolari. Spetta comunque ai presidenti dei seggi — ha precisato la prefettura — sostituire le schede irregolari con altre regolamentari.

In EMILIA alla sezione 194 di Saliceto Panaro, una frazione di Modena, è stata trovata una scheda già votata del MSI-DN. Il presidente ha sospeso le votazioni, fatto controllare tutte le schede che dovevano essere consegnate agli elettori e dopo circa 30 minuti ha fatto riprendere le votazioni. La scheda già votata è stata scoperta ieri sera poco prima della chiusura dei seggi.

A GENOVA si è appreso che l'equipaggio del rimorchiatore d'alto mare «Vortice», in navigazione nel Golfo Persico, ha inviato un telegramma alla Filmar Ggil, nel quale si comunicano i risultati delle elezioni simboliche svoltesi, dicono nel telegramma, «in assoluta segretezza e regolarità». Il telegramma così prosegue: «Presenti et votanti 20, schede valide 19, bianche 1. PCI 13, PSI 3, PRI 1, PLI 1, PSDI 1. Preghiamovi diffondere nostra protesta mezzo stampa per l'attuale legislazione che impedisce voti ai marittimi in navigazione e in sosta porti esteri»

All'AQUILA, alcuni incidenti tra estremisti di destra e di sinistra si sono verificati ieri sera in centro. Nel corso di una zuffa, un giovane, Giuseppe D'Amico di 17 anni, è rimasto ferito e si è fatto medicare all'ospedale. A Sulmona, un sacerdote che era entrato nel seggio elettorale recando sotto il braccio «L'Unità», i cui titoli esortavano a votare PCI, è stato pregato di lasciare il giornale fuori del seggio.

A NAPOLI un pregiudicato, Vincenzo Cortina, di 24 anni, di Caivano, è stato arrestato dai carabinieri perché ritenuto responsabile di molestia in seggio elettorale e di oltraggio alla forza pubblica. Secondo quanto si è appreso, Cortina, insieme con altre persone, vociando e agitandosi, aveva infastidito il presidente della sezione numero 4, in via Santa Barbara a Crispano. Invitato più volte dai carabinieri ad allontanarsi, Cortina ha oltraggiato l'appuntato Giovanni Addamiano che l'ha arrestato.

Sempre nel Napoletano, i carabinieri del gruppo «Napoli secondo» al comando del colonnello Viti, hanno arrestato sette persone che si aggiravano armate in prossimità dei seggi elettorali. I sette, dei quali non sono stati comunicati i nomi, sono stati chiusi nelle carceri di Poggioreale con l'accusa di porto e detenzione abusiva di armi.

A CATANZARO è stato scoperto un broglio elettorale, rapidamente rientrato. Presso l'opera pia «In Charitate Christi», un istituto per subnormali, era stato istituito un seggio per farvi votare circa ducento persone. Il presidente della giunta regionale Ferrara e un gruppo di suoi collaboratori vi si sono recati per organizzare l'accompagnamento degli ammalati, aventi diritto al voto. A seguito di denuncia, è stato preteso uno scrupoloso accertamento dell'idoneità al voto. Comunque, a un certo punto, il presidente del seggio è stato costretto a non dar luogo alle operazioni di voto.

A CATANIA, altri due casi di schede con un simbolo già contrassegnato, quello del MSI-DN, si sono avuti stamane in due sezioni del comune, la 438 e la 523. La manomissione delle schede è stata notata al momento della consegna agli elettori. I presidenti di seggio hanno provveduto immediatamente alla loro sostituzione. Complessivamente quindi sono stati registrati dodici casi di schede manomesse. Dieci nella giornata di ieri (sei schede nella sezione 125, tre nella 48 e una nella 438) e i due di oggi.

Sempre in Sicilia, a San Mauro Castelverde, piccolo centro del Palermitano dove — in segno di protesta per la mancata realizzazione di una strada per il collegamento con il vicino comune di Gangi — non sono state presentate liste per il rinnovo del consiglio comunale, soltanto 51 elettori si sono recati alle urne per esercitare il diritto di voto per l'elezione del consiglio provinciale. Al termine dello scrutinio, questo il risultato: DC 9 voti, MSI-DN 5, PCI 3, PSI 4, PRI 1, schede nulle 21, bianche 8. (Ansa - Italia)

COMUNISTI E SOCIALISTI IN NETTA ESPANSIONE

ANCORA ALTRI VOTI PER IL PCI IN EMILIA

I due volti della DC: dai forti cali alla stazionarietà

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 16

Pur nella frammentarietà delle prime cifre che non permettono ancora un'analisi precisa della consultazione elettorale, si può dire che l'Emilia si è confermata la regione «più rossa d'Italia». Il «voto giovane» si è riversato in maggior parte sui partiti di massa, sia d'opposizione che di governo, mentre i partiti minori o hanno subito un'ulteriore ridimensionamento (liberali, socialdemocratici e repubblicani) o non hanno raccolto che sparute adesioni (P. D.U.P.).

I bolognesi che hanno atteso in piazza Maggiore di conoscere il responso delle urne tramite cartelloni continuamente aggiornati dall'amministrazione comunale, hanno applaudito a lungo questa sera l'orientamento emergente delle regionali, cioè un'aumentata fiducia nel PCI e nel PSI, mentre il MSI, pur guadagnando leggermente, non ha avuto quel «rilancio giovane» che i suoi propagandisti si attendevano. E' difficile comunque una radiografia esauriente; tuttavia essa sembra sovrapporsi a quella nazionale.

L'esame delle cifre porta queste considerazioni. **Partito comunista:** avanzata quasi ovunque con punte che vanno da un minimo dell'1 per cento a un massimo del 6 per cento. **Partito socialista:** avanzata quasi ovunque con maggiorazioni che vanno dallo 0,50 al 3 per cento a seconda delle plaghe. **Partito socialdemocratico:** flessione leggera ma pressoché ovunque. **Democrazia cristiana:** in genere ha tenuto, e il discorso è valido per i piccoli centri. Nelle grandi città c'è stata una flessione fino al 4,5 per cento. A Ravenna e a Bologna, però, la DC (elezioni regionali) non ha avuto flessioni. **Movimento sociale:** qualche leggera flessione nei piccoli centri, in aumento invece a Ravenna (0,50 per cento) dove è passato dal 2,50 al 3,03 e a Bologna 5,2 per cento. **Partito liberale:** in flessione ovunque.

A Bologna, pur non essendo ancora cominciato lo spoglio delle schede per le elezioni comunali, tutto lascia prevedere — se il voto «viaggerà» nella stessa direzione — che lo schieramento socialcomunista uscirà ancor più rafforzato nella sua espressione di seggi comunali. E' facile prevedere che Renato Zangheri sarà confermato sindaco di Bologna. I comunisti si presentavano nel capoluogo emiliano in una lista senza falce e martello, contrassegnata dal simbolo delle due torri.

Il massiccio aumento dei voti socialcomunisti — che a Bologna hanno la maggioranza assoluta nelle regionali e il margine è tale che lo avranno anche nelle provinciali e nelle comunali — lascia prevedere che il governo regionale non avrà mutamenti di rilievo; adesso l'Emilia ha un governo comunista. Può darsi che il PCI offra una collaborazione al PSI, fatto questo che del resto si è già verificato più volte, ma è stato sempre rifiutato dai socialisti.

Silvano Stella

Risultati in alcune città

I risultati delle elezioni regionali nei centri maggiori. In parentesi le percentuali che si riferiscono, nell'ordine alle precedenti regionali e alle politiche del 1972.

TORINO: DC 437.115, 27,9 (32,7 - 32,6); PCI 582.415, 37,2 (25,2 - 25,8); PSI 200.243, 12,8 (10,3 - 10,3); PSDI 109.242, 7 (8,1 - 6,9); PRI 63.188, 4 (3,5 - 3,8); PLI 81.629, 5,2 (9,1 - 8,8); MSI-DN 75.136, 4,8 (3,9 - 5,4).

BERGAMO: DC 304.177, 55,8 (59,8 - 61,1); PCI 94.513, 17,3 (10,5 - 11,3); PSI 70.401, 12,9 (9,3 - 9); PSDI 22.626, 4,2 (6,9 - 5,2); PRI 8.266, 1,5 (1,3 - 1,6); PLI 11.538, 2,1 (4,2 - 3,7); MSI-DN 18.213, 3,3 (3,3 - 4,3).

VENEZIA: DC 189.751 34,8 (38,5 - 39,7); PCI 185.352, 33,9 (26,6 - 27,2); PSI 86.090, 15,8 (12,7 - 12,1); PSDI 29.328, 5,4 (6,7 - 5,4); PRI 13.178, 2,4 (2,2 - 2,5); PLI 11.405, 2,1 (4,2 - 3,5); MSI-DN 21.210, 3,9 (3,4 - 4,9).

FIRENZE: DC 225.104 26,8 (29,1-29,6); PCI 417.907, 49,8 (45,3-45,0); PSI 80.988, 9,7 (8,2-8,5); PSDI 30.745, 3,7 (7,1-4,4); PRI 17.909, 2,1 (1,2 - 2,0); MSI - DN 31.345, 3,7 (3,2-4,8); PLI 11.115, 1,3 (3,2-2,9).

GENOVA: DC 216.841, 28,5 (29,7-31,8); PCI 297.638, 39,1 (31,6-32,1); PSI 103.472, 13,6 (11,4-11,8); PSDI 44.144, 5,8 (8,1-5,4); PRI 25.826, 3,4 (3,2-3,5); PLI 33.823, 4,4 (8,3-6,3); MSI - DN 37.323, 4,9 (4,2-6,7).

VICENZA: DC 269.485, 59,6 (64,2 - 65,5); PCI 63.717, 14,0 (9,1 - 9,5); PSI 49.680, 10,9 (8,4 - 7,6); PSDI 26.888, 5,9 (6,4 - 5,1); PRI 11.702, 2,6 (1,7-2,1); PLI 12.142, 2,7 (4,5 - 3,8); MSI-DN 15.407, 3,4 (3,1 - 4,0).

ANCONA: DC 101.936, 34,4 (36,2 - 37,1); PCI 108.680, 36,7 (32,3 - 32,9); PSI 32.934, 11,1 (10,2-9,6); PSDI 14.791, 5,0 (5,9 - 4,5); PRI 14.498, 4,9 (6,3 - 5,5); PLI 5.641, 1,9 (3,2 - 2,7); MSI - DN 11.169, 3,8 (3,1 - 4,5).

VERONA: DC 249.753, 49,6 (52,8 - 54,3); PCI 99.695, 19,8 (14 - 14,8); PSI 67.323, 13,4 (11,8-10,6); PSDI 33.978, 6,7 (7,8 - 5,8); PRI 9.879, 2,0 (1,6 - 1,9); PLI 10.917, 2,2 (4,2 - 3,5); MSI - DN 22.829, 4,5 (3,8 - 5,3).

ROVIGO: DC 68.403, 39,5 (41,8-41,3); PCI 62.150, 35,9 (31,8-31,8); PSI 19.797, 11,4 (10,5-9,9); PSDI 10.983, 6,4 (6,9-6,0); PRI 2.057, 1,2 (0,9-1,0); PLI 3.077, 1,8 (3,1-2,9); MSI-DN 6541, 3,8 (3,5-4,1).

MODENA: DC 107.041, 26,1 (27,6 - 27,8); PCI 218.162, 53,2 (48,6 - 48,7); PSI 34.955, 8,5 (6,6 - 7); PSDI 20.456, 5 (7,4 - 5,4); PRI 5.737, 1,4 (1,2 - 1,3); PLI 6280, 1,5 (2,8 - 3); MSI-DN 11.294, 2,7 (2 - 2,9).

NOVARA: DC 108.913, 32,2 (37-37,4); PCI 115.077, 34 (25,7-25,8); PSI 47.921, 14,2 (13,9-13,7); PSDI 27.934, 8,2 (8,8-8,3); PRI 8.757, 2,6 (1,8-2,1); PLI 10.540, 3,1 (5.4-4,8); MSI-DN 16.223, 4,8 (3,7-5,3).

Analisi del voto nella Regione

ELEZIONI PROVINCIALI — TRIESTE

PARTITI	PROVINCIALI 1975 VOTI	%	SEGGI	REGIONALI 1973 VOTI	%	PROVINCIALI 1970 VOTI	%	SEGGI
PCI	62.282	28,5	9	51.007	24,5	47.436	22,5	6
MSI - DN	24.871	11,4	3	26.773	12,9	22.056	10,5	3
PSI	18.803	8,7	3	17.247	8,3	11.976	5,7	1
US	6.300	2,9	1	7.196	3,5	6.994	3,3	1
MIT	4.984	2,2	1	3.405	1,6	4.642	2,2	—
DC	69.244	31,7	10	66.402	31,9	69.943	33,1	8
PRI	10.637	4,8	1	10.660	5,1	7.899	3,7	1
PSDI	11.157	5,1	1	11.394	5,5	17.485	8,3	2
PLI	10.225	4,7	1	13.838	6,7	18.239	8,6	2

ELEZIONI PROVINCIALI — GORIZIA

PARTITI	PROVINCIALI 1975 VOTI	%	SEGGI	REGIONALI 1973 VOTI	%	PROVINCIALI 1970 VOTI	%	SEGGI
PCI	32.556	31,7	8	26.621	27.5	22.203	24.5	6
PRI	3.387	3,3	1	2.255	2.3	2.040	2.2	—
MSI-DN	5.700	5,5	1	6.519	6.7	4.767	5.0	1
PSDI	7.353	7,2	2	6.721	7.0	8.159	8.6	2
PSI	11.307	11,0	3	10.020	10.4	8.582	9.0	2
US	2.970	2,9	—	2.989	3.1	2.937	3.1	1
DC	36.821	35,8	9	37.319	38.6	37.387	39.4	10
PLI	2.647	2,6	—	2.995	3.1	4.303	4.5	1
PSIUP	—	—	—	—	—	3.485	3.7	1
MF	—	—	—	947	1.0	—	—	—
IND.	—	—	—	240	0.3	—	—	—

ELEZIONI PROVINCIALI — UDINE

PARTITI	PROVINCIALI 1975 VOTI	%	SEGGI	REGIONALI 1973 VOTI	%	PROVINCIALI 1970 VOTI	%	SEGGI
PCI	74.300	20,84	6	56327	17,04	52912	16,19	5
MSI-DN	18.696	5,24	2	18782	5,68	17106	5,23	1
SOC.-IND.	2.158	0,61	—	—	—	—	—	—
PRI	7.324	2,5	—	5020	1,51	7197	2,20	—
PSDI	31.119	8,73	3	31203	9,44	39994	12,23	4
PSI	54.844	15,38	5	46200	13,98	42692	13,7	4
UN. POP.	4.180	1,17	—	—	—	—	—	—
PLI	6.555	1,84	—	8167	2,47	11607	3,55	1
MOV. FR.	10.660	2,99	1	18985	5,74	—	—	—
DC	146.691	41,14	13	143041	43,28	146075	44,69	14
PSIUP	—	—	—	—	—	9230	2,82	1

N. B. — I dati riguardanti le elezioni regionali del 1973 sono complessivi delle circoscrizioni di Udine e Tolmezzo. — Alle elezioni regionali parteciparono anche il PCML, che ottenne 2067 voti (0,626 per cento) e il gruppo Ind-MT che ottenne 710 voti (0,214 p.c.)

ELEZIONI PROVINCIALI — PORDENONE

PARTITI	PROVINCIALI 1975 VOTI	%	SEGGI	REGIONALI 1973 VOTI	%	PROVINCIALI 1970 VOTI	%	SEGGI
PCI	42.791	24,4	6	32.084	20,19	25.068	16,21	4
PSDI	17.109	9,8	2	15.638	9,84	18.295	11,83	3
DC	69.491	39,6	10	68.476	43,10	70.158	45,39	11
PRI	4.419	2,5	1	3.370	2,12	3.131	2,02	—
MOV. FR.	2.288	1,3	—	3.693	2,32			—
MSI-DN	7.015	4,0	1	7.478	4,70	5.172	3,34	1
PSI	28.717	16,4	4	23.827	15,00	20.529	13,28	3
PLI	3.597	2,0	—	3.947	2,48	4.949	3,20	1

Nelle elezioni di quest'anno non è presente il PSIUP, che nel 1970 aveva conquistato un seggio con 7249 voti (4,69 per cento), il cui consigliere era passato nelle file comuniste.

Udine, 16

Nelle tre province di Udine, Pordenone e Gorizia i risultati delle provinciali forniscono un quadro di avanzata del PCI e del PSI, il calo della DC, del PSDI e del PLI, mentre progressi, seppur lievi, hanno ottenuto il MSI-DN e il PRI.

Da segnalare, per quanto riguarda Udine, la buona affermazione, alle provinciali, del Movimento Friuli, che si presentava per la prima volta e che ha ottenuto 10.660 voti, pari al 2,99 per cento (conquistando un seggio) e dell'Unità popolare che ha ottenuto 4.180 voti (1,17 per cento).

Il fenomeno dell'avanzata piuttosto massiccia del PCI e della perdita della DC si è ripetuto puntualmente in tutte e tre le province, ma con meno evidenza in quella di Udine. E' soprattutto l'affermazione socialista che pone, fin d'ora, i problemi per quella che dovrà essere la formazione delle nuove giunte: se già prima dello scadere delle passate amministrazioni le coalizioni di centrosinistra erano entrate in crisi in numerose amministrazioni (a Udine si è arrivati alla scadenza del mandato con il centrosinistra alla provincia, ma con il monocolore democristiano in Comune, a Gorizia i socialisti avevano abbandonato la coalizione, sia in Comune che il Provincia) ora una riedizione del centrosinistra, nel quale neppure i socialdemocratici potranno avere il ruolo che avevano in precedenza, appare più che mai problematico.

In particolare a Udine il PCI ha guadagnato il 4,65 per cento e un seggio (da 5 si è portato a 6), mentre il PSI ha guadagnato l'1,68 per cento ma rimane con i cinque seggi che aveva; la DC ha per il 35,5 per cento e un seggio (da 14 passa a 13), e così i socialdemocratici, che hanno perso un seggio e il 3,5 per cento (da quattro rappresentanti passano a tre). Il Movimento Friuli ha guadagnato un seggio, avendo totalizzato il 2,99 per cento, mentre i liberali hanno perso il loro (1,71 per cento). Il MSI infine, pur avendo guadagnato solo lo 0,1 per cento, ha portato a due i suoi seggi nell'ambito del consiglio provinciale, mentre senza rappresentante rimane ancora il PRI che ha guadagnato lo 0,30 per cento.

A Gorizia la DC ha perso il 4,4 per cento e con esso un consigliere, (passa da 10 a 9). Il massimo vantaggio è andato al PCI che ha guadagnato il 3,5 per cento e un consigliere, passando da 7 a 8; anche il PSI ha fatto registrare un sensibile aumento (+2,1) e passa da 2 a 3 consiglieri; un consigliere guadagna il PRI che non era rappresentato nel precedente consiglio e che ha guadagnato l'1 per cento dei voti in modestissimo aumento il MSI-DN con lo 0,5 per cento, che mantiene il suo consigliere. In regresso, insieme alla DC, il PSDI (—1,4 per cento), che però conserva i due consiglieri, l'Unione Slovena (—0,2) che perde il consigliere che aveva e il PLI che perde pure il suo consigliere, avendo fatto registrare l'1,9 per cento in meno dei voti.

A **Pordenone**, infine, il PCI ha fatto registrare il suo maggior incremento, guadagnando sempre, rispetto alle elezioni amministrative del 1970, l'8,31 per cento e porta a sei i suoi rappresentanti in consiglio provinciale (ne aveva quattro più uno del PSIUP, che era passato nelle file comuniste dopo lo scioglimento del partito); anche in questo caso l'affermazione è andata maggiormente a scapito della DC, che ha perso il 5,69 per cento e un consigliere, passando da 11 a 10. Risultati negativi anche per il PSDI (—1,93 per cento, che perde un consigliere, passando a due) e il PLI (—1,20 per cento che perde il suo consigliere). In progresso invece il PSI (+0,65 per cento che conquista un seggio, da 3 a 4); il MSI-DN con +0,65 per cento conserva il suo seggio e il PRI con +0,53 per cento conquista un seggio che prima non aveva.

G. V.

CONTINGENZA: dal 1.o agosto aumento di 3 punti

Roma, 16

La contingenza aumenterà probabilmente di tre punti «pesanti» dal 1.o agosto: è questa la previsione che gli esperti anticipano sulla base dei dati relativi alla prima metà del trimestre considerato (15 aprile - 15 luglio). Per ora, infatti, la commissione per l'indice sindacale del costo della vita dispone solo delle variazioni dei prezzi registrate nel periodo 15 aprile - 31 maggio e di alcune stime sull'evoluzione prevista in giugno e nella prima metà di luglio.

Lo scatto di tre punti pesanti comporterà aumenti mensili per i dipendenti dell'industria compresi fra le 4278 e le 7167 lire per gli impiegati, fra le 5796 e le 4743 per gli intermedi e fra le 4575 e le 3900 lire per gli operai.

IL LEVANTINO

DI LEVANTINI avevamo a Trieste buona conoscenza. Da quando la città è regredita nel sonno profondo che precede i crolli storici o, il molto meno probabile risveglio, i levantini sono diventati rari. Come i ratti sulle navi che affondano.

Certo che il tipo più perfetto di levantino lo abbiamo incontrato a Londra nell'ultimo soggiorno, breve quanto intenso.

Un viaggio economico di gruppo del quale con mia figlia godemmo la simpatica sistemazione d'albergo, la comodità dei collegamenti con gli aeroporti e l'assoluta indipendenza rispetto ai compagni di viaggio.

Personalmente non ho pratica di viaggi di diporto, perché, quasi sempre, mi sono mossa agganciata ad una ragione di lavoro. Questa volta invece, tranne l'interesse per le stampe giapponesi delle quali era in corso allora una rassegna piuttosto importante e l'esposizione cinese con l'antica mummia della principessa rivestita di calzoni e giacca, alla Mao, ma eseguiti in lamine di giada legate in oro, eravamo praticamente libere del nostro tempo.

Se non che, prima di partire, avevamo riposto in un sacchetto ovattato una decina di collane fantasia che mia figlia aveva composte durante l'estate, in una sosta dai suoi impegni. Essa ha mani abili e obbedienti ad una certa sua antenna personale che le fa intuire l'evoluzione del gusto prima ancora che essa prenda forma. Così, non appena ci avventurammo a Londra per le strade dei negozi popolari o prestigiosi, scoprimmo che, se i gioielli tendevano alla nota archeologica, lamine di selce variamente incorniciate d'oro, la bijotteria rassomigliava moltissimo alle collane di Anna, con la differenza che quelle, pur nel connubio di palline di vario colore, sughero, legno, pelle e anellini metallici avevano l'impronta del prodotto in serie mentre le nostre rispondevano ciascuna ad una ricerca particolare di gusto.

Osservare le collane ci inserì nel vivo di alcuni aspetti della vita londinese: gli interni dei negozi, la parlata e i modi delle commesse e infine la scoperta che la bijotteria di largo consumo era tutta o quasi di provenienza italiana e che a smistare la merce presso a che eguale in tutti i negozi del genere, era un certo signore Rajan al quale avremmo dovuto proporre la nostra «produzione».

Il signor Rajan abitava in prossimità di Kings-road e ci diedero l'indirizzo e il numero di telefono. Frattanto il nostro campionario si era ridotto di qualche esemplare che trovò collocamento in due boutiques piuttosto eleganti e subito accoppiati ad un vestito e ad un foulard in vetrina. Due belle vetrine del centro.

Ma ordinazioni no: soltanto così, pezzi unici, nella fortunosa combinazione dei colori. Perciò non ci restava altro che avvicinare il signor Rajan col quale tentammo di metterci a contatto telefonico. Ci rispose per prima una spicciativa voce femminile e poi un uomo dall'accento ancora subalterno ma mielato. Il signor Rajan ci attendeva il mattino seguente, intorno alle dieci.

Ed eccoci in Kings-road e poiché sono appena le nove passate da poco abbiamo tempo di infilarci in un vasto padiglione frazionato in migliaia di botteguccie di antiquariato che esponevano oggetti di ogni tempo e di ogni tipo, ma tutti piuttosto piccoli, tra i quali avremmo certamente snidato infinite cose da comperare se il nostro borsellino non avesse pianto il suo consueto vuoto. Che tuttavia ci consentì un acquisto propiziatorio. Nel riquadro di un metro quadrato sì e no, isolato per tre lati da una tenda fiorata, se ne stava seduta un'anziana grassa signora dal volto ridente. La contornavano, come lo sfondo e la cornice di un quadro, dei cestolini ripieni di misteriosi sacchetti profumati guarniti di nastri e di trine. Una immagine da fiaba che ci bloccò immediatamente.

— Che cosa erano quei sacchetti?

— Cuscinetti d'erbe aromatiche per dormire da infilarsi sotto il cuscino o da tenere accanto e odorarli per guarire da un sacco di malanni. Costavano così poco ed erano così deliziosi, così autentica Inghilterra, che tosto ne comperammo alcuni da destinare al felice sonno degli amici.

Messe in tono dalla tenerosa esperienza lasciammo la Kings-road alla ricerca della vicina residenza del signor Rajan. Il quale, c'era d'aspettarselo, stava nell'unica casa color cobalto dell'antica strada. Una fetta di casa di tre o quattro piani e perciò più alta di quelle vicine. L'ingresso era tinto di rosso ciliegia e una scala di ferro nero saliva a chiocciola stretta. Le voci venivano dall'alto. In alto, col fiato mozzo, eccoci a domandare ad una specie di guardia del corpo, un tipico «gorilla» vestito di nero, sudaticcio e impomatato, se il signor Rajan, col quale avevamo un appuntamento, poteva riceverci. — Sì, certo, fra poco. Frattanto entrassimo. No, no, non importava anche se per il momento il signor Rajan era occupato.

Entrammo in una stanzetta che, se non fosse stato per la finestra che ne occupava una parete, ci sarebbe apparsa uno sgabuzzino dove si affastellavano una scrivania con quattro telefoni in funzione, tre étagères colmi di fascicoli e cartelle, due «gorilla» in piedi e in mezzo ad essi, assiso su una poltrona, colui che doveva essere il signor Rajan. Un giovanotto di eleganza vistosa, dal profilo aquilino, gli occhi neri pungenti e i capelli divisi da una scriminatura di lato tirati così a lucido da parere una calotta.

Brandendo un telefono per mano ci sorrise e ci indicò due sedie frattanto infilate nello sgabuzzino da un terzo «gorilla» e con la mano, liberata per un attimo dal telefono passato al «gorilla» di destra, si tolse dalla tasca un portasigarette e ce ne offrì a tutte e due e, con molta abilità, ce le accese.

La distanza fra lui e noi era tutt'al più di mezzo metro. Frattanto il punteruolo degli occhietti neri ci squadrava da capo a piedi. Un sondaggio attento che dietro al paravento del sorriso, gli dava il nostro esatto identikit fisico quanto morale e intellettuale. Né lo intrigò il divertimento che vide stamparsi sul nostro viso man mano che l'acuto esame si perfezionava mentre sui varii telefoni, con l'aiuto dell'uno o dell'altro «gorilla», a monosillabi per noi incomprensibili, rispondeva ai suoi interlocutori. Parlava, pensava, ci fissava. Ormai il bilancino da farmacista sul quale idealmente ci aveva collocate, gli aveva dato il nostro esatto peso. Perciò ritenne giunto il momento per spedire un «gorilla» a prendere, come comprendemmo dopo, tre eccellenti caffè: per lui e per noi.

Al ritmo degli sguardi che anche da parte nostra erano diventati un po' ironici, molto divertiti e indubbiamente valutativi — e lui ne ebbe piacere — un'oretta era pressochè trascorsa, durante la quale il signor Rajan parlò molto al telefono e mai con noi.

A questo punto egli sporse una mano, prese il sacchetto ovattato da quelle di mia figlia e ne rovesciò il contenuto sul tavolo. Girò le grosse perle, slegò i legacci di pelle, armeggiò intorno agli anellini di metallo con la sveltezza del prestigiatore e sorrideva coi bianchi denti guardandoci e pareva approvare col capo mentre sulla fronte, come sul rullo di una macchina da scrivere, i suoi pensieri lucidamente trasmessi a noi, parevano incidere le parole: — Come faccio a ricavarne una partita da queste stramberie? —. E allora appoggiò il telefono alla spalla e ve lo tenne sospeso per allargare le mani in gesto sconsolato. Ancora sorridente e gentile, rapidamente richiuse le collane nel fagottino e ci strinse affettuosamente le mani mentre con gesto deciso invitava il «gorilla» più prossimo ad accompagnarci all'uscita.

Scendemmo adagio la scala per gustarne tutta la sua bellezza di chiocciola nera e appena fuori dal rosso atrio e dalle pareti esterne di cobalto, scoppiammo finalmente in una sana risata. Dove mai, come mai avremmo potuto penetrare fino nel riposto antro orientale del commercio londinese della bijotteria e a goderci uno spettacolo levantino così perfetto?

Grazie collane ripudiate, chiave magica per una indimenticabile mattina a Londra.

Aurelia Gruber Benco

POSITIVO ESPERIMENTO REALIZZATO A VENEZIA DALLA BIENNALE

LA GIUDECCA AI RAGGI X

L'obiettivo era quello di suscitare a livello di massa nell'isola processi di autogestione dell'ambiente - Dalla sfera privata alla consapevolezza pubblica

Venezia, giugno

La commissione informazione e mezzi di comunicazione di massa della Biennale, presieduta da Carlo Ripa di Meana, ha concluso nei giorni scorsi all'Isola della Giudecca un interessante esperimento, che rientra nel programma di attività per l'anno in corso. Questa attività, programmata in collaborazione col settore arti visive e architettura, diretto da Vittorio Gregotti, e svolta con un gruppo di operatori specializzati in comunicazioni videoambientali coordinati da Pier Paolo Saporito, si proponeva vari obiettivi che nel corso dell'intervento sono stati largamente realizzati.

Il principale obiettivo era quello di suscitare a livello di massa all'interno della Giudecca, processi di autogestione del proprio ambiente, innestando sistemi di comunicazione aperta con i vari mezzi audiovisivi, soprattutto videotapes, al fine di sollecitare una partecipazione della popolazione in tutte le sue componenti sociali ad una produzione creativa di informazioni.

Sfera privata

L'aver perciò quotidianamente portato, per un periodo di tempo sufficientemente prolungato, in trasmissioni pubbliche effettuate da due postazioni esterne, munite di monitors, i problemi comunitari e le situazioni individuali, raccolte con il video dalle varie squadre di animazione, ha prodotto come effetto la dilatazione della sfera privata in consapevolezza pubblica, la coscienza che il proprio ambiente non si restringe alla sfera del proprio vivere quotidiano, ma si estende all'intera problematica comunitaria dell'isola, e che situazioni di ghettizzazione sociale possono venir superate solo con la loro conoscenza pubblica. I principali temi individuati nel corso dell'intervento sono stati analizzati con la partecipazione attiva degli abitanti del quartiere.

Il piano particolareggiato dell'isola è stato verificato nel dettaglio, sia sulla carta della Giudecca, sia nelle riprese televisive delle varie località destinate ad uso pubblico (spazi verdi, teatri, capannoni, fabbriche ecc.), sia nelle registrazioni di interviste effettuate a tutti i livelli della popolazione politicamente e socialmente attiva.

Il problema della casa è stato verificato e discusso nel suo complesso e con riferimento alla situazione delle case popolari e delle «casette». Particolare spazio nelle riprese televisive e nella discussione, da queste provocata, ha trovato la situazione del «casermone». Questo edificio, dalle condizioni igieniche e sociali spaventose, occupato ancora nel corso dell'ultima guerra da sfollati, dove nessun abitante dell'isola era solito metter piede, portato in immagini sulle piazze ha suscitato enorme emozione e cosciente partecipazione, per cui finalmente gli occupanti si sono sentiti parte della popolazione, dato che vedevano le loro denunce comprese e fatte proprie da tutti in termini di effettiva solidarietà umana e sociale.

La scuola è stata pure al centro degli interessi attraverso la visione del materiale montato con i consigli di istituto e dei colloqui con gli scolari di due scuole elementari e con gli insegnanti.

Il lavoro e la sua preoccupante problematica ha interessato gli abitanti della Giudecca, che in veste di protagonisti sia delle riprese che della discussione, ne hanno messo a fuoco vari e importanti aspetti, dalle residue attività artigianali, quali le vetrerie e la fabbrica di cordami, ai problemi della Junghans, presso la quale è stata ripresa un'assemblea aperta dei lavoratori, a quelli dei cantieri Toffolo e Luccheses.

Gli altri temi per i quali ci sono state riprese, interviste, discussioni e proposte riguardano i problemi della condizione della donna alla Giudecca con riferimento al controllo delle nascite, agli asili nido, ai consultori, e dei bambini, i quali dall'intervento del gruppo hanno visto stimolata la loro creatività, dando luogo a varie attività da loro stessi organizzate, quali giochi tradizionali, animazione, disegni.

Obiettivo secondario

Anche l'obiettivo secondario, ma non meno importante, di aver indicazioni e proposte dalla popolazione in riferimento alla risignificazione del Mulino Stucky, per la quale il settore arti visive e architettura della Biennale ha ideato un concorso aperto a tutti gli operatori culturali, è stato raggiunto attraverso una documentazione interessante e precisa sulla situazione urbanistica dell'isola e sulle reali esigenze dei suoi abitanti.

I. T.



Telefoto Upi

Londra — Il principe Carlo (a sin.) con il duca di Kent alla parata delle guardie a cavallo



Telefoto Upi

Plainfield (Pasadena) — Una scena piuttosto usuale in questa regione, dove le mandrie di bovini per passare da un pascolo all'altro interrompono il traffico delle grandi arterie

LE «CRONACHE DI PATRIZI TRIESTINI» DI PIETRO COVRE

Da polverose carte un divertito piacere

E' questo il risultato dell'amabile libro che pur nella rigorosa storicità fa rivivere in una simpatica dimensione un patrimonio trascurato

Quanto uno studioso riesce a ricavare da documenti d'archivio di prima mano, rappresenta sempre un fatto culturale di rilievo, sia per il contenuto in sé della ricerca, sia per l'effetto stimolante dei suoi risultati, ai fini di ulteriori maggiori approfondimenti. Questo duplice effetto è stato recentemente ottenuto da Pietro Còvre, tenace e fortunato studioso, il quale, attraverso la paziente lettura di polverose carte, ha tratto una serie di sostanziose cartelle storiche, che pubblicate alla spicciolata su vari giornali e riviste specializzate, sono state ora raccolte in un bel volume.

Lo spunto di «Cronache di patrizi triestini» è dato da una copiosa serie di documenti raccolti negli archivi e specialmente in quello dei Marenzi; tuttavia il racconto, che si spiega in un arco di tempo tra il '400 e '700, rievoca personaggi, figure caratteristiche, scorci di vita e di ambiente, notevolmente ampi, travalicando lo stretto ambito municipale per una partecipazione più vasta alla storia europea.

La narrazione del Covre, fatta in uno stile asciutto e disadorno, si legge senza alcuna fatica e con divertito piacere. L'autore ignora contenuti idealizzanti in senso crociano, accontentandosi di rappresentare i fatti nella loro concretezza e realtà, senza tuttavia trascurare gli elementi di fondo che servono a ben orientare il lettore, anche il più sprovveduto, in una visione storicistica, assai coerente e saldamente impostata sotto il profilo critico. Benché non ordinati in una sequenza cronologica, gli episodi nella loro varietà si fondono in un contesto che invita alla lettura: si passa dalle insanabili e sorde rivalità tra i componenti delle stesse 13 «casade» alle proteste delle «pancogole» servolane che si rifiutano di acquistare il grano, loro imposto, del fondaco comunale, caro e di qualità scadente; dalla partecipazione dei triestini alle interminabili guerre austriache, a loro estranee, alla familiarità di Domenico de Burlo con Bianca Maria Sforza, consorte di Ferdinando I, che lo definisce «amico nostro», «gentiluomo di Corte», «commensale permanente»; dalle liti ai complotti, dalle alleanze ai tradimenti, dalle omertà alle corruttele; tutto ciò che caratterizza Trieste, murata nel suo municipalismo, costretta sempre a destreggiarsi, vaso di coccio tra vasi di ferro.

Nel carosello di notizie di sapore acre, di tanto in tanto il racconto si compiace di soffermarsi in un'oasi di serenità. Attraverso un contratto di matrimonio si ha l'opportunità di penetrare nell'intimità d'una casa muggesana del primo Cinquecento: Caterina de Fara, che va in sposa al patrizio triestino Bartolomeo de Norsia (da Norcia?) riceve dal padre, alla presenza dei canonici «Hieronimo de Seccadenarius e Nicolai Berzula, testimoni, un corredo che rispecchia i costumi austeri del tempo, anche nelle famiglie benestanti. Oltre a due pellicce, la sposa riceve (si noti il gusto): «una vestidura de scarlato cum le manege de gialo limonzin cum lo capuzo cum perle», un vestito «de pano negro» ed uno «de pano pavonazo»; «doi camisoti de tella sotil», «doi traverse de lin», due paia di lenzuola e «para tre de entemelle lavorade de seda nera»! Ed è tutto il corredo che le vien assegnato. Anche aggiungendo le «bellisie» — i gioielli — che consistono in «uno par de paternostri de corallo cum li soi tondi d'argento et un agnus Dei entro» e in «una corda de tondini indorati lavoradi a la perosina» (filigrana di Perugia?), si ha un'idea abbastanza chiara del clima dei tempi, quando era già ricchezza il poter mangiare ogni giorno, per tutto l'anno.

«Cronache di patrizi triestini» di Pietro Covre, pur nella sua rigorosa storicità, è un libro, tutto sommato, divertente che ci fa rivivere in una dimensione assai diversa dalla nostra, ma che ci offre anche la possibilità di conoscere e comprendere, senza sforzo alcuno, il patrimonio storico locale, ingiustamente da noi trascurato.

Alfieri Seri

Pietro Covre: «Cronache di patrizi triestini» (Tipografia Moderna, Trieste, L. 3000).

Angolo classico

KARAJAN E LA BUTTERFLY

Fino a che punto ed in quale misura un interprete può contribuire a spostare l'asse critico ed estetico di un'opera? E' uno degli interrogativi più seducenti, che raramente tuttavia si manifesta trovando una risposta.

Ora, senza azzardare previsioni o parallelismi, fra le tante imprese di questo Re Mida dell'orchestra, mi sembra che l'avvenimento più eccitante che il disco ci propone, sia l'edizione della «Madama Butterfly» incisa da Karajan per la «Decca» con i «Wiener Philharmoniker». La farfallina pucciniana, cara alla tenera sensibilità del Pascoli, accanto al grande poema tristaniano, dunque? Che un interprete dedichi lo stesso amore a opere tanto diverse, può turbare ormai solo certo puritanesimo intransigente. Nessuna persona, musicalmente civile, si sognerebbe più di stabilire gerarchie, che sistemino all'ultimo gradino l'angolatura cosiddetta «borghese» — ma sempre più «popolare» — del teatro pucciniano. L'evoluzione della critica, stimolata anche da un anno di non inutili celebrazioni, ha chiarito in questo senso molte cose. Adesso Karajan dimostra sul campo che anche un'opera come «Madama Butterfly», la più tradizionalmente limitata da un «piccolo orizzonte» critico e da una certa diffidenza, ha prospettive ben più profonde.

Per questo l'appassionato ed il collezionista non potranno da oggi non riserbare un posto d'onore, il posto delle incisioni «storiche», a questa edizione della «Butterfly» (tre LP Decca - Stereo SET 584/6) tecnicamente perfetta ed affascinante, diligentemente commentata da un saggio di William Weaver. L'importanza di questa «Butterfly» nella storia dell'interpretazione emergerà anche dal confronto con l'incisione della stessa opera realizzata dallo stesso direttore salisburghese per la EMI: la celebre edizione con Maria Callas. Quasi un abisso fra le due registrazioni, grande quanto il mutamento lirico di Karajan negli ultimi anni. Il progressivo interiorizzarsi della sua sensibilità raffinatissima, la capacità di cogliere il composrsi e il decomporsi di sentimenti decadenti o predecadenti, rendevano inevitabile il nuovo contatto con «Madame Butterfly» e l'esito straordinario ora raggiunto.

Non basterà per analizzare tutti i momenti vitali e le sfumature più vibranti della nuova interpretazione di Karajan. Va comunque segnalato subito l'equilibrio perfetto entro cui il direttore ha piegato gli spessori sinfonici alla «qualità» delle voci prescelte, e viceversa, la duttilità partecipe delle esigenze musicali impressa alle personalità dei cantanti: alla soavità di Mirella Freni, soprattutto, ma anche al «cantar voluttuoso» di Luciano Pavarotti.

Qualcuno ha espresso un giudizio negativo sulle possibilità dell'estetismo karajaniano nell'approfondimento della teatralità autentica di Puccini. Sono a mio avviso luoghi comuni, questi timori di un anomalo illanguidimento, di una anemica lettura della partitura pucciniana. Chiedete a questi censori se altre volte hanno avvertito la ricchezza del tessuto orchestrale che si distende all'inizio, quando Sharpless brinda «alla vostra famiglia lontana»; e, senza ricercare i dettagli e prima ancora di indicare — sarebbe troppo facile — la bellezza umanizzata degli «smalti» orchestrali tuffati da Karajan nella luce di un oriente del sentimento, chiedete se altre volte hanno sentito più impressionante in tutta la sua brusca svolta drammatica, l'irruzione dello zio Bonzo.

A chi pensa, infine, che poco si possa aggiungere all'appassionata cantabilità del duetto d'amore che chiude il primo atto, suggeriamo il flessuoso, morbidissimo disegno che Karajan sembra estrarre e rendere palpitante da un estenuato amplesso di immagini dell'«art nouveau» («Somiglio la Dea della luna»), e — dopo il «ritardando» dell'invito di Pinkerton «Dammi ch'io le tue mani care» — lo smarrimento lirico di Butterfly nel finale. Qui la Freni sembra vivere un sogno estraneo al momento sulla scena, in un isolamento poetico e drammatico che l'orchestra accompagna ben al di là del duetto d'amore, ai confini presaghi del tempo che verrà e della tragedia.

G. Go.

DISCOPANORAMA

TANTI «HITS» D'EPOCA

Bruno Martino: «I remember 1950» - 33 giri Ariston AR/LP 12137 - ***

Il revivalismo che mimetizza l'attuale carenza d'idee nel campo della musica leggera mondiale fa il gioco di Bruno Martino, vecchia volpe della nostra canzone, immeritatamente relegato tra i «cantanti da night» nel senso deteriore del termine: questo nuovo album di Martino è il quarto della serie «I remember...» e, come i precedenti (che, cronologicamente, si riferivano al 1940, al '45 e al '47), consiste in una passerella di hits internazionali «d'epoca» (in questo caso relativi ai primi Anni Cinquanta), rispettosamente riproposti dalla voce e dalle tastiere di Martino. Con la sua simpatica voce «confidenziale» e con il suono (sempre discreto, mai irritante) del piano, dell'organo e, preferibilmente, del sintetizzatore, Bruno Martino restaura con tatto e naturalezza, senza azzardare «voli» cervellotici e gratuiti, dodici brani che, se non nella categoria dei «classics», sono entrati ormai da tempo in quella degli «standards»: «Love is a many splendored thing», «Canzone di Orfeo», «Gloria», «Moon river», «Tenderly», «Venus», «Embraceable you» (tanto cara alla tradizione jazzistica) e altri titoli ancora.

Luciano Rossi: «Ammàzzate Luciano Rossi oh!» - 33 giri Ariston AR/LP 12128 ***

Un altro cantante italiano (anzi un cantautore) con assai minore esperienza di Martino ma con parecchie corde al proprio arco è Luciano Rossi; alla buona estate '74 (con il discreto successo di «Ammàzzate oh!») ha fatto seguito, per Rossi, un'estate '75 piuttosto sconfortante (con la bocciatura al Disco-estate), ma questo album — se ascoltato con la dovuta attenzione da pubblico e critica — potrebbe contribuire a risollevare secondo giustizia le sue fortune. Qui infatti Luciano Rossi svela con bella coerenza il proprio talento di cantautore di stampo intimistico, creatore di musiche delicate e orecchiabili e di testi mai banali, sentimentali ma non languorosi, anzi pervasi da un sottile humour, molto «moderno». «L'amore a sedici anni», «Pazzo io», «Se per caso domani» e qualche altro brano ugualmente ricco di velature attestano la bontà delle credenziali di Rossi e avallano le sue pretese di situarsi con autorevolezza tra i «nuovi» cantanti italiani (a patto che egli sappia rinunciare definitivamente a un repertorio troppo «facile», da Disco-estate, appunto...).

The Stylistics: «Heavy» - 33 giri Avco-Ariston - AV 69004-698 - **

The Stylistics, il quintetto vocale di colore che furoreggia tra i rappresentanti della pop music d'evasione, intende sfruttare al massimo il proprio momento magico sui mercati discografici mondiali; a ritmo serrato continuano ad apparire anche da noi nuovi 33 del gruppo capitanato da Russell Thompkins, e questo «Heavy» — lungi dal dire cose nuove e inattese sul conto degli Stylistics — si limita a confermarne l'ineccepibile mestiere e il feeling non del tutto commercializzato (nonché a rimpinguarne il già astronomico conto in banca...). Particolarmente azzeccati, tra i titoli, quelli che aprono le due facciate dell'album: «The miracle» e «What's happenin', baby?».

TUTTO ELVIS IN DUE 33

Elvis Presley: «Elvis forever» - due 33 giri RCA International PJL 2-8024 - ****

Una gran bella sorpresa per i vecchi patiti di Presley (quelli che, quindici anni fa o giù di lì, davano vita ai «Presley fans clubs») ma, soprattutto, per i giovanissimi che dell'impomatato rocker lanciato in orbita nel '56 da «Heartbreak hotel» conoscono poco o niente: questo doppio album (messo in vendita ad un prezzo davvero interessante) contiene praticamente tutti i successoni di Presley, dalla canzone del debutto alle recenti «In the ghetto» e «Suspicious minds», passando per «Love me tender», «Teddy bear», «King creole», «Jailhouse rock», «It's now or never», «Are you lonesome tonight?» (tanto per citare i titoli più prestigiosi). E' una vera pacchia riascoltare, l'uno di fila all'altro, i brani che hanno creato il mito del «golden Elvis», che ne hanno fatto il simbolo dell'intera generazione del rock e che gli hanno permesso di sopravvivere gloriosamente all'avvento e al declino di tante mode fasulle, al passaggio nel firmamento della pop music di tante presunte «stelle» rivelatesi ben presto effimere meteore. I 32 brani del doppio LP (già, ce ne sono tanti; anche perché, ai tempi del primo rock, un cantante diceva in due-tre minuti, e anche meno, tutto quello che aveva da dire, senza perdersi negli sbrodolamenti d'oggi: «Teddy bear» dura 1'43", «I got stung» 1'50", «Rock-a-hula baby» 1'58" e così via), oltre a costituire un gustosissimo «piatto» musicale, fanno meditare sul ruolo determinante svolto da Presley nel quadro di quel complesso fenomeno (anche sociale e di costume) che è stato il rock and roll. Diciamo «è stato» perché quello che certi complessi fabbricano oggi è uno sbrindellato rock da basso impero, un rock della decadenza: ed è significativo e importante che, con una forse inconscia regressione al «periodo aureo» del r'n'r, oggi si riascoltino e si rivalutino i cantanti e i complessi che proprio del rock «primitivo» furono gli alfieri (da Gene Vincent a Chuck Berry, da Bill Haley a Fats Domino e a Jerry Lee Lewis). Proprio in questo clima, di giusta e meritata riscoperta, l'uscita del «doppio» di Presley assume il valore di un contributo documentaristico di grande importanza, messo a disposizione di tutti coloro che, in maniera più o meno consapevole e «critica», vogliano riandare alle sorgenti di una musica che, nel bene e nel male, ha interpretato fedelmente la febbre del nostro difficile tempo.

Cur.

GIUDIZIO:
- * mediocre
- ** discreto
- *** buono
- **** eccellente

Libri ricevuti

Nel dibattito preparatorio che precedette l'istituzione delle regioni ordinarie si fece credito all'ordinamento regionale di una carica innovativa che avrebbe dovuto qualificarlo come la maggiore riforma istituzionale nella storia della Repubblica; in seguito, mentre le regioni assumevano in concreto le proprie funzioni e affrontavano i complessi problemi della organizzazione interna e dei rapporti verso lo Stato o verso gli enti territoriali preesistenti, il dibattito dimostrò invece una malcelata stanchezza e si fece strada l'impressione che il regionalismo, come rifondazione della vita pubblica decentrata sulla base delle autonomie legislative, fosse destinato ad entrare nel novero delle prefigurazioni costituzionali parzialmente inattuate.

Il fascicolo monografico di «Biblioteca della libertà» n. 55 sotto il titolo «L'esperienza delle regioni: un primo bilancio» raccoglie una ricerca sullo stato di attuazione dell'ordinamento regionale curata da Valerio Zanone: articolata in tre parti (la legislazione statale, la produzione legislativa regionale, i rapporti tra Stato e regioni) e un'ampia documentazione, si avvale dei contributi di Piero Almo, Sergio Bartole, Carlo Bottari, Marco Cammelli, Giorgio Pastori, Fabio Roversi Monaco, Francesca Trimarchi Banfi, Luciano Vandelli.

○

Per l'aggiornamento, ormai in avanzata fase, della serie verde «Guida d'Europa» del Touring Club Italiano, sono usciti i volumi «Spagna e Portogallo» e «Austria» in seconda edizione del tutto rinnovata e notevolmente aumentata nel numero delle pagine. Ambedue le guide si aprono con notizie generali geografiche, economiche, sull'ordinamento dello Stato, popolazione, storia, arte, folclore, e con informazioni pratiche fra le quali l'epoca consigliata per il viaggio, gli itinerari d'accesso, documenti necessari, moneta, circolazione e mezzi di trasporto, alberghi, camping e ristoranti, telecomunicazioni, negozi e acquisti, divertimenti e sport integrate da vari programmi di viaggio (da 3 a 20 giorni) illustrati da cartine schematiche.

La parte analitica è costituita in ciascun volume dalle descrizioni, sintetiche ma complete, delle città e delle località turistiche principali (molte delle quali illustrate da piante e disegni), elencate in ordine alfabetico, e di molti centri secondari segnalati sia come dintorni delle città maggiori, sia lungo i molti profili-itinerari stradali descritti a parte. Sono state inoltre aumentate e aggiornate le segnalazioni di alberghi e ristoranti di numerose località, in particolare nei dintorni dei grandi centri, per offrire al turista e a chi viaggia per lavoro nuove possibilità di scelta nel campo della ricettività.

La guida «Spagna e Portogallo» è ora di 304 pagine (24 più della precedente), con 163 località in ordine alfabetico illustrate da 37 piante di città a colori e 45 disegni al tratto; gli itinerari turistici sono 25 (prezzo ai soci del Touring 4700 lire; ai non soci 8000).

La guida «Austria» risulta di 193 pagine (con un aumento di 32 rispetto alla prima edizione), e riporta 116 località in ordine alfabetico con 17 piante a colori e 41 disegni, più 26 itinerari. E' stata inoltre dotata di una cartina di Innsbruck, utilea chi si recherà alle Olimpiadi invernali del 1976 (prezzo ai soci 3600 lire; ai non soci 6100).

○

Autori Vari, «UFO perché», Faenza Editrice, Faenza, pagg. 195, L. 2500.

○

Rivista di studi corporativi, Pubblicazione bimestrale, V-I, Roma, pagine 72, L. 1000.

○

Mario Gallo, «Quaesivi et inveni (Perché sono cristiano)», Edizioni Virgilio, Milano, pagg. 313, L. 4000.

○

Nuova Corrente, «65-'74», Pubblicazione quadrimestrale, Milano-Genova-Roma, pagg. 181, L. 2000.

○

Emma Fussi: «Promiscue sintonie» (Biancamartina Editrice, Udine; pagine 52).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ALLA PROVINCIA DEMOCRISTIANI E SOCIALISTI GUADAGNANO DUE CONSIGLIERI PER GRUPPO

CONFERMA DEL CENTRO-SINISTRA IN SEGGI E VOTI

NELLE ELEZIONI DOMINATE DAL PCI

Regressi del PSDI e del PLI - Leggere flessioni registrate da PRI, US e MSI - Ritorno in aula del MIT - Tre posti in più ai comunisti

Aumentati da ventiquattro a trenta i seggi del Consiglio provinciale (e ciò in seguito al fatto che nel frattempo la popolazione della nostra provincia ha superato il traguardo dei 300 mila abitanti) ecco la composizione della nuova assemblea, quale è scaturita dal responso delle urne.

Nell'ambito dello schieramento di centrosinistra (che in totale ha acquisito 16 seggi su 30), la DC ha eletto, nell'ordine, i seguenti candidati: il presidente uscente Michele Zanetti, l'assessore uscente Bruno Passagnoli, nonché l'ex presidente dell'ECA, Ferdinando Scarazzato (che sarebbe già indicato come il futuro capogruppo), Giuseppe Vinciguerra, Carmelo Calandruccio, Domenico Pagliaro, Claudio Mitri, Dario Locchi, Paolo Sbisà ed Elvino Perini (una grossa sorpresa l'esclusione di Bruno Gozzi, una candidatura sulla quale il partito puntava in modo particolare per affidargli l'assessorato all'assistenza psichiatrica, settore nel quale lo stesso Gozzi aveva finora coadiuvato, benché semplice consigliere, il competente assessore, Foschi, non più ricandidato).

Il PSI ha eletto nell'ordine l'assessore uscente Luciano Volk, nonché Cristiano Centis e Gianfranco Carbone (quest'ultimo ha «soffiato» il terzo posto a Mauro Pittoni che fin quasi al termine dello stesso spoglio delle schede sembrava dovesse essere eletto; grossa sorpresa, poi, l'esclusione del segretario provinciale del partito, Ghersi, che aveva candidato in ben due collegi, ritenuti «sicuri», mirando — se eletto — alla vicepresidenza della Giunta provinciale, e già preventivando il proprio abbandono del vertice locale del PSI).

Il PSDI ha eletto l'ing. Piero Devescovi. E il PRI vede in testa Franco Foscarini, che ha battuto di streta misura il vicepresidente della Giunta uscente, Pacor, il quale — per essere rieletto — era stato candidato dal suo partito addirittura in tre collegi diversi. L'Unione Slovena, infine, sarà rappresentata da Bojan Brezigar, eletto nel collegio di Duino-Aurisina.

Nel settore delle opposizioni, il PCI vede rieletti Romano Iskra e Pietro Panizon, gli unici consiglieri uscenti ricandidati, nonché Paolo Nicolini, Ezio Martone, Stelio Spadaro, Ester Pacor, Maurizio Pessato, Fabio Cante e Luigi Markovic.

Il PLI ha eletto Armando Zimolo (capogruppo consiliare al Comune di Trieste). Primo dei non eletti il consigliere uscente Pampanin.

Il MSI ha rieletto il capogruppo uscente, Genesio Busà, nonché l'avv. Luca Segariol e il giovane Aldo Debelli primo dei non eletti, per un soffio, il medico Luciano Tenze. Infine il MIT sarà rappresentato dal proprio «leader», Giovanni Marchesich.

Ed ecco in sintesi i commenti dei vari partiti:

«In un risultato complessivo che pone al Paese motivi di profonda meditazione — si legge in un comunicato diramato da Palazzo Diana — la DC triestina, pur in condizioni politiche quanto mai sfavorevoli ed in presenza di un attacco concentrico di quasi tutte le forze politiche compreso qualche partito alleato, è riuscita a mantenere intatta la sua forza politica ed elettorale conseguita nelle ultime elezioni regionali».

«Si tratta di un risultato — prosegue la nota — che, riferito all'andamento generale della consultazione, va considerato quanto mai soddisfacente per la DC in sede locale, che i triestini con 69.244 suffragi, quasi 3000 in più del giugno 1973, hanno voluto riconfermare partito di maggioranza relativa e quindi guida democratica della nostra comunità».

«Una splendida vittoria del PCI e in generale una grossa affermazione dello schieramento di sinistra»: questo il commento del segretario comunista Rossetti, il quale ha inoltre dichiarato: «Il PCI ha conseguito, con oltre 62 mila voti, il miglior risultato mai ottenuto in qualsiasi consultazione amministrativa e politica. Il successo del partito e dello schieramento di sinistra è completato dalla conferma di tutte le amministrazioni democratiche del circondario.

Il segretario provinciale del PSI, Ghersi, ha espresso «soddisfazione per l'avanzata del partito in tutto il Paese» e per quanto riguarda la nostra provincia ha dichiarato che «il risultato, il quale conferma il buon andamento delle ultime "regionali", va sottoposto ad attento esame, anche in rapporto alle ultime vicende triestine».

A sua volta la federazione locale del MSI ha diffuso una nota per «ringraziare i 25 mila elettori che, malgrado la violenta campagna diffamatoria, hanno rinnovato la loro fiducia alla Destra nazionale», per sottolineare che «il MSI-DN resta largamente la terza forza politica della provincia (solo per 200 voti non è stato raggiunto l'obiettivo di aumentare da tre a quattro i propri seggi provinciali)».

Il PRI esprime una «valutazione positiva sulla tenuta del centrosinistra nella provincia di Trieste, dove, in termini numerici, è riprodotta la situazione preesistente. Se le indicazioni programmatiche del PRI verranno recepite dai partiti alleati, il quadro sarà quello della politica di centrosinistra».

Il PSDI ritiene — informa una nota — di «poter riaffermare l'impegno, assunto prima delle elezioni, di una riproposta programmatica del centrosinistra». E inoltre: «Per quanto riguarda i consensi ottenuti dai socialdemocratici nella provincia e in particolare nei comuni minori, la valutazione dei responsabili del PSDI è che l'elettorato ha considerato superata ogni crisi incoraggiando il partito a proseguire il discorso di una sana amministrazione della Provincia e dei suoi Comuni».

Questa la dichiarazione del segretario provinciale del PLI, Tabacco: «Anche a Trieste i liberali hanno pagato in termini di voti lo scontro frontale in atto nel Paese, che ha posto l'elettore difronte a scelte quasi obbligate».

Sono due i punti di maggior interesse che la consultazione provinciale ha indicato ieri a Trieste. Il primo è rappresentato dalla ripetizione nei risultati in numero di seggi a favore del centrosinistra. Aveva tredici seggi su ventiquattro prima, ne avrà sedici su trenta nella nuova assemblea. Il secondo elemento di interesse è rappresentato dalla consistente avanzata del Partito comunista che ha guadagnato, rispetto alle relativamente recenti elezioni regionali del 1973, un rotondo quattro per cento. In seguito a questo risultato, nel quale evidentemente hanno giocato in modo rilevante anche i voti dei giovani, il PCI potrà disporre di nove seggi in luogo dei sei che aveva precedentemente.

Di rilievo è da considerare anche il risultato conseguito dalla Democrazia cristiana che, pur avendo subito in percentuale una leggera flessione, ha tuttavia incrementato il numero dei propri consiglieri che passano da 8 a 10.

Anche il PSI beneficerà di due seggi in più nonostante l'incremento dei voti in percentuale sia molto modesto (0,4). Avrà in questo modo tre consiglieri al posto di uno. Socialdemocratici e repubblicani hanno perduto in percentuale rispettivamente lo 0,4 e lo 0,3; ma mentre i primi vedono dimezzata la loro rappresentanza (da due a un solo consigliere), i secondi riescono a conservare il seggio.

Risultati pesanti ha conseguito il Partito liberale che ha perso un secco due per cento come conseguenza di una politica di opposizione all'acqua di rose, priva di qualsiasi incisività. Perdono un consigliere.

Il Movimento sociale - Destra nazionale ha registrato pure esso una notevole perdita in percentuale che raggiunge addirittura l'uno e mezzo per cento, ma è riuscito tuttavia a conservare i tre seggi dei quali disponeva.

Un seggio ha mantenuto l'Unione slovena nonostante una leggera flessione percentuale dello 0,6 per cento, mentre gli indipendentisti (che hanno percentualmente ripetuto i risultati delle regionali) ritornano a far parte del Consiglio provinciale con un seggio.

PARTITI	PROVINCIALI 1975			PROVINCIALI 1970			REGIONALI 1973	
	Voti	%	Seggi 30	Voti	%	Seggi	Voti	%
PCI	62.282	28,5	9	47.436	22,5	6	51.007	24,5
MSI	24.871	11,4	3	22.056	10,5	3	26.773	12,9
PSI	18.803	8,7	3	11.976	5,7	1	17.247	8,3
US	6.300	2,9	1	6.994	3,3	1	7.196	3,5
MIT	4.984	2,2	1	4.642	2,2	—	3.405	1,6
DC	69.244	31,7	10	69.943	33,1	8	66.402	31,9
PRI	10.637	4,8	1	7.899	3,7	1	10.660	5,1
PSDI	11.157	5,1	1	17.485	8,3	2	11.394	5,5
PLI	10.225	4,7	1	18.239	8,6	2	13.838	6,7

Nello specchietto i partiti sono elencati nell'ordine in cui i loro simboli figurano sulla scheda di voto; alle elezioni del '70 partecipò inoltre la lista del PSIUP che ottenne 4.323 voti (2,1 per cento).

Collegi	Rioni	PCI	MSI	PSI	U.S.	MIT	DC	PRI	PSDI	PLI	Totale
I	Città centro Cittavecchia	1198 Mario Francescato	1413 Genesio Busà	470 Giorgio Cociani	120 Raffaele Dolhar	156 Carlo Zago	2524 Carmelo Calandruccio	442 Mario Maestro	333 Guido Bena	542 Armando Zimolo	7.198
II	Borgo Teresiano	1219 Giovanni Bertolotti	1049 Giovanni Mongiovì	549 Tullio Cohen	181 Giovanni Davide Kralj	153 Francesco Iermann	2387 Domenico Pagliaro	506 Franco Foscarini	292 Giovanni Loisi	490 Romano Sancin	6.826
III	Cologna Scorcola	1263 Bruna Silvestri in Braida	1251 Aldo Debelli	602 Augusto De Luca	130 Ivo Jevnikar	116 Roberto Serli	2434 Fabio Severo Severi	512 Fulvio Sossi	344 Luigi Stasi	526 Romano Sancin -	7.178
IV	via Battisti Boschetto	1214 F. Pedrelli in Supancich	1327 Luca Segariol	576 Silvio Bonicioli-Schiemer	114 Paolo Pavlica	170 Angelo Renar	2492 Claudio Mitri	465 Dario Suklan	361 Franco Diplazza	480 Daniele Morpurgo	7.199
V	via Carducci via Coroneo	1685 Ennio Basso	1324 Innocente Maccan	617 Aristide Robba	104 Milan Starc	185 Carlo Cerlesa	2650 Mauro Di Pietrantonio	458 Sidonia Santin in Socal	419 Giuliano Gambel Benussi	509 Pietro Borgna	7.951
VI	Barriera Vecchia	1872 Giovanni Miccoli	1014 Mauro Di Giorgio	566 Livio Rovelli	101 Glauco Petaros	189 Ermanno Dinelli	2542 Paolo Sbisà	342 Luigi Forlivesi	342 Giovanni Lucio	364 Roberto Pallini	7.332
VII	Barriera S. Giacomo Ponziana	2600 Maurizio Pessato	635 Franco Bernardi	583 Ornello Crevatin	142 Boris Gombac	187 Angelo Fiego-Vattovani	2299 A. Benvenuti in Gasparo	271 Filippo Cassola	318 Bibbiano Corbo	234 Fedele Pastore	7.269
VIII	San Vito	1346 Lucio Drigo	1106 Sergio Marcon	589 Giorgio Zmajevich	62 Nadja Magenja	177 Francesco Iermann	2662 Giuseppe Vinciguerra	487 Sergio Pacor	460 Mario Martini	561 Aldo Pampanin	7.450
IX	S. Vito S. Andrea	1091 Giulio Zmajevich	1179 Luciano Tenze	532 Pietro Tarantino	72 Mattea Peterlin in Maver	96 Angelo Renar	2576 Bruno Passagnoli	444 Sergio Pacor	305 Luciano Candelli	490 Aldo Pampanin	6.785
X	S. Vito S. Giacomo	1828 Giorgio Pasi	964 Antonio Stigliani	688 Luigi Zito	67 Teofilo Bimcic	183 Franco Benvenuto	2441 Carlo Penta	436 Sergio Pacor	419 Mario Lanza	384 Franco Tabacco	7.390
XI	Ponziana	1790 Alessandro Zenchi	777 Mario Verbacci	668 Domenico Rotondaro	60 Milan Vremec	141 Giuseppe Perper	3075 Michele Zanetti	287 Isanna Umech	398 Ettore Signoretto	219 Anita Derin in Bezzoni	7.425
XII	Chiarbola Costalunga	1854 Silvano Minkusch	717 Egidio Fabretto	751 Gianfranco Carbone	77 Alessandro Muzina	214 Natale Favento	2716 Ferdinando Scarazzato	327 Umberto Gretti	445 Giovanni Bego	234 Anita Derin in Bezzoni	7.335
XIII	Servola	2785 Ester Pacor	533 Gualtiero Paoletti	682 Ermenegildo de Rota	212 Milan Sosic	236 Giovanni Marchesich	2094 Giordano Varin	236 Claudio Grim	416 C. de Pulciani Glueksberg	217 Sergio Omero	7.411
XIV	Valmaura via Flavia	2467 Fabio Cante	704 Sergio Strudthoff	708 Lucio Ghersi	109 Luigi Debelis	171 Angelo Renar	2158 Rina Corsi	261 Clara Carli	483 Piero Devescovi	187 Maurizio Colautti	7.248
XV	Campanelle	2823 Stelio Spadaro	602 Alfio Morelli	635 Emilio Terpin	210 Drago Stoka	219 Giorgio Marchesich	2338 Vanna Marson in Pecorari	204 Arnaldo Rossi	439 Rinaldo Maier	161 Adalberto Fumaneri	7.631
XVI	Rozzol Longera	2362 Giorgio Vascotto	698 Lucio Grimani	638 S. Benedetti in Haglich	159 Giusto Lavrencic	213 Giovanni Marchesich	2181 A. Stefanin ved. Romano	386 Rinaldo Fragiacomo	404 Pietro Lepore	266 Aldo Riccio	7.307
XVII	S. Giacomo	3077 Ezio Martone	544 Maria Luisa Tauri	583 Valnea Ciriani in Cavalieri	144 Ignazio Marc	248 Giovanni Marchesich	2070 Paolo Matteucci	225 Leo Paschi	358 Tullio Puecher	185 Giuseppe Ausiello	7.434
XVIII	Barriera Nuova	1856 Diana de Petris in De Rosa	826 Fabio Lonciari	564 Marco Gallina	92 Silvestro Ozbic	136 Fulvio Covalero	2251 Dario Gobbo	357 Furio Nordio	357 Guerrino Gei	386 Paolo Kulterer	6.825
XIX	D'Annunzio Montebello	1543 Rodolfo Valenti	1049 Sergio Dressi	613 Giovanni Ventura	94 Zorko Harej	173 Giorgio Marchesich	2326 Italo Giorgi	434 Paolo Castigliego	391 Giuliano Rovati	428 Franco Tabacco	7.051
XX	Chiadino S. Luigi	1299 Claudio Sibelia	1048 Sergio Giacomelli	590 Giorgio Kermol	112 Claudio Slobec	153 Franco Benvenuto	2376 Dario Locchi	483 Matteo Berci	340 Mario Valenta	464 Franco Franzutti	6.865
XXI	Chiadino Rozzol	2100 Rodolfo Zerjal	869 Una Marinelli	786 Lucio Ghersi	106 Edoardo Bernhardt	210 Giovanni Pizziga	2633 Cesare Pellegrini	409 Chana Gitla Wolf	442 Mario Berce	340 Alfredo Samaritan	7.895
XXII	San Giovanni	2186 Boris Kobal	818 Sergio Giorgi	584 Darno Clarici	228 Vladimiro Rebula	167 Fabio Scrignani	2037 Sara Pesamosca	283 Piero Toresella	372 Ezio Padovani	225 Giampaolo D'Aprile	6.900
XXIII	Guardiella Scoglietto	1990 Domenico Costa	843 Leonino Montagnari	652 Gianni De Cleva	207 Sergio Pacor	166 Franco Benvenuto	2365 Umberto Bertolino	388 Leonardo Potenzano	426 Severo Guadagnini	376 Gennaro Di Meglio	7.414
XXIV	Roiano	2001 Roberto Hlavaty	831 Fulvio Depolo	747 Mauro Pittoni	251 Ennio Azman	208 Francesco Iermann	2399 Giorgio Cerniani	432 Enzio Volli	436 Marcello Fabris	389 Roberto Rizzarelli	7.694
XXV	Gretta	1667 Francesco Zerjav	855 Antonino Barbagallo	740 Cristiano Centis	136 Silvestro Metlika	175 Giorgio Marchesich	2488 Elvino Perini	396 Riccardo Sovrano	386 Gastone Lettis	412 Sergio Trauner	7.255
XXVI	Barcola	2666 Pietro Panizon	522 Sergio Stern	576 Dario Ciescovich	620 Mario Sedmak	148 Dario Savarese	1585 Giovanni Visintin	266 Mario Frezza	249 Umberto Battara	300 Sergio Trauner	6.932
XXVII	Opicina Padriciano Longera	2400 S. Battista in Cebulec	571 Fedora Cremonini in Serpi	592 Vojmir Kocman	532 Francesco Mijac	118 Natale Favento	2243 Bruno Gozzi	209 Italico Tagliaferro	282 Roberto Cividin	233 Giulio Verini	7.180
	Duino-Aurisina (con Monrupino e Sgonico)	2483 Luigi Markovic	417 Renzo de Vidovich	806 Luciano Volk	1048 Bojan Brezigar	66 Natale Favento	1783 Pietro Cion	227 Pio Riego Zennaro	340 Egone Floridan	230 Renzo Bagata	7.400
	Muggia	3724 Paolo Nicolini	249 Enrico Tagliaferro	416 Pietro Robba	31 Mariano Strain	109 Giordano Geln	1902 Amelia Postogna	336 Sergio Bruno Gobet	344 Bruno Fontanot	275 Italico Stener	7.386
	San Dorligo (con Basovizza e Aquilinia)	3893 Romano Iskra	136 Claudio de Ferra	700 Giuseppe Pecenko	779 Luigi Tul	101 Giuseppe Poldrugo	1217 Olga Kocjan	138 Fabrizio Zuttion	256 Giulio Derossi	117 Giorgio Cesar	7.337
Totale	VOTI	62.282	24.871	18.803	6.300	4.984	69.244	10.637	11.157	10.225	218.503
	SEGGI	9	3	3	1	1	10	1	1	1	30

LE ELEZIONI NEI CINQUE COMUNI ACCENTUANO L'ORIENTAMENTO DELLE PROVINCIALI

A Duino-Aurisina regge il centro-sinistra
La maggioranza a Monrupino passa al PCI-PSI

Muggia: la giunta socialcomunista guadagna tre seggi mentre i democristiani perdono due
Anche a **Sgonico** maggioranza al PCI-PSI - **San Dorligo:** successo pieno comunista (52,7%)

I risultati di maggiore spicco scaturiti dalle elezioni municipali svoltesi contemporaneamente a quelle provinciali nei Comuni minori sono i seguenti: i partiti di centrosinistra hanno retto a Duino-Aurisina, consentendo una riedizione di tale formula di maggioranza, e il PCI ha registrato una forte avanzata sull'intera «fascia» che circonda Trieste, strappando fra l'altro il Comune di Monrupino all'Unione slovena, che in precedenza deteneva la maggioranza.

Nel maggiore comune della nostra provincia, Muggia, i comunisti — che alle precedenti elezioni avevano totalizzato il 50 per cento dei suffragi e la metà dei seggi, realizzando la maggioranza assoluta con l'apporto della «benevola astensione» dell'unico rappresentante del PSI — hanno conquistato da soli, ora, la maggioranza assoluta, con una percentuale del 53,2 per cento: sono quindi passati da 15 a 17 consiglieri, su un totale di 30; e in più il PSI ha guadagnato a sua volta un seggio. Conservato il seggio che già detenevano, grazie a un lieve incremento rispetto alle ultime «regionali», sia i socialdemocratici sia i repubblicani e i liberali, l'unico partito soccombente risulta la DC, che ha perduto due seggi. L'avanzata comunista potrebbe ora definitivamente relegare il PSI nel ruolo d'opposizione, i suoi voti non essendo più determinanti ai fini della sopravvivenza della maggioranza.

Interessanti anche i dati riguardanti Duino-Aurisina, dove il PCI stavolta ha bensì battuto la DC salendo dal 26,1 per cento delle ultime «regionali» al 31 per cento e guadagnando un seggio (mentre la DC ne ha perduto uno), ma in complesso il centrosinistra ha totalizzato 12 seggi su 20, quanto basta per conservare il governo del Comune, sia pure con una maggioranza più risicata. Una maggioranza diversa (eventualmente formata dal PCI insieme con il PSI e l'Unione slovena) sembra infatti possibile soltanto in teoria (e potrebbe contare 11 seggi su 20), non essendo al momento ipotizzabile un'alleanza in particolare fra il PCI e l'US, che altrove si sono dati accanita battaglia. Da registrare, infine, che proprio il seggio guadagnato dal PCI potrebbe derivare da un calo dell'US, e che la perdita di un seggio da parte della DC dovrebbe derivare dall'inedita presenza, qui, della lista del MSI, che per la prima volta si è assicurata un seggio.

Schiacciante maggioranza comunista anche a San Dorligo della Valle. Come a Muggia, il PCI ha realizzato anche qui la maggioranza assoluta, passando dal 48,9 per cento al 52,7 per cento e da 10 a 12 seggi, su un totale di 20. Anche il PSI — che qui collaborava direttamente con i comunisti, a differenza di Muggia, ricoprendo anche l'incarico di vicesindaco — è aumentato di un seggio. Ne hanno scapitato l'Unione slovena (discesa da 3 a 2 seggi), la DC (da 4 a 3) e il PSDI, che ha ora perduto l'unico seggio che deteneva nella precedente assemblea.

Nulla di cambiato a Sgonico, dove il PCI, avendo fatto lista comune col PSI, è aumentato da 378 voti (435 nelle ultime «regionali») a 542 voti, conservando dunque la maggioranza assoluta e, in virtù del sistema vigente per i Comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti, dodici seggi su un totale di venti. Anche per la presenza di una lista della DC, che la volta precedente non aveva concorso, l'Unione slovena è rimasta ancora più distanziata (è passata da 333 voti a 274) sia pur mantenendo il proprio ruolo d'opposizione, con tre seggi. Può essere una curiosità rilevare che la somma dei voti dell'Unione slovena e della DC è di soli 405 voti contro i 542 dei socialcomunisti: quindi, in ogni caso, anche se la DC non si fosse presentata, l'Unione slovena non avrebbe potuto sperare di rovesciare la maggioranza socialcomunista. Comunque la DC ha registrato un sensibile incremento, più che raddoppiando i propri voti. Infine a Monrupino, una «passeggiata» dei socialcomunisti, presentatisi uniti: hanno incrementato notevolmente i propri suffragi, da 149 a 255 voti, sbaragliando l'unica lista concorrente, quella dell'Unione slovena, che ha raccolto meno suffragi della volta precedente (148 voti invece di 179). Così, il controllo del Comune passa dall'U.S. ai socialcomunisti. La DC — come lamentava l'US alla vigilia — non ha evidentemente invitato i propri simpatizzanti a far confluire i propri voti sulla «lista del tiglio». Alle ultime «regionali» la DC aveva ad esempio ottenuto 52 voti.

MUGGIA

PARTITI	COMUNALI 1970			REGIONALI 1973		COMUNALI 1975		
	VOTI	%	SEGGI	VOTI	%	VOTI	%	SEGGI
PCI	4.544	50,0	16	4.709	50,7	5242	53,2	17
PRI	314	3,4	1	379	4,1	472	4,8	1
PSI	445	4,9	1	499	5,4	700	7,1	2
DC	2.825	31,1	10	2.528	27,2	2597	26,4	8
PSDI	509	5,6	1	386	4,2	442	4,5	1
PLI	451	5,0	1	287	3,1	343	4,0	1

I partiti sono elencati nell'ordine in cui i rispettivi simboli figuravano sulla scheda di voto. Da ricordare che alle «regionali» del '73 parteciparono inoltre il MSI (299 voti, 3,2 per cento), il MIT (114 voti, 1,2 per cento) e l'US (86 voti, 0,9 per cento)

DUINO AURISINA

PARTITI	COMUNALI 1970			REGIONALI 1973		COMUNALI 1975		
	VOTI	%	SEGGI	VOTI	%	VOTI	%	SEGGI
PCI	1223	25,7	6	1341	26,1	1734	31,0	7
US	753	15,8	3	808	15,7	660	11,8	2
MSI	187	3,9	—	317	6,2	305	5,4	1
PSI	439	9,2	2	512	10,0	582	10,4	2
PSDI	281	5,9	1	214	4,2	316	5,6	1
PRI	124	2,6	—	120	2,3	186	3,3	—
PLI	106	2,2	—	173	3,4	188	3,4	—
DC	1651	34,7	8	1626	31,6	1623	29,1	7

NOTA — I partiti sono elencati secondo l'ordine in cui i rispettivi simboli figuravano sulla scheda di voto. Inoltre, alle ultime «regionali» concorreva anche il MIT (25 voti, 0,5 p.c.)

SAN DORLIGO DELLA VALLE

PARTITI	COMUNALI 1970			REGIONALI 1973		COMUNALI 1975		
	VOTI	%	SEGGI	VOTI	%	VOTI	%	SEGGI
PCI	1811	48,4	10	1948	49,1	2248	52,7	12
PRI	—	—	—	78	2,0	74	1,7	—
PSI	267	7,2	1	349	8,8	458	10,7	2
US	764	20,4	4	688	17,3	616	14,4	3
DC	731	19,5	4	628	15,8	648	15,3	3
PSDI	168	4,5	1	125	3,2	149	3,6	—
PLI	—	—	—	48	1,2	68	1,6	—

NOTA — I partiti sono elencati secondo l'ordine in cui i rispettivi simboli figuravano sulla scheda di voto. Inoltre, è da ricordare che alle ultime «regionali» concorsero anche il MSI (73 voti, 1,8 per cento) e il MIT (31 voti, 0,8 per cento)

SGONICO

PARTITI	COMUNALI 1970			REGIONALI 1973		COMUNALI 1975		
	VOTI	%	SEGGI	VOTI	%	VOTI	%	SEGGI
PCI-PSI	378	53,2	12	435	43,9	542	?	12
US	333	46,8	3	273	27,5	274	?	3
DC	—	—	—	63	6,4	131	?	—

NOTA — Nel '64 il PCI era unito al PSIUP ed ora al PSI. Alle ultime regionali, inoltre, il PSI ottenne 103 voti (10,4 per cento), il PRI 29 (2,9), il PSDI 27 (2,7), il PLI 27 (2,7), il MSI 29 (2,9) e il MIT 6 (0,6). Le percentuali non sono state calcolate, in mancanza di un dato definitivo sul totale dei voti validi, che verrà reso noto soltanto oggi.

MONRUPINO

PARTITI	COMUNALI 1970			REGIONALI 1973		COMUNALI 1975		
	VOTI	%	SEGGI	VOTI	%	VOTI	%	SEGGI
PC	149	45,5	3	149	31,6	255	?	12
US	179	54,5	12	132	28,0	148	?	3

NOTA — Alle ultime regionali, inoltre, la DC ottenne 52 voti (11,1 per cento), il PSI 76 (16,1), il PSDI 8 (1,7), il PRI 6 (1,3), il PLI 12 (2,5), il MSI 31 (6,6) e il MIT 5 ((1,1).

Ha votato il 92,7 p.c.

La percentuale dei votanti nella nostra provincia è stata del 92,7, più alta — cioè — sia di quella registrata in occasione delle precedenti elezioni provinciali, cinque anni addietro, che era stata del 92,6, sia di quella rilevata nel '72 in coincidenza con le elezioni regionali, che era stata del 91.

Alle ore 14, alla chiusura dei seggi, risultavano aver votato 224.799 elettori su un totale di 242.372 aventi diritto. In particolare, nel Comune di Trieste hanno votato 202.372 elettori su un totale di 218.937 (pari al 92,4 per cento). E questi sono i dati registrati nei Comuni minori, nei quali si votava, oltre che per il nuovo Consiglio provinciale, anche per i rispettivi Consigli municipali: Muggia 10.301 votanti su 10.786 iscritti (95,5 per cento); Duino-Aurisina 5891 su 6119 (96,3); S. Dorligo della Valle 4458 su 4624 (96,4); Sgonico 1224 su 1318 (92,9); Monrupino 553 su 588 (94 per cento).

L'attesa dei risultati



(Italfoto)

Davanti alla sede della Democrazia cristiana in piazza San Giovanni un pubblico numeroso ha seguito i risultati delle elezioni

SEGNALAZIONI

Lesivo il termine di «abusivo»?

«Vedo dal "Piccolo" del 12 giugno quanto interesse suscitano le "bicocche" del Carso, alias costruzioni abusive. A tale proposito, prego voler pubblicare che ho avuto modo di vedere un mandato di comparizione firmato dal Pretore dott. Bidoli, ed ho constatato che detto mandato colpisce anche i costruttori delle casemobili, o per meglio chiarire uno dei due costruttori (essendo di due tipi simili i mobili colpiti dal provvedimento, ma di fabbricanti diversi). C'è distinzione, forse, fra un fabbricante e l'altro?

«Riferendomi al titolo di "abusivo" dato alle casemobili, devo dire che quanto meno è lesivo e improprio, perché mi risulta: "devono considerarsi costruzioni agli effetti della legge urbanistica, solo quei manufatti autonomi o modificativi di altri preesistenti che siano stabilmente infissi al terreno. I manufatti non incorporati al suolo, in quanto suscettibili di essere asportati senza che sia necessaria la demolizione, devono considerarsi precari..., devesi pertanto escludere l'obbligo della licenza edilizia". Fin qui la cosa vista dal lato legale. Dal lato umano, mi chiedo, cosa abbia spinto i signori Pretori Trampus e Bidoli a privare (sigillando) di un loro bene i "piccoli proprietari", arrivati a tanto dopo immensi sacrifici, anche tenendo presente che le bicocche, casemobili, roulottes ecc. non inquinano l'ambiente, non deturpano il paesaggio, hanno anzi la funzione di contribuire a tenere a bada l'aumentare delle vipere. Ringrazio il "Piccolo". Luciano Cova».

La mostra della Resistenza

«Riferendomi al comunicato sulla mostra della Resistenza inviato non so da chi al "Piccolo" e pubblicato martedì 10 giugno, prego di voler eseguire la seguente precisazione. Non ho avuto alcun incarico di rivolgere a nome del presidente nazionale dell'Associazione partigiani cristiani, il suo ringraziamento agli artisti partecipanti alla Mostra della Resistenza di Marina di Aurisina, nella mia qualità di presidente nazionale dei probiviri di tale Associazione, titolo che non mi compete per avere prima respinto l'incarico propostomi, poi la successiva elezione, avvenuta a mia insaputa, ad opera di persone interessate. In ogni caso l'on. Ferrari-Aggradi ha visitato la Mostra e l'ha molto apprezzata al pari di altri visitatori. Grazie. Dott. Luigi Cividin, segretario provinciale dell'A.P.C.».

Il latino all'Università

«Nell'articolo "Università in crisi demografica" dell'8 giugno è stato dato un quadro dell'Università triestina (il quale per molte parti coincide con quello dell'Università italiana in generale) che opportunamente mostra le attuali, gravi conseguenze di una certa politica universitaria: conseguenze che non costituiscono certo una sorpresa per chi ne conosceva i problemi, vivendo da tempo nell'Università, o per chi, fuori di essa, aveva una visione realistica delle cose. Non è esatto però quello che è stato detto parlando della Facoltà di Lettere, quando si constata che "lezioni fondamentali, quali letteratura latina, sono ora frequentate appena da una manciata di studenti", in quanto si pone sullo stesso piano due situazioni completamente diverse, cioè quella precedente alla "liberalizzazione" dei piani di studio (in cui il latino era obbligatoriamente biennale per tutti gli studenti di Lettere) e quella attuale; inoltre non si tiene conto che da tre anni l'insegnamento della letteratura latina è sdoppiato in un corso destinato agli studenti di indirizzo moderno e filosofico e in un corso destinato agli studenti di indirizzo classico.

«In qualità di docente di quest'ultimo corso desidero far notare che la letteratura latina (ma perché, se dite che la situazione è generale, prendere, tra le tante materie, proprio questo esempio?) è obbligatoria ora soltanto per gli studenti dell'indirizzo classico, ma posso assicurare che la frequenza alle lezioni è stata sempre, in percentuale, molto alta e costante da parte degli studenti del gruppo classico. Per questo mi sembra per loro poco gentile parlare di "manciata" (essere in pochi è oggi forse una colpa?) e da questo deriva questa mia precisazione. Colgo anzi l'occasione per sottolineare che non mancano, tra loro, studenti che seguono per più anni il corso, approfondendo le loro conoscenze con programmi di studio che sono ogni anno più onerosi; tale specializzazione è un indubbio aspetto positivo della "liberalizzazione" dei piani di studio, quando essa sia oculata e consapevole. Prof. Carlo Corbato».

Saluto a un sacerdote

«Care "Segnalazioni", grazie ancora, grazie, anche se il nostro desiderio non è stato accolto. Don Bruno infatti ha lasciato il suo incarico al cimitero e noi tutti siamo rimasti non sorpresi, ma sconsolati.

«Al nostro caro sacerdote vada l'espressione di tutto il nostro affetto e del nostro ricordo.

«Resta l'amarezza per il fatto che non è stata accolta la preghiera espressa con una petizione di oltre 1200 firme di fedeli. A nome di tutti si sottoscrivono Furian, Breccia, Miot, Ciocolanti, Gridelli, Visintin».

«Coincidenze immediate» promesse dall'Acegat per Miramare e Grignano

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In merito alle segnalazioni "Decidersi per Miramare e Grignano", pubblicata il 31 maggio e "Grignano e la 36: un'altra protesta", pubblicata il 4 giugno, si comunica che entro brevissimo tempo verrà istituito un sistema di coincidenze immediate a Barcola. I treni della linea 36 dovranno attendere l'arrivo dei treni della linea 6 recanti appositi cartelli di coincidenza. Le partenze e i passaggi alternati della linea 6 con coincidenza a Barcola verranno specificati in apposite tabelline a San Giovanni, in piazza Oberdan e a Barcola. Va ricordato comunque che il sistema attualmente in atto permette una maggiore flessibilità e una più facile intensificazione del servizio».

Integrativa giornalisti: orario trisettimanale

La consulta regionale della Cassa autonoma di previdenza integrativa sanitaria per i giornalisti informa che l'ufficio è a disposizione dei colleghi professionisti e pubblicisti per ogni chiarimento delle domande di ammissione, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30 presso la sede di corso Italia 12.

LA FORD CAPRI II 1300 L a L. 1.935.000 invece di L. 2.085.000
PREZZI I.V.A. ESCLUSA
solo per poco solo alla Nuova Concessionaria
Ford TRIESTE, VIA CABOTO 24, (zona ind.)

4.o STOCK-TAIL TRIESTE

Anche quest'anno si rinnova il consueto appuntamento con la Stock alla 27.a Fiera Campionaria di Trieste, ed ancora una volta il grande pubblico amico della Stock potrà assistere alla manifestazione del 4.o Trofeo Stock-tail Trieste, che vedrà alternarsi allo shaker 12 noti barmen della Regione.

La Stock allora vi aspetta questa sera nel suo stand per presentare la creazione del barman



SILVANO BERGAMASCO
Bar Delser - Udine

Cocktail SANTA MONICA
Long drink ROSES DRINK

Stock-tail: per voi che conoscete l'arte del buon bere un invito cui non potete rinunciare. Stock-tail: un momento di relax simpatico e cordiale per la vostra serata in Fiera. Sarà anche l'occasione per gustare gli squisiti gelati Motta felicemente combinati con i prodotti Stock.

LE ORE DELLA CITTA'

Giulianità e minoranze

Sabato 21 giugno, con inizio alle 18, nella sala maggiore dell'Unione istriani, via Pellico 2, il dott. Giampaolo Persich-Dabbeni, presidente nazionale dei Gruppi adriatici, terrà una conferenza sul tema: «In una nuova concezione europea il problema della giulianità e delle minoranze in genere». La conferenza, organizzata in collaborazione con il Movimento giovanile «Medaglie d'oro Fratelli Visintini», si annuncia quanto mai interessante. Alla serata sono invitati soci e simpatizzanti, e quanti possono essere interessati all'argomento che sarà trattato dal dott. Persich-Dabbeni.

Una unione proprietari di terreni sul Carso

Un gruppo di cittadini intende procedere alla costituzione dell'Unione proprietari di terreni sul Carso (UPTC), che si appoggerà all'Associazione della Proprietà edilizia di Trieste, allo scopo di convocare una prossima assemblea. Si invitano coloro che sono interessati all'iniziativa volta alla tutela dei diritti dei proprietari di piccole entità sull'altipiano, di voler dare la loro adesione presso la segreteria dell'Associazione della Proprietà edilizia, via della Zonta 2, telef. 38591 (orario 10-12 e 16-18), per essere a suo tempo convocati.

Treni Trieste-Udine

Una nuova corsa sulla linea ferroviaria Trieste-Udine viene effettuata da ieri, giornalmente (sabati e giorni festivi a parte). Si tratta del treno «locale» numero 33701 che parte da Udine alle 5.06 e arriva a Trieste centrale alle 6.45. Lo ha comunicato la direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato.

A colpo sicuro

Si entra e si trova... nel reparto confezioni signora da *Beltrame*, l'abito estivo leggero nella linea più attuale, nei tessuti dai disegni di maggior successo al prezzo di Lire 17.500 e 19.500. Come sempre da *Beltrame* a colpo sicuro, perché *Beltrame* sa tutto sulla nuova moda e, quel che più conta, ha tutto.

Borse pelle ribassate

Lux Moda inizia la vendita di borsette in pelle a prezzi fortemente ribassati. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

Rotary Trieste Nord

Stasera alle 20.30 riunione conviviale dei soci del Rotary Trieste Nord: l'ing. Ragone e il sig. Tassi parleranno su un tema di attualità come può essere la Fiera di Trieste.

Lions Club

Stasera, alle 20.30, assemblea ordinaria dei soci del Lions Club, per l'approvazione della relazione stilata dal consiglio direttivo uscente e del bilancio provvisorio. Il socio ing. Scarpa illustrerà i punti salienti del congresso nazionale di Taormina.

Al Centro pedagogico

A completamento del corso di educazione sanitaria alimentare, curato dal Centro pedagogico della regione, oggi, martedì, alle 17.30, nella sala conferenze del Centro tumori di via della Pietà, il dott. Lorenzo Fogher parlerà su: «Prevenzione dei tumori femminili». Alle insegnanti di scuola materna partecipanti al corso verrà distribuito, in questa occasione, il certificato di frequenza.

Conferenza radioamatori

Oggi alle ore 19, i sigg. De Belli e Pitacco dell'ARI (Assoc. Radioamatori Italiani) sezione di Trieste, parleranno per i giovani dell'Esca1 XXX Ottobre su un interessante tema: «Voci invisibili nel cielo», i collegamenti dei radioamatori. Saranno proiettate delle diapositive e mostrate parte della ricercata attrezzatura.

Anticamere - Attaccapanni

Mobili per ingresso, consolles e specchi da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Telefono amico 766.666 - 7

Un'occasione per un dialogo aperto.

ANCHE IN FIERA
Mobil Design IDEA CASA Design Mobil v.battisti20

Assemblea dell'Alpina

Giovedì 26, alle ore 19.30 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione, avrà luogo nella sala convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 5, l'assemblea generale ordinaria della Società Alpina delle Giulie con la discussione del seguente ordine del giorno: lettura e approvazione del verbale della precedente assemblea, proclamazione dei soci iscritti da 50 e da 25 anni, relazione finanziaria (bilancio consuntivo 1974 e preventivo 1976), parziale elezione del consiglio direttivo, dei revisori dei conti e di sei delegati all'assemblea generale dei CAI. I soci sono invitati a partecipare.

Saldi...

di borse in pelle alle *Pelletterie Argia*. Solo per pochi giorni. Via Gallina 1.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 17 giugno.

ARRIVI: mn. «Matko Laginjia» (jug.), mn. «Eustathia» (gr.), mn. «Krpanova Kobilica» (jug.), mn «Peliki» (gr.), mc. «Otis» (naz.), mc. «Airone» (naz.), mn. «Kostrena» (jug.), mn. «Brennero» (naz.), mn. «Freia» (cip.), mn. «Maria C.» (naz.).

PARTENZE: rm. «Mare Jonio» (naz.), mc. «Agile» (naz.), mn. «Francisca I» (naz.), mc. «Netin» (naz.), mc. «Otis» (naz.), mc. «Megas» (lib.), mc. «Letizia Napoleone» (naz.), mn. «Al Zakazik» (eg.), mn. «Peliki» (gr.), mn. «Otok» (jug.), mn. «Stelvio» (naz.), mn. «Thalia» (gr.).

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

un regalo di nozze davvero speciale

Ci ha pensato la Cassa di Risparmio di Trieste, per prima in Italia. E può interessare tutti, anche se sposati da tempo.

Ma per la giovane coppia rappresenta un dono di nozze veramente eccezionale: la possibilità di acquistare l'alloggio a condizioni particolarmente favorevoli.

La combinazione si chiama "Risparmio Indicizzato Casa", e vi possono partecipare anche i parenti e gli amici degli sposi. Un'idea per un regalo di nozze davvero intelligente, il cui valore aumenti nel tempo.

Il regolamento è disponibile presso tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Trieste.

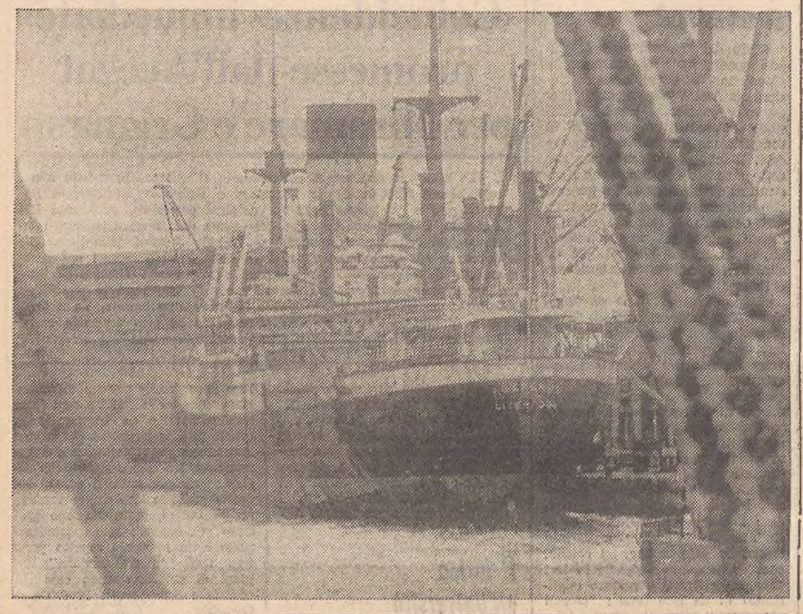
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE



risparmio indicizzato casa

GIUNTA IN PORTO L'INGLESE «AGAPENOR»

La seconda da Suez



(Italfoto)

Trainata dal rimorchiatore «Mare Jonio» è arrivata all'alba di ieri nelle acque del porto la motonave inglese «Agapenor» che, al pari della «Melampus», al divampare della guerra dei sei giorni, rimase imprigionata nel canale di Suez con tutto il suo carico. 7654 tonnellate di stazza lorda (4211 netta), l'«Agapenor» è rimasta per otto anni sotto il sole dei tropici nelle acque più salate del mondo, quelle dei cosiddetti «Laghi amari», nei pressi della città di Ismailia.

Condividendo la sorte della nave inglese altre quindici imbarcazioni di otto diverse nazionalità, che hanno tutte ripreso la rotta del Mediterraneo là dove l'avevano lasciata. Il mercantile, che ha a bordo un carico di tè, legname e lana, tutto rimasto in ottimo stato, reca sulle fiancate panciute i segni e le ferite del tempo.

Come la «Melampus», anche l'«Agapenor» è ricoperta da uno strato di dieci centimetri di alghe e di incrostazioni, mentre le eliche e il timone sono rivestiti da una vera e propria corazza di salsedine, la stessa, che dopo otto anni di abbandono, si è lentamente formata sulle sponde e sul fondo del Canale. La nave inglese appartiene alla compagnia «Blue Funnel Lines», rappresentata a Trieste dalla società di navigazione «Ellerman & Wilson», che si occuperà della svendita del carico. Otto anni fa quando la nave rimase intrappolata nel Canale, gli armatori dichiararono la perdita totale del carico e vendettero la nave alla compagnia di assicurazioni, appunto la «Blue Funnel Lines».

La nave, dopo alcune ore di permanenza in rada, è attraccata poco dopo le nove al molo corrispondente al magazzino 55, al Porto nuovo. Le operazioni di scarico e di immagazzinamento dureranno una decina di giorni, e saranno portate a termine nello spazio messo a disposizione dall'Ente porto. Il viaggio di ritorno, da Ismailia a Trieste è durato quattordici lunghi giorni (il rimorchiatore non poteva sviluppare una velocità superiore alle 7 miglia orarie), tre in più del previsto. Durante la traversata, a causa dell'imperversare del maltempo, la «Agapenor» e il «Mare Jonio» hanno dovuto cercar rifugio nel porto di Cefalonia.

Per il giorno 30 prossimo è in programma a Venezia la Conferenza aerea triveneta 1975, durante la quale i rappresentanti degli enti interessati potranno intervenire sul tema dello sviluppo delle comunicazioni aeree nelle Tre Venezie.

PROSPETTIVE ESAMINATE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

I container protagonisti dell'aumento dei traffici

Scali nel nostro porto delle navi per l'Estremo Oriente Miglioramenti nei trasporti ferroviari fra Austria e Trieste

Numerosi problemi connessi con l'attività economica ed emporiale della nostra provincia sono stati presi in esame dalla Giunta della Camera di commercio.

In particolare, il dott. Caidassi ha riferito sull'ultima riunione della sezione marittima della OEP dove sono stati discussi i programmi armatoriali del Lloyd Triestino per il 1975 e il 1976 a seguito della riapertura del Canale di Suez.

Ampia discussione è stata riservata ai programmi dell'armamento nazionale ed estero che intendono indicare come capolinea il nostro porto ed è stato riaffermato il principio che anche le navi portacontainers in servizio per l'Estremo Oriente facciano scalo a Trieste.

In merito agli scambi di frontiera tra la provincia di Trieste e le zone limitrofe jugoslave si sono svolti di recente alcuni incontri e riunioni fra esponenti della nostra provincia e rappresentanti della Camera federale per l'economia della Slovenia.

Durante i colloqui sono stati approfonditi i temi della Fiera Alpe Adria, degli scambi regolati tramite il conto autonomo, del regime delle importazioni in Jugoslavia e del regime dei divieti degli scambi di frontiera.

Il presidente ha quindi dato notizia degli incontri di una delegazione camerale con esponenti dell'amministrazione austriaca a Vienna e sulla quindicesima riunione del comitato di collegamento della Camera di commercio di Trieste con la Camera federale per l'economia della capitale austriaca.

In occasione di tali riunioni sono state passate in rassegna le migliorie realizzate nei trasporti ferroviari Austria-Trieste ed è stata messa in risalto l'utilità dei treni blocco Villaco-Trieste in previsione di un'intensificazione dei traffici con i paesi dell'Oltre Suez e in vista di un possibile aumento del movimento dei containers. In merito alla recente riunione della sezione trasporti della CEP il dott. Caidassi ha sottolineato il fatto che sono state approvate alcune osservazioni predisposte dagli uffici in relazione al documento programmatico che l'amministrazione regionale sta predisponendo in tema aeroportuale, al fine di determinare la propria politica, soprattutto finanziaria, in tale settore per i prossimi anni.

Si è discusso quindi della circonvallazione ferroviaria di Trieste e del raccordo ferroviario Redipuglia-Cormons, nonché del particolare problema del traforo del Passo Monte Croce Carnico.

La Giunta camerale ha deliberato di contribuire finanziariamente alle «giornate del porto» che si svolgeranno nell'ambito della Fiera con la partecipazione di rappresentanti del mondo economico e imprenditoriale sia dei paesi arabi sia del Centro Europa.

Un ampio dibattito si è svolto in merito alla situazione del Consorzio per lo sviluppo turisitco della riviera triestina e la Giunta camerale, si è dichiarata favorevole per una immediata convocazione dell'Assemblea dei Soci che decida sul futuro del Consorzio.

Infine è stata deliberata la concessione di tre borse di studio a cittadini esteri per la partecipazione al XVI corso superiore dei trasporti presso l'Università di Trieste ed adottati numerosi provvedimenti di carattere generale e finanziario interessanti l'economia cittadina.

Premiazione all'Ateneo di studenti sportivi

All'Università è in programma per oggi con inizio alle 12 la premiazione dei partecipanti ai tornei organizzati dal CUS. Alla cerimonia, che si svolgerà nell'aula Venezian, interverranno il rettore prof. de Ferra, il prorettore prof. Rondini, il presidente del consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria prof. Agnelli, altre autorità accademiche e dirigenti del Centro universitario sportivo.

Prossime iscrizioni agli asili ONAIRC

Le iscrizioni dei bambini per l'anno scolastico 1975-76 saranno accettate in tutte le scuole materne Onairc della provincia nei giorni 23, 24, 25 e 26 prossimi, dalle 14.30 alle 15.30.

Ai genitori dei nuovi iscritti si chiede di compilare una scheda e di consegnare il certificato di nascita, quello sanitario di vaccinazione ed eventuali altri documenti che valgano a far rilevare requisiti preferenziali.

Nei giorni 22, 23, 24 e 25 settembre, dalle 8.30 alle 12, si accetteranno, nelle stesse scuole, le riconferme delle iscrizioni dei bambini iscritti a giugno.

Nelle sezioni con più di 35 iscritti la commissione formata dalle vigilatrici didattiche, dalle insegnanti e dai rappresentanti dei genitori, procederà alle graduatorie, si deciderà sulle esclusioni applicando i criteri preferenziali indicati dalla direzione generale e di cui è data notizia all'albo delle scuole, per decidere le esclusioni. Le graduatorie saranno esposte al pubblico in tutte le scuole entro il mese di settembre.

La FARIT informa che sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno estivo in Val Badia. Gli interessati si rivolgano dalle 19 alle 21 alla sede di via Paduina 9 (telefono 732330).

UN PROCESSO ARENATO IN CORTE D'ASSISE D'APPELLO

DISTINZIONE DI BERSAGLIO IN UN CASO DI VILIPENDIO

L'autorizzazione a procedere contro un gruppo di anarchici riguardava le offese alle Forze Armate non alla Repubblica

Un'imprevedibile conclusione ha avuto il processo dell'Assise d'Appello per un caso di vilipendio: l'azione penale si è arenata nelle secche delle procedure. La Corte, presieduta dal dott. Marsi e formata dal consigliere dott. Caufin e dai giudici non togati Lidia Bosco - Pilat, Angela Ilardi - Ortis, cancelliere dott. Cheni, deve valutare il ricorso a suo tempo proposto da Franco Mercadante, 22 anni, via Virgilio 7/1, Adriano Bartoluzzi, 22 anni, via del Molin a Vento 69, ed Ennio Ursini, 33 anni, via Canova 20, contro la sentenza che li aveva condannati per vilipendio alla Repubblica. Una decina di giovani anarchici, tra i quali c'è anche Umberto Tomasini, decano di quel movimento, assistono allo svolgersi della causa.

I fatti risalgono al maggio del 1972 quando — riferisce il consigliere relatore dott. Caufin — la Questura inoltrò tre rapporti all'autorità giudiziaria in merito alla diffusione di volantini e all'affissione di un manifesto che esecrando la tragica fine dello studente anarchico Franco Serrantini, diceva testualmente: «Lo Stato continua la sua strage: questo è il suo ordine democratico».

Gli inquirenti avrebbero identificato gli autori e i divulgatori dei fogli nei tre attuali imputati e in altrettante persone le quali ultime andarono assolte nel giudizio di primo grado. Per il tramite della Procura generale, la Procura della Repubblica chiese al Guardasigilli, l'autorizzazione a procedere contro i sei per vilipendio alle Forze Armate, e il «placet» venne accordato. Il processo a loro carico fu celebrato il 22 novembre scorso dalla Corte d'Assise, e quei giudici ritennero Mercadante, Bartoluzzi e Ursini colpevoli di vilipendio alla Repubblica, così modificata l'originale imputazione e, con le «generiche», li condannarono a quattro mesi di reclusione ciascuno con i benefici di legge, ed essi impugnarono la sentenza. Mercadante e i coimputati si richiamano alle loro precedenti dichiarazioni: Ursini sostenne sempre di essersi limitato ad accompagnare gli amici sul posto dove dovevano venire affissi i manifesti e gli altri — così dissero — eseguirono l'operazione senza prestare eccessiva attenzione allo scritto. Il P.G. valuta i motivi del ricorso, in ispecie quello che eccepisce il cambiamento del titolo dell'imputazione e afferma che la «Corte può senz'altro rivalutare l'originale accusa. Per me — continua il dott. Ballarini — tali fatti costituiscono vilipendio alle Forze Armate e chiedo, pertanto, che l'imputazione venga così qualificata e chiedo altresì la conferma delle deliberazioni dell'Assise». Gli imputati sono difesi in Collegio dall'avv. Remo Cuccagna del nostro Foro e dall'avv. Maniacco del Foro di Gorizia, il quale ultimo esordisce rifacendo la storia della tragica fine dello studente pisano. Secondo il patrono la morte di Serrantini fu oggetto di un vibrante articolo da parte di Terracini, ma contro il senatore la commissione parlamentare non ritenne di dover concedere l'autorizzazione a procedere.

L'avv. Cuccagna eccepisce, invece, l'illegittimità costituzionale dell'articolo 290 del Codice penale (le varie ipotesi di vilipendio) in riferimento all'articolo 2 della Carta costituzionale, che tutela l'inviolabilità dei diritti del cittadino, incluso quello di critica. Il patrono sostiene poi che «l'atto amministrativo dell'autorizzazione a procedere non consente deroge estensive o interpretative, e i primi giudici hanno travalicato l'autorizzazione stessa. La Corte d'Assise doveva giudicare se la frase in oggetto è vilipendio alle Forze Armate e la mutazione del titolo dal fatto porta alla nullità del procedimento. Il caso deve venire, pertanto, rinviato al primo giudice perché la rubrica originale non può essere assolutamente ripristinata in questa sede». Replica il P. G. sulla questione di illegittimità, controreplica brevemente l'avv. Cuccagna, e la Corte si ritira. Dopo quasi tre quarti d'ora di camera di consiglio, il Presidente Marsi annuncia che la Corte ha dichiarato di non doversi procedere contro Mercadante, Bartoluzzi e Ursini per il ritenuto delitto di vilipendio alla Repubblica per mancanza di autorizzazione. Come abbiamo già accennato, il «placet» del Guardasigilli si riferiva espressamente alle Forze Armate e non già alla Repubblica in quanto tale, eventuale vilipendio doveva essere oggetto di altra autorizzazione.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno estivo alla Casa Alpina di Valbruna, per soci e simpatizzanti. Sono aperte altresì le iscrizioni ai corsi di sci estivo sulle nevi del Canin tenuto da maestri, per ragazzi dai 9 ai 16 anni. Informazioni e prenotazioni presso la sede di via Pellico 1 (tel. 68795).

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 22 giugno, con partenza sabato 21, alle ore 16, da piazza Oberdan, gita al rifugio Padova e salita al Monfalcon di Montanaia. Prenotazioni in via Pellico 1 (tel. 68795).

Di scena la droga lunedì in Tribunale

Le ventitré persone, rinviate qualche mese fa a giudizio per detenzione e uso di droga, verranno giudicate lunedì prossimo dal Tribunale penale. Gli attuali imputati erano stati a suo tempo inquisiti assieme ad altre trenta persone, tra le quali alcune ragazze. L'ordinanza-sentenza di rinvio a giudizio ha notevolmente sfoltito le file degli indiziati, assolvendone oltre la metà. L'indagine era stata inizialmente ambientata in una casa semidiroccata di via San Cilino, che i consumatori di droga avevano trasformato in una specie di «comune». La polizia fece irruzione nell'edificio, vi sorprese alcune persone e, allargandosi, l'inchiesta finì con l'estendersi ad altri rioni.

GIUDIZIO RIVEDUTO SU UN INQUINAMENTO

Ritorna una vicenda di acque non chiare

Ridimensionato nel giudizio di secondo grado un caso di inquinamento marino per il quale, a suo tempo, quattro persone erano state rinviate a giudizio. Una di queste era poi uscita dalla scena processuale, e le altre tre ricorsero contro le diliberazioni del Pretore. Gli appellanti sono Maria Zerial-Detoni, 46 anni, via Aleardi 1, Arnoldo Eraldo, 42 anni, via del Boveto 16, e Nereo Malalan, 44 anni, Strada per Longera 30, e le loro vicende vengono vagliate ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Guglielmucci e dott. Amodio, P.M. dott. Tavella, cancelliere Alice Sabadini. I fatti in causa risalgono al giugno del 1971 quando l'ufficiale sanitario comunale informò l'autorità giudiziaria che, durante un'ispezione agli scarichi degli stabili di viale Miramare 279 (al pianoterra si trova il bar - gelateria «Arnoldo») e numero 8 di Cedassamare sarebbero state accertate irregolarità in quanto le sostanze coloranti immesse negli impianti igienici sarebbero subito sfociate in mare. La Zerial e l'Eraldo furono, pertanto, incriminati (la prima quale comproprietaria dell'immobile e l'uomo quale gestore del locale) per violazione del famoso articolo 15, lettera «E» della legge del 14 luglio 1965.

Infatti, secondo l'assunto accusatorio, avrebbero immesso, indiretamente attraverso l'abusivo allacciamento della rete fognante, sostanze inquinanti in un rigagnolo che, dopo pochi metri, sfocia in mare. Malalan venne, invece, accusato di avere scaricato nello stesso rigagnolo elevate quantità di cloro durante le operazioni di manutenzione dei pozzi neri dell'edificio di Cedassamare e di avere altresì convogliato nelle acque del Golfo notevoli quantità di cloro. Il 16 maggio del 1974, essi furono giudicati dal Pretore, che condannò l'Eraldo a 300 mila lire di multa e Malalan a 200 mila, accordò loro i benefici di legge e assolse la Zerial con formula dubitativa.

Il P.M. chiede l'assoluzione piena per la signora e con la formula del dubbio per i coimputati. In difesa della Zerial parla l'avv. Barbagallo, per Malalan l'avv. Aleffi e per Eraldo l'avv. Borgna, e i patroni valutano il fatto sotto un profilo squisitamente tecnico.

Il Tribunale assolve la Zerial per non avere commesso il fatto, Malalan perché il fatto non sussiste e conferma per Eraldo la pena inflittagli dal Pretore e lo condanna inoltre al pagamento delle maggiori spese di giudizio. L'avv. Borgna e' ricorso per Cassazione.

GIOVANI BULGARI DAI MODI SPICCI

Fu il tassametrista a pagar loro la corsa

Pistola in pugno gli sottrassero i soldi Sono stati condannati a due anni e mezzo

Nella tarda serata del 3 maggio dello scorso anno, due bulgari Sdravko Mitev, di 23 anni, e Bogan Georgev, di 20 anni, ospiti del Campo di Latina, avvicinarono l'autista Nereo Valenti, di 53 anni, abitante in via del Roncheto 71/1, al posteggio dei tassì della stazione e gli chiesero di accompagnarli a Padriciano. Mentre l'auto pubblica era in corsa lungo la «202», i passeggeri intimarono al conducente di fermarsi, uno di essi gli puntò una pistola alla tempia e, quindi lo rapinarono di 27 mila lire. I due ordinarono ancora al malcapitato di cedere loro il posto di guida, percorsero un altro tratto di strada, scaricarono il Valenti e proseguirono la corsa. L'autista raggiunse più tardi la stazione dei carabinieri di Villa Opicina, dove denunciò l'accaduto. Furono immediatamente diramati fonogrammi di ricerca degli indiziati e, dopo qualche ora, una pattuglia di carabinieri notò il Georgev e il Mitev nella zona del bivio di Miramare.

I due vennero dapprima fermati e poi dichiarati in arresto in quanto si confessarono autori del colpo ai danni del tassista. Essi accompagnarono, quindi, i carabinieri in via Damiano Chiesa, dove avevano abbandonato il tassì. Gli stranieri dichiararono di essere venuti a Trieste con una macchina, che avevano rubato a Latina assieme a un greco Tomas Kalkosz, di 30 anni, e all'ungherese Lajos Mehesz, di 26 anni, e secondo loro l'auto sparì da piazza della Libertà, dove l'avevano posteggiata.

Il greco e l'ungherese furono denunciati a piede libero per concorso in furto con i due bulgari, i quali furono inoltre incriminati per concorso in rapina e sequestro di persona. In stato di detenzione, essi vengono processati ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Moscato e dott. Franca Gridelli, P. M. dott. Brenci, cancelliere Edda Federici.

Con l'ausilio dell'interprete Nevia Di Lenardo, i bulgari ammettono la rapina ma negano il furto dell'auto. Il P. M. chiede che Mitev venga condannato a sei anni e tre mesi di reclusione e 200 mila lire di multa Georgev a sei anni di reclusione e 200 mila lire di multa e gli altri due a un anno di reclusione e 100 mila lire di multa a testa. In difesa del quartetto parla poi l'avv. Filograna. Il Tribunale condanna i detenuti a due anni e sei mesi di reclusione e 400 mila lire di multa ciascuno e assolve il greco e l'ungherese per non avere essi commesso il fatto.

MOSTRE D'ARTE

Renato Amadi al Circolo Generali

Sino al 24 prossimo nella sede di viale XX Settembre 1 del Circolo delle Assicurazioni generali esporrà ritratti, paesaggi e soggetti vari il pittore Renato Amadi.

SALA COMUNALE D'ARTE

Espone LUCIO DAMINI dal 10 al 18 giugno orario: 10-13 e 17-20 festivo 10-13

SENSAZIONALE

LE DITTE

AMAR
VIA DEL BOSCO 6

AUTOSTILE
VIA FOSCOLO 10

SONO IN GRADO DI FORNIRVI IN OFFERTA SPECIALE FINO AL 29 GIUGNO, TERMINE DELLA FIERA DI TRIESTE, UN

IMPIANTO GAS-AUTO

COMPLETO DI MONTAGGIO E TUTTO COMPRESO, A SOLE

LIRE 100.000

IN OFFERTA SPECIALE ANCHE SCHIENALINI FRESCHI E TUTTI I PRODOTTI ESTIVI!

IL CIS CENTRO ITALIANO SALOTTI DI SACILE - PORDENONE PRESENTA LA COLLEZIONE CAMERE SPOSI E SOGGIORNI «FASTIGI» DESIGNER

ARCHITETTO

Enzo Gualazzi

CANTU'

CIS — CENTRO ITALIANO SALOTTI — SACILE - PORDENONE STRADA PONTEBBANA VERSO CONEGLIANO (STABILIMENTO GIALLO CIS A SINISTRA)

NATURA VIVA

34126 TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 31 - TELEFONO 755-755

Tutti i cani
Tutto per tutti i cani
Pesci tropicali d'acqua dolce e marini
Tutto per tutti i pesci e per tutti gli animali
Nostra importazione diretta dai luoghi d'origine.

I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

Per lavorare di più

è stato il primo messaggio che quattro anni or sono lanciò da queste colonne il T CLUB. Oggi il T CLUB, assolutamente autonomo sia sul piano economico sia su quello operativo, grazie al volontario contributo di quei commercianti che con intelligenza e sensibilità hanno raccolto il suo messaggio, è una realtà economica da tutti riconosciuta.

I risultati confermano che la volontà dei consorziati di dar vita a Trieste, conosciuto e attrezzato centro economico commerciale, a un mercato che progressivamente e validamente offrisse sicure garanzie al consumatore, è stata pienamente raggiunta.

Il T CLUB cui qualcuno ha erroneamente rimproverato di aver creato un frazionamento operativo, è certo di aver detto una parola inedita per un nuovo mercato a Trieste e di un tanto ringrazia sia i suoi consorziati sia i consumatori che ne hanno decretato la validità.

T club

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 16 GIUGNO 1975

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta		6 rivendite di pesce		Pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiai	600	1820	2690	4000	2800	3200
Barboni	—	—	—	—	—	—
Bobe	450	800	870	1440	—	1480
Branzini	—	—	—	8000	—	—
Cefali	600	1200	720	1240	880	1980
Girai	—	—	—	—	—	—
Guati gialli	700	1500	980	1935	—	—
Menole	—	200	—	680	—	—
Merluzzi	—	—	—	2880	—	—
Moli	1000	2800	2632	3980	2800	4080
Mormori	1000	3500	3600	4000	—	4400
Orate	—	3000	—	4800	3600	6800
Passere imp.	800	900	—	—	—	1980
Passere nostrane	—	—	—	—	—	—
Riboni	1000	4500	3600	3980	—	5600
Rospi - code	—	—	3600	4000	—	—
Sardelle	300	420	480	660	—	680
Sardoni	170	210	490	592	400	680
Sgombri	700	1600	980	1390	1280	1480
Sogliole	3800	4400	4140	6800	—	5600
Tonno	—	—	—	3980	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	—
Trote	1100	1300	1648	1800	—	1800
Volpine	1600	1700	1900	2480	1980	2280
Molluschi:						
Calamari freschi	1500	1600	1987	2440	2400	2880
Calamari congelati	750	950	1380	1680	—	1200
Caparozzoli	—	220	400	490	—	400
Pedoci (Mitili)	—	350	480	500	—	600
Seppie	500	1300	880	996	880	1080
Crostacei:						
Canocchie	2000	2500	2800	3680	—	—
Scampi - code	—	2800	—	6880	6800	8800

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Tina Renzi nel I anniversario dalla cognata Amalia e nipote Alida 10.000 pro Istituto statale d'arte Nordio (Fondo arch. C. Renzi).

In memoria della piccola Paola Cheni nel I anniversario (17-6) dai genitori e dalle sorelle 5.000 pro Villaggio del Fanciullo, 5.000 pro Lega contro i tumori «G. Mannin» e 10.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo; dalla nonna Maria e dagli zii Borri 10.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza e 10.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo; dalla nonna Jolanda e dalla zia Bruna 20.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo.

In memoria di Italico Manzin nel V anniversario (16-6) da Giuliana e Fabio Marchetti 5.000 pro Centro Malattie Cardiovascolari (Ospedale Maggiore).

In memoria di Luciano Antonini nel IV anniversario dalla moglie Vera 10.000 pro Associazione Assistenza spastici.

In memoria di Apollonio Coslovich nel II anniversario dalla moglie e dai figli: 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Enrico Violin nel V anniversario dalla moglie, figli, figlie e nipoti 20.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Renato Bernetti nel XXV anniversario da Renata, Giorgio e Renato 10.000 pro Istituto clechi Rittmeyer.



Leningrado e Mosca
viaggio speciale in aereo (da Lubiana)
10-17 luglio . . . L. 260.000
Alberghi di prima categoria
Visite guidate
UTAT, via Imbriani e Galleria Protti

In memoria di Vittorio Alberti nel II anniversario dalla moglie Maria e familiari 30.000 pro U.N.I.T.A.L.S.I., 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 10.000 pro Oratorio Salesiano; da Marcella Caputto 3.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Antonia Micheluttì nel I anniversario dalla famiglia Nardin 5.000 pro Istituto clechi Rittmeyer.

In memoria di Boris Persoglia dalla famiglia Luigi Troiani 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Guido e Renato Zanini 10.000 pro Assoc. spastici; da Miro ed Erminia 30.000; da Roberto, Viviana, Mario e Donatella 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Ezio e Tiziana Marsic 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Bruno e Vittoria Lagoi 5.000 pro Associazione spastici.

In memoria di Norma Marchi-Valli da Fulvio Marchi 30.000; da Silvana Jerman 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

OFLIN BEVI TORNA BEVI

"cantina sociale di latisana.."

alla Fiera di Trieste

padiglione H, stand numero 339

LA TORREFAZIONE il caffè

per la FIERA DI TRIESTE 1975

pratica nei propri negozi di
Via Battisti 31
Via Colautti 5
Via Montorsino 7
Largo Barriera Vecchia 16
Via Piccardi 9
Via Settefontane 30
Via Baiamonti 56

uno sconto eccezionale DI LIRE 300 AL Kg

sulle MISCELE DI CAFFE' (eccetto Risparmio)

Alzabandiera stamane alla Fiera

Si apre oggi alle 10.30, la ventisettesima Fiera campionaria internazionale di Trieste. La cerimonia verrà trasmessa dalle 10.15 alle 11.00, sul secondo programma della TV. Alla manifestazione fieristica di quest'anno partecipano 1198 espositori, di cui 423 stranieri, in rappresentanza di ventisette paesi. Di questi, diversi partecipano alla fiera a livello ufficiale, con proprie mostre ed uffici di informazione commerciale e turistica. Essi sono: Austria, Brasile, Colombia, Costa d'Avorio, Gabon, Germania federale, Ghana, Jugoslavia, Repubblica Centro-africana, Somalia, Unione Sovietica e India.

La Fiera sarà aperta al pubblico da oggi fino a domenica 29 giugno, con il seguente orario: nei giorni feriali dalle 17 alle 24, le domeniche dalle 10 alle 24 ininterrotte, i sabati dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 24. Oggi, giorno dell'inaugurazione, la fiera rimarrà eccezionalmente aperta dalle 10 alle 13 e dalle 17 a mezzanotte.

In occasione dell'inaugurazione della fiera il Comune ha fatto affiggere un manifesto nel quale ha sottolineato come questa ventisettesima edizione sia nata «sotto un favorevole auspicio per la città e per la sua economia emporiale». «Il ripristino del traffico navale attraverso il Canale di Suez — si legge inoltre — riapre un orizzonte verso quelle attività che nella fiera trovano punto di riferimento preciso ed occasione preziosa di impulso, di coordinamento e di proficua collaborazione con quei paesi che Trieste è lieta di ospitare nella sua tradizionale manifestazione». «Accogliamo pertanto — si legge ancora — con particolare calore gli operatori ed i visitatori di ogni parte del mondo, augurando loro il più proficuo soggiorno a Trieste ed offrendo l'operosità e l'impegno costantemente rinnovati in tutta la nostra città e della sua Fiera».

Accanto alle esposizioni, vi è anche un nutrito programma di manifestazioni congressuali, che accanto alle ormai tradizionali giornate del legno e del caffè, presentano occasioni per importanti incontri sia dal punto di vista tecnico che da quello commerciale. Va citata la giornata dell'edilizia, dedicata ai problemi della progettazione e della realizzazione su scala nazionale di un sistema di serramenti unificati; importante inoltre la giornata delle assicurazioni, settore in cui Trieste vanta una tradizione gloriosa. Ma la manifestazione di gran lunga più importante, la cui portata trascende quella della Fiera stessa è la «due giorni» sul porto di Trieste: il 26 e il 27 giugno si troveranno di fronte rappresentanti commerciali del mondo arabo (in gran parte di paesi produttori di petrolio, come la Persia, il Kuwait e l'Arabia Saudita), quelli del tradizionale entroterra mitteleuropeo di Trieste (Ungheria, Austria, ecc.) e infine quelli del nostro porto, tramite vitale tra i primi due.

Per tutta la durata della fiera il comune ha adottato dei provvedimenti temporanei in materia di viabilità, e in particolare: l'istituzione del senso unico di marcia per tutti i veicoli sul piazzale De Gasperi, nel tratto e con direzione della via C. Cumano alla Strada per Cattinara; parcheggio per motocicli in colonna sul piazzale De Gasperi, lungo il marciapiede del rialzo centrale, nel tratto antistante l'ingresso della Fiera; parcheggio per otto autotassametri in colonna a ridosso del rialzo centrale del Piazzale De Gasperi nel tratto antistante l'Ippodromo.

ALIMENTI AVARIATI

Intera cambusa gettata a mare

Che il mare fosse sporco si sapeva, ma non fino a questo punto. Nel primo pomeriggio di ieri, spinta dallo scirocco e dalla marea, è «approdata» sugli scogli prossimi a Miramare una nauseante «portata» di scorte alimentari avariate di cambusa. Si è trattato di un vero e proprio «fronte» di rifiuti, fra i quali si potevano distinguere prosciutti, formaggi, pollame, e interi corpi di animali macellati. L'allarme è partito dal bagno ufficiali del presidio militare, che più degli altri è stato assediato da questo materiale, probabilmente abbandonato da qualche nave di passaggio.

La capitaneria di porto, di concerto con l'ufficio igiene del Comune, ha provveduto a recuperare le scorte abbandonate. Il materiale è stato trasportato al macello comunale e rinchiuso a scopo precauzionale in una cella frigorifera a disposizione dell'autorità municipale per le analisi del caso.

UN CARICO DI ARTICOLI DA CAMPEGGIO INCENERITI DAL FUOCO

«Week-end» in fiamme



(Italfoto)

Un camioncino carico di sedie di plastica e altri articoli di campeggio e per il week-end, ha preso improvvisamente fuoco ieri alle 13 mentre transitava lungo la camionale «202», il proprietario e conducente dell'automezzo, Adriano Iussig, residente a Reana del Roiale, in via Volta 3 si è accorto dell'incendio quando è arrivato all'altezza di Cattinara e le fiamme che avevano già divorato una parte del carico erano visibili oltre il finestrino della cabina di guida. Il conducente ha bloccato il veicolo, cercando disperatamente di fare qualcosa.

Una signora, che stava transitando lungo la strada, ha raggiunto la località di Trebiciano, da dove ha telefonato ai vigili del fuoco.

Quando i vigili del fuoco, al comando del caposquadra Ferro sono giunti sul posto, le fiamme avevano già distrutto tutto il carico e danneggiato seriamente il veicolo. I vigili hanno spento l'incendio e hanno quindi richiesto l'intervento di un'autogrù. Al margine della strada sono rimasti i resti bruciacchiati del carico. Il danno è notevole.

EPILOGO TRAGICO DI UN'ASCENSIONE ALPINISTICA DOMENICALE

Triestino precipita dal Mangart con un volo di oltre cento metri

Fatale a Edy Vascotto il cedimento di un appoggio sul quale erano già passati i suoi compagni
Ostacolata dai rovesci di pioggia l'opera di soccorso organizzata dal Cai di Cave del Predil

Un giovane triestino è rimasto vittima domenica pomeriggio di una sciagura alpinistica, accaduta sulla Ponza Grande del gruppo del Mangart: si tratta di Edy Vascotto di 21 anni, abitante nella nostra città, in largo Nicolini 2, che dopo essere precipitato per circa un centinaio di metri in una profonda scarpata, si è sfracellato sulla roccia, rimanendo ucciso sul colpo.

Tre suoi amici, che si trovavano con lui, Claudio Zupini, Edoardo Clemente e Francesco Jaconcic, tutti di Trieste, hanno assistito impotenti alla sciagura e solo nel tardo pomeriggio sono riusciti a dare l'allarme.

Subito sono partiti alla volta della località dov'era accaduta la sciagura le squadre del soccorso alpino della Guardia di Finanza di Sant'Antonio di Tarvisio e quella del Cai di Cave del Predil per iniziare le ricerche del cadavere, che sono proseguite fino a tarda ora. Dopo una breve interruzione, le ricerche sono riprese ieri mattina all'alba e hanno dato subito i loro frutti: il cadavere del Vascotto è stato infatti intravisto subito dopo le 4, ma ci è voluto parecchio tempo perché potesse esser raggiunto, anche perché il cammino delle squadre di soccorso, in una zona che si presenta particolarmente impervia, è stato ostacolato dai violenti rovesci di pioggia. Solo verso la tarda mattinata di ieri la salma del giovane alpinista ha potuto essere trasportata all'obitorio di Tarvisio, dove è stata composta e da dove, dopo il nulla osta dell'autorità giudiziaria verrà trasferita a Trieste.

Edy Vascotto, appassionato e provetto, nonostante la giovane età, alpinista, si era recato a compiere un'escursione, invogliato anche dalle ottime condizioni del tempo, sulla Ponza Grande, appunto nel gruppo del Mangart; con lui erano i tre amici di Trieste. Raggiunta la vetta, il quartetto ha incominciato la discesa, lungo un percorso che in alcuni punti presenta notevoli asperità. Nell'attraversamento di uno di questi è accaduta, intorno alle 15, fulminea la sciagura. Mentre i tre



La giovane vittima

suoi compagni erano già transitati, al passaggio del Vascotto, lungo un tratto di sentiero particolarmente difficile, un tratto di roccia ha ceduto, facendo così venir meno l'appoggio al giovane, che è precipitato lungo una ripida scarpata, senza possibilità di scampo dalla morte, che lo ha colto all'istante per la violenza dell'impatto e le conseguenti gravissime ferite.

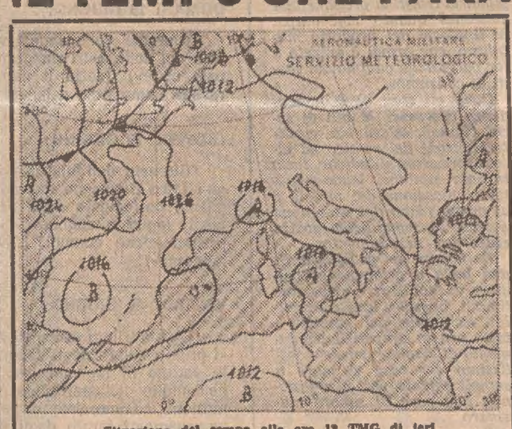
Solo dopo più di quattro ore di marcia, lo Zupini, il Clemente e lo Jaconcic, comprensibilmente sconvolti per quanto era accaduto, sono stati in grado di dare l'allarme e di fare avviare così le ricerche, che sono valse però soltanto a ritrovare il cadavere dello sventurato giovane.

Coro del Verdi sabato a Muggia

Sabato prossimo ore 21 a Muggia nella bella piazza Guglielmo Marconi, sarà organizzato un concerto sinfonico vocale dell'orchestra e del coro del Teatro Verdi diretti dal maestro Francesco Maria Martini con la partecipazione dei cantanti: Akiko Kuroda, John van Zelst, Nunzio Todisco, Carlo de Bortoli.

Programma: La forza del destino, Sinfonia, di G. Verdi; Lucia di Lammermoor di G. Donizetti; Il Pirata di V. Bellini; Mefistofele di A. Boito; I Puritani di V. Bellini; Carmen, Preludio, di G. Bizet; Don Carlo di G. Verdi; Adriana Lecoucreur di F. Cilea; Edgar di G. Puccini; Cavalleria rusticana, Intermezzo, di P. Mascagni.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione, B = BASSA pressione
FRONTE FREDDO — FRONTE OCCLUSO — ISOBARE ...mb — FRONTE CALDO — LINEA D'INSTABILITA'



Sulle regioni centro settentrionali della penisola e sulla Sardegna irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche, più probabili al Nord Italia e sulla Sardegna specie durante le ore pomeridiane e sulle zone interne.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	18	25	Bologna	17	30	Fiumic.	15	25	Catanzaro	16	24
Bolzano	13	31	Firenze	14	27	R.-Eur	16	29	Reggio C.	18	28
Verona	15	29	Pisa	12	25	Campob.	14	25	Messina	20	26
Venezia	20	26	Ancona	18	25	Bari	14	23	Palermo	20	26
Milano	17	30	Perugia	16	26	Napoli	16	24	Catania	16	25
Torino	15	29	Pescara	14	26	Potenza	11	22	Alghero	15	27
Genova	15	22	Roma-N.	13	29	Leuca	17	24	Cagliari	16	25

DISSENSO CONTRO LA MOBILITÀ DEL PERSONALE

«No» dei lloydiani agli accordi sindacali

Ritardata di quarantott'ore la partenza delle navi
Elevato il numero degli ufficiali da promuovere

Abbiamo da Genova:

Gli ufficiali del Lloyd Triestino, attraverso assemblee a terra e sulle navi, hanno manifestato il più ampio dissenso sui contenuti dell'accordo relativo alla mobilità del personale tra le quattro aziende del gruppo Finmare (Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia) siglato in data 22 maggio c. a. tra la stessa Finmare e le organizzazioni sindacali di categoria.

Tale accordo stabilisce le norme per i trasferimenti, transitori per il momento, definitivi in un prossimo futuro, di quel personale che a seguito del processo di ristrutturazione della flotta di p.i.n. dovesse risultare eccedente alle reali necessità della società di appartenenza. Pone inoltre vincoli restrittivi quali la non validità del funzionamento al grado superiore, discutibile con uno dei principi dello Statuto dei lavoratori e la possibilità del temporaneo impiego nelle mansioni inferiori. Oltre a questa inaccettabile impostazione, tesa a congelare la situazione allo stato attuale, i ruoli organici delle quattro società sono diversamente equilibrati, anche a livello di ogni grado, soprattutto a causa dei differiti periodi di funzionamento dovuti alle contingenti situazioni verificatesi negli ultimi anni nell'ambito di ogni singola azienda.

Il ruolo del Lloyd Triestino, stante l'alto numero degli ufficiali in attesa della promozione, risulta quantitativamente più carente rispetto a quelli delle altre consorelle, per cui qualsiasi trasferimento di personale eccedente, riguardante di massima quello della società Italia, la più colpita dal programma di ristrutturazione, avverrebbe nei suoi confronti.

Gli ufficiali del Lloyd Triestino, lungi dal negare il diritto alla conservazione del posto di lavoro ai loro colleghi, chiedono l'immediato adeguamento del loro ruolo nei vari gradi, secondo le effettive esigenze della società e l'assunzione in pianta stabile di quel personale di stato maggiore avventizio alla data della siglatura dell'accordo, in tal maniera, qualsiasi movimentazione di personale non avrebbe luogo in una sola direzione, ma sarebbe ripartita fra più società nella logica che i sacrifici derivanti da una ristrutturazione devono essere equamente suddivisi senza creare assurdi privilegi. Fanno inoltre presente che nel meccanismo dei disarmi e dell'immissione di nuove navi o nell'assetto definitivo della flotta l'occupazionalità potrà essere salvaguardata anche attraverso l'impiego del personale di stato maggiore nelle società miste di recente costituzione, al cui capitale la Finmare partecipa nella misura di almeno il 51 p.c.

A sostegno di quanto sopra, la segreteria nazionale dell'Unione italiana marittimi ha indetto una serie di scioperi degli ufficiali del Lloyd Triestino ritardando di 48 ore ogni partenza delle navi sia dai porti nazionali che da quelli esteri dalla data odierna. Le prime navi a entrare in sciopero sono la «Galileo Galilei», la «Pacinotti» e la «Rosandra».

Vecchio materasso oltre la finestra

Un vecchio materasso a molle, tutto squarciato, è stato lanciato ieri da una finestra dello stabile di via Vidali 4. Il materasso non è piombato fortunatamente in strada, ma è rimasto impigliato su alcune funi d'acciaio tese all'altezza del terzo piano per mettere ad asciugare la biancheria.

Il materasso in bilico ha allarmato qualcuno che ha telefonato ai vigili del fuoco. Una squadra è intervenuta sul posto al comando del caposquadra Benedetti e i vigili hanno recuperato senza difficoltà il materasso che hanno depositato nell'atrio del portone avvertendo — tramite i vigili urbani — la nettezza urbana.

Domani alle ore 19, nel salone delle riunioni presso la sede sociale di via Cumano n. 2, quest'Automobile Club procederà all'assegnazione delle medaglie al merito a coloro che hanno compiuto gesti di altruismo di carattere eccezionale nel settore della circolazione e alla premiazione dei «Seniores della guida» e degli «Anziani del volante».

«FERRO ALUMINIUM»:

UNA CONCRETA RISPOSTA A TANTI PROBLEMI DI PRATICITA', DURATA ED ESTETICA



Per chi ama proposte più avanzate, la FERRO ALUMINIUM — progettazione e costruzione serramenti metallici, facciate prefabbricate — espone alla 27.a Fiera Internazionale di Trieste porte e finestre in alluminio, serramenti antibora di ogni tipo e dimensione compreso prefabbricati di facciata leggeri, tali da soddisfare le più svariate ed esigenti richieste della clientela.

Allo stand, personale appositamente addestrato è a completa disposizione per preventivi e consulenze tecniche gratuite.

Ferro Aluminium, di Nicolò Ferro, Trieste, via Grimani 42, telefono 795885 - 795989.

La ditta che Vi dà di più e Vi fa spendere meno

MARCUZZI

elettrodomestici - radio - TV

via Settefontane angolo via Donadoni

ANCHE IN FIERA

IDEA CASA Mobili Design v. battisti 20

il centro del mobile

LANZA

STATALE 202
BIVIO PROSECCO
TEL. 225498

CENTRO DEL MOBILE D'ARTE LANZA
STATALE 202
BIVIO PROSECCO
34100 TRIESTE
TEL. 225498

invita

a visitare alla FIERA CAMPIONARIA di Trieste i padiglioni:

arredamento mare e giardino

della ditta *EMU*

per la vostra casa,
per alberghi, ristoranti, bar, stabilimenti balneari,
per tutti i tipi di comunità

arredamento mobili

nel quale saranno presentati,
in esclusiva, gli ultimi modelli
del mobile «Tirolese» per la casa di città

CONDUCENTE FRIULANO TRADITO DALL'ASFALTO BAGNATO

Feriti quattro giovani nell'auto contro un muro

In una delle curve della strada che da Conconello scende verso il centro cittadino, una macchina friulana è slittata la scorsa notte sull'asfalto un po' bagnato ed è finita contro un muro. Nell'incidente, accaduto verso le due, tutti e quattro gli occupanti (due ragazze triestine e due giovani friulani) sono rimasti feriti.

Al volante della vettura, la «Mini-Cooper» targata Udine 235493, si trovava l'operaio Levis Rutter, di 19 anni, residente a Manzano, in via Trento 2. Con lui viaggiavano il suo amico Francesco Forta, pure di 19 anni, residente a San Giovanni al Natisone in via Roma 124 e due ragazze triestine: Maria Grazia Benolich di 18 anni, abitante in via Capodistria 5 e Fulvia Facchinetti, di 21 anni, abitante in via San Francesco 30.

La «Mini» stava scendendo dall'altipiano diretta verso il centro quando le ruote sono slittate sull'asfalto imprimendo alla macchina una spinta che il guidatore non è riuscito a controllare. La «Mini» è così andata a sbattere con violenza contro il muro.

Il guidatore ha battuto il capo contro il parabrezza e il torace contro il volante riportando un trauma toracico chiuso, contusioni allo sterno con la sospetta frattura e contusioni al sopracciglio destro, per cui — trasportato all'Ospedale con un'autolettiga della CRI assieme agli altri feriti — è stato ricoverato nella divisione di guardia chirurgica con la prognosi di una settimana. Il suo amico Francesco Forta se l'è cavata con escoriazioni alle gambe per cui è stato medicato e quidi dimesso con la prognosi di cinque giorni.

Le due ragazze sono state entrambe ricoverate nella divisione neurochirurgica: Maria Grazia Benolich per trauma cranico, ferite lacero contuse alla parte destra della fronte e contusioni con ferite alla gamba sinistra; Fulvia Facchinetti per trauma cranico ferite lacero contuse alla fronte e alla gamba destra. Sono state giudicate guaribili in dieci giorni ciascuna. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dagli agenti della polizia stradale, accorsi sul posto. L'auto è stata rimossa da un carro attrezzi.



VIAGGIAMO INSIEME U.T.A.T.

26-29/6
VIENNA . . . . L. 78.000

26-29/6
CINQUE TERRE e MAREMMA TOSCANA L. 69.000

29/6-13/7
ROMANIA, BULGARIA e TURCHIA . . . L. 325.000

29/6-4/7
BUDAPEST e la Pusta L. 140.000

Week-end U.T.A.T.
22-23 giugno — SAN MARINO e RAVENNA . . . L. 24.000
29-30 giugno — VILLE VENETE L. 27.500

U. T. A. T.
VIA IMBRIANI N. 11 - TEL. 767831
GALL. PROTTI N. 2 - TEL. 38547

Infortunio sul lavoro

Da un'altezza di un metro e mezzo è precipitato l'elettricista Flavio Castagna, di 32 anni, abitante in via Muzio 3. Egli stava lavorando su una scala a pioli, quando ha perso l'equilibrio ed è ruzzolato a terra riportando una contusione al rachide dorsale con sospette lesioni ossee. La prognosi è di un mese.

VIA DEL BOSCO
ang. via della Guardia
a due passi da piazza Garibaldi
Tel. 744.700

IL VOSTRO LAMPADARIO È DA

N&C LUCE e TECNICA di NITTI & CASCELLA

E SIAMO ANCHE IN
VIA S. MARCO 4
Tel. 762.428

CON RINNOVATO FERVORE SI APRE QUESTA MATTINA LA XXVII FIERA DI TRIESTE

Proposte nuove valide iniziative accanto a quelle già collaudate

Una presenza accentuata dall'evoluzione dei fatti economici di questo particolare momento

Dalla via di Suez vitalità e slancio

Nel riscontro annuale del quadro nel quale si inserisce il rinnovarsi della Fiera, questa 27.a edizione della Campionaria presenta indubbiamente una luce più viva. Nell'evolversi della congiuntura, che un anno fa era caratterizzata dal pesante squilibrio della bilancia dei pagamenti con il conseguente freno posto alle importazioni, la situazione attuale presenta infatti sviluppi favorevoli alla ripresa dell'interscambio sul piano europeo e nei rapporti fra i grandi mercati integrati.

La riapertura della via di Suez improntera naturalmente gli incontri internazionali che animeranno da oggi il quartiere fieristico. Sull'importanza economica e politica del ritorno a Suez le parole ormai si sprecano. Qui basterà ricordare che Trieste e l'Adriatico possono e devono ritrovare sulla via breve delle Indie l'occasione attesa per il rilancio, rappresentando il nostro mare — ed il nostro porto in particolare — la via d'acqua che più si addentra nel cuore dell'Europa. Ma è tempo di passare dalle parole ai fatti, mentre già le prime navi vanno riallacciando traffici che per molti anni hanno subito dirottamenti per noi tanto pregiudizievoli.

La Fiera di Trieste non riprende ma continua in questo campo la funzione che le è propria nel mettere a contatto gli operatori economici di qua e di là del mare. Nella lunga crisi di Suez, la Fiera si era seriamente posta questo problema, consapevole del pericolo di un inaridirsi delle relazioni con i paesi d'Oltremare tradizionalmente legati al nostro porto. In concreto ha agito promuovendo una più massiccia presenza a Montebello del mondo africano, soprattutto offrendo a Trieste la base europea per i paesi «SAMA». E' un'iniziativa questa che si consoliderà nei prossimi giorni, appunto nella prospettiva nuova dei trasporti marittimi verso i mercati che Suez ci riavvicina.

Nel mutato quadro va ancora sottolineata l'impostazione della politica economica nazionale tesa al rinvigorimento degli scambi internazionali. Il contingente provvedimento che aveva operato la stretta delle importazioni, è ormai superato in presenza di crescenti iniziative che stimolano la ripresa degli scambi. Nell'indirizzo assunto dagli interventi governativi, si è posta anche la Regione, favorendo il consorzio delle imprese esportatrici ed incoraggiando ogni attività produttiva capace di alimentare i traffici con l'estero.

Sono tutte situazioni che valorizzano il ruolo della Fiera, sede di incontri e vetrina nella quale ogni paese espone la propria capacità di lavoro ed esprime la propria competitività. Nel solco della fruttuosa esperienza fatta in tanti anni ed affinata nelle ultime edizioni della Campionaria, via via qualificatasi nell'azione promozionale, questa 27.a edizione propone nuove iniziative accanto ad altre già felicemente collaudate.

Nel porgere il saluto della Fiera ai 1198 espositori, ai 27 Paesi che essi rappresentano, ai visitatori che da oggi conforteranno il nostro impegno affollando il quartiere di Montebello, sono lieto di poter rimarcare la vitalità della Fiera, la sua funzione che trae dall'evolversi dei fatti economici sempre nuovi motivi di interesse e validità. Anzitutto le qualificate partecipazioni estere che rinsaldano la tradizione emporiale. Dai paesi più vicini e naturalmente gravitanti sul nostro porto alle altre partecipazioni europee che puntano su Trieste per proiettarsi nell'Oltremare. Naturali partners sono altrettanto interessati e presenti, segnatamente con riguardo ai paesi afro-asiatici ai quali il centro Europa tanto guarda in questo momento. Il fatto che buona parte degli esportatori presenti a Montebello sono stranieri, non solo conferma il valore internazionale della Fiera ma esattamente rispecchia la caratteristica dell'emporio triestino, con il suo porto che è primo in Italia nei traffici da e per l'estero. Anche sotto questo aspetto quindi è significativo l'apporto della Fiera al servizio dell'economia triestina e regionale. A questo fine specifica impostazione è stata data alla qualità merceologica della rassegna valorizzando produzioni e attività che sono più congeniali al nostro mondo del lavoro.

Negli ultimi anni le «Giornate» della Fiera si sono arricchite di manifestazioni e convegni che ne hanno ampliato l'interesse. Fondamentali temi della Fiera restano il legno e il caffè, che rappresentano altrettanti capisaldi dell'attività emporiale. Sarà così anche quest'anno ed il prestigio delle due manifestazioni richiamerà ancora a Trieste i più qualificati esponenti mondiali dei due settori, ai quali deve essere rivolta viva attenzione proprio nel momento in cui si profilano i riflessi del dopo Suez, per il rilevante peso che vi hanno i trasporti marittimi.

Nella ricerca di nuovi impegni ed incentivazioni per il nostro lavoro i convegni della Fiera anche quest'anno intendono offrire precise indicazioni, suscettibili di promettenti sviluppi. E' soprattutto quanto ci si ripromette con la «Giornata dell'edilizia» promossa quest'anno in considerazione del decisivo ruolo che le costruzioni possono avere per la ripresa, costituendo l'edilizia un autentico volano dell'economia. Altra manifestazione importante sarà quella dedicata al marchio di origine per i prodotti regionali; mentre verrà portato avanti il discorso sulle assicurazioni che troverà risalto il 20 giugno in un'apposita «giornata» organizzata in collaborazione con le Compagnie assicuratrici triestine (Generali, RAS, Lloyd Adriatico, SASA - Sicurtà fra Armatori) e che vedrà confluire a Trieste numerosi rappresentanti della stampa nazionale.

Leitmotiv del momento il ritorno sulla via di Suez, anche il programma dei convegni non poteva, come si è detto, non essere improntato all'attualità dei problemi che investono il porto di Trieste e la sua marineria. Lo stesso ministro degli esteri ha inteso di conferire il suo alto e significativo patrocinio alle due giornate dedicate alla funzione di Trieste nello sviluppo dei traffici con il Levante, l'Africa del Nord e l'Oltre-Suez. Rappresenteranno queste due giornate una puntuale «presenza» nel dibattito che la riapertura di Suez ha acceso in tutto il Mediterraneo e che per Trieste propone una tematica di vitale importanza.

L'augurio è di veder tradursi in fattivi risultati l'incontro di quanti interverranno nella discussione che affronterà i vasti problemi aperti dalla riapertura del Canale. Sarà anche un contributo che Trieste porterà al ristabilimento della pace di cui l'evento è feconda premessa.

Con questi auspici e con rinnovato fervore si apre dunque la 27.a Fiera Campionaria Internazionale di Trieste. Confidiamo nell'indispensabile sostegno del pubblico che avvalora la nostra iniziativa; confidiamo inoltre su quanti possono e devono sostenere i nostri sforzi per assicurare la continuità della Fiera nell'avvenire quale strumento indispensabile e insostituibile per la propulsione del lavoro di Trieste e della Regione, in un mondo che sempre più si apre alla cooperazione internazionale.

Avv. Piero Slocovich
Presidente della Fiera di Trieste Campionaria Internazionale

DATI STATISTICI

Superficie quartiere	mq. 35.000	
Espositori	1.198 di cui nazionali	775
	esteri	423
Paesi partecipanti con proprie produzioni		27
Paesi partecipanti ufficialmente		12

Austria - Brasile - Colombia - Costa d'Avorio - Gabon - Germania Federale - Ghana - India - Jugoslavia - Repubblica Centro-Africana - Somalia - URSS

SI E' PARTITI DA UNA PIANTA-GUIDA PIU' RAZIONALE PER L'«IMMAGINE-1975» DELLA NOSTRA CAMPIONARIA

Un arido sistema di sigle nasconde mille offerte al visitatore curioso

Novità per tutti e ampio spazio ai buongustai - Arredamento e industria i settori dotati di maggiore vitalità

«BEAL», «MARKET», «BUROSTILE», «SHOPPING CENTER», «H 1», «P 3 L», «D 2» ed altre sigle apparentemente strane, quasi fossero formule chimiche: così si presenta la piantina del quartiere della 27.a edizione della Fiera di Trieste. Ma, può domandarsi il visitatore, dove siamo? Nessuna preoccupazione, si tratta solo della terminologia di un'organica sistemazione per aree e per settori merceologici, intesa a dare un preciso lineamento a questa Fiera del 1975, che si svolgerà — come noto — dal 17 al 29 giugno.

Una trasformazione così radicale è stata necessaria per motivi di varia natura: da quelli prettamente tecnico-fieristici (in quanto, anche nell'ambito delle rassegne generali, oggi i prodotti esposti devono avere un'impostazione logica e razionale) ad altri tecnico-operativi, ubicazionali e dimensionali.

Il pubblico troverà che a Montebello c'è stata una specie di «rivoluzione», troverà una fiera trasformata, moderna, al passo con i tempi e con le esigenze dei visitatori.

Tutta l'area un tempo occupata dal parco gastronomico e dal piazzale degli spettacoli è stata ristrutturata e dedicata ad esposizioni a carattere turistico, sia di attrezzature che a sfondo promozionale.

Non è che alla Fiera non si potrà più gustare il noto pollo stiriano, i «wirstel» o acquistare le tipiche creazioni dell'artigianato estero; ma tutto è stato riqualificato e migliorato. La parte eno-gastronomica (vini, liquori, bevande ed alimentazione) si trova nell'ex rotonda con chioschi allestiti dalle più importanti e note case nazionali ed estere (austriache, jugoslave, tedesco-occidentali, belghe, ecc.). Non mancherà il Club del buongustaio di Carnacina, che fornisce consigli e suggerimenti in merito all'accostamento delle pietanze con i vini. L'eno-gastronomia è di casa anche nel pad. H 1.

Il settore dell'artigianato nazionale, europeo e di altri continenti trova una sua collocazione quanto mai precisa e varia. Produzioni e lavorazioni artistiche in legno, ferro, rame, argento, tessuti, bigiotteria, monili, oggetti indo-pakistani, messicani, colombiani e dell'Africa; il tutto all'insegna dello «Shopping Center», accanto al qualificato artigianato europeo.

Novità e curiosità spicciole non mancheranno per la massaia né per il mondo dei giovani e degli adolescenti. Per questi ultimi la Fiera può essere un'occasione per l'acquisto della maglietta VIP che fa tanto Texas o College statunitense dove, con la pressa a caldo, si possono ottenere, attraverso il sistema della trasferibilità, le più bizzarre calcomanie. La massaia tuttofare, quella che preferisce «fare da sè», potrà divinare con una spazzola che sostituisce il pennello; si tratta di un oggetto estremamente pratico e semplice. E che dire degli attrezzi per giardino e per il prato inglese? Rasa-erba, decespugliatori, tagliasiepi saranno esposti in una gamma quanto mai vasta.

Rimanendo nell'ambito delle pareti domestiche, coloro che hanno in costruzione la casetta si sono preoccupati del caminetto? Le ditte presenti in Fiera ne offrono molti: decine di modelli, molto adatti alla tipologia edilizia del nostro altipiano.

Contro i «visitatori indesiderati» di appartamenti e ville ci sono numerose proposte di moderne apparecchiature antifurto.

Nel campo delle attrezzature per ufficio, la novità più importante è data dalla presenza di una Casa che esporrà delle apparecchiature fotoriproduttrici speciali esposte, prima di Trieste, soltanto alla specializzata di Düsseldorf. Insomma, una Fiera rinnovata e ricca di novità di ogni genere.

Quali sono le novità che ci propongono gli Stati esteri?

L'Austria punta sul tempo libero per il bambino, mentre la Jugoslavia pone l'accento su certi prodotti in armonia con le nuove strutture industriali nel comparto alimentare. Da parte sua la Germania Federale evidenzia modernissimi sistemi di comando elettronici, mentre per il Ghana è di rigore il tema del legno. C'è poi la tradizionale mostra degli Stati africani associati alla CEE, con i tipici prodotti tropicali per l'export nonché con campionature di prototipi di manufatti realizzati con le nuove specie legnose. Alla «collettiva» africana partecipano il Gabon, la Costa d'Avorio e la Repubblica Centro-Africana. E' presente inoltre l'Uganda con i suoi pregiati caffè. A proposito di questa bevanda, non va dimenticato che la Fiera allinea anche modernissimi modelli di macchine per caffè, razionali ed economici.

Mobili, voce importante alla 27.a Fiera di Trieste. Si tratta di un settore che negli ultimi anni aveva registrato una flessione delle partecipazioni soprattutto di ditte nazionali e questo perché esisteva una notevole domanda generale collegata al boom edilizio.

Oggi però l'industria mobiliera si prepara ad un discorso nuovo, legato strettamente alle moderne metodologie costruttive delle abitazioni.

In questo contesto l'edizione di quest'anno della Campionaria triestina propone una «visione» quanto mai ampia di tipologie del prodotto mobiliero, che ormai è entrato a far parte della gamma dei «beni di consumo».

Quali gli stili, quali le tendenze espresse? Mobili di serie, classici, selezionati, caratterizzazioni del rustico ed altre espressioni stilistiche, tutto in una simbiosi legno-metallo. L'ubicazione del mobile è al primo piano del padiglione E sotto l'insegna della mostra «Ideacasa - Arredamento».

Da notare, nel padiglione H, una bella e originale esposizione di mobili stile «marina»: timoni, bussole, letti a castello, «scrivanie del capitano», tutto per un simpatico arredamento di «taglio» navale, adattissimo per case al mare o semplicemente per gli affezionati alle cose di sapore marinaro.

Oggi le esigenze turistiche, specie del turista-campeggiatore, sono certamente mutate ed anche aumentate. Egli desidera anche la zona relax, la zona dove possa essere conservata la privacy ove nell'ambito di una fruizione dei beni offerti dalla natura.

La Fiera presenta una serie di proposte nel campo delle attrezzature turistiche in perfetta armonia con questi concetti.

Tutta l'area dell'ex piazzale degli spettacoli e del parco eno-gastronomico è stata dedicata a queste «voci». Vi hanno trovato sistemazione moderni box per la mostra del tempo libero, nonché un'esposizione di piscine, «ende, case-mobili, caravan. In particolare, quest'anno le ditte produttrici di attrezzature per campeggio, accanto al ricchissimo assortimento di roulottes, presentano la «tenda-veranda». Vi è inoltre un'organica ed assortita esposizione in tema di nautica da diporto, di piscine prefabbricate, di prodotti per la motonautica, imbarcazioni, eccetera.

Infine... Vienna: la capitale della musica, la perla del Danubio, la regina della Mitteleuropa! Chi non ha sentito parlare dei suoi romantici caffè? Ebbene, in Fiera c'è un tipico «Wiener Café», allestito nel padiglione G dall'Ufficio Turistico della Città di Vienna e destinato ad ospitare anche una mostra di carattere turistico.

Vero «santuario» gastronomico della pasticceria, vi si potranno gustare le famose torte Sacher della Kärntner Strasse e lo «strudel». Per i prodotti dolciari è giunto dalla capitale austriaca un apposito staff di pasticceri che giornalmente preparano le caratteristiche leccornie viennesi. Non a caso si dice che dal 17 al 29 giugno saranno confezionati ben 500 metri di strudel e centinaia di qualità di torte dai gusti più raffinati. Non va dimenticato il Powidltschkerl (i famosi triangoli di pasta ripieni con marmellata di susine) e tante e tante... torte.

Il caffè viennese presenta una sua inconfondibile atmosfera: era lì che ognuno trovava non soltanto i giornali nazionali ed esteri, ma incontrava gli amici e, se non aveva un ufficio, sbrigava anche i suoi affari al tavolino di marmo. Un'epoca, uno stile, un velo di nostalgia per un modo di vivere forse più umano. Dal punto di vista fieristico, un'idea-promozione veramente delicata e moderna, che fa onore agli organizzatori viennesi.

27 fiera di Trieste

un appuntamento d'affari una vetrina di occasioni

1.198 ESPOSITORI DI 27 PAESI

campionaria internazionale
17/29 giugno 1975

SETTORI MERCEOLOGICI

«IDEACASA-Strutture» (serramenti, pavimenti, rivestimenti, elementi di struttura ambientale, ecc.)
«IDEACASA-Arredamento» (mobili, articoli d'arredamento e forniture per la casa)
«BUROSTILE» (macchine, mobili e forniture per l'ufficio e l'azienda moderna)
«TEMPO LIBERO» (turismo, vacanze, camping, nautica, sport, hobbies, case vacanze, ecc.)
«BEAL» (vini, liquori, bevande, alimentazione)
«SHOPPING CENTER/MARKET» (artigianato, editoria, bigiotteria)
Rappresentanze estere
«SAMA» (Stati africani associati alla Comunità Europea)
Forniture per albergo, bar, negozio - elettrodomestici e casalinghi - cine-foto-ottica - radio-TV - macchine per cucire e maglieria - riscaldamento-condizionamento - apparecchi medicali - meccanica, navalmeccanica e siderurgia.

GIORNATE CONGRESSUALI

GIORNATA INTERNAZIONALE DEL CAFFE' (18 giugno) / GIORNATE INTERNAZIONALI DEL LEGNO (19-20 giugno) / GIORNATA DELLE ASSICURAZIONI (20 giugno) / GIORNATA DELL'EDILIZIA (23 giugno) / GIORNATE DEL PORTO DI TRIESTE (26-27 giugno).

Specialità gastronomiche regionali (Ristorante «All'Arlecchino» sulla Terrazza del Palazzo delle Nazioni).
In vendita le cartoline filateliche della 27. Fiera con l'annullo speciale.

ORARIO D'APERTURA: OGGI (INAUGURAZIONE) DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 17 ALLE 24 - FERIALI DALLE 17 ALLE 24 - SABATO DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 17 ALLE 24 - DOMENICA DALLE 10 ALLE 24.

GIORNO PER GIORNO

OGGI 17 GIUGNO:

ore 10.30 - Inaugurazione - Giornata della R. F. di Germania - Conferenza stampa della Regione Sarda.

DOMANI 18 GIUGNO:

Giornata della Jugoslavia - 11.a Giornata internazionale del caffè («La rinegoziazione dell'accordo internazionale caffè») (sotto il patrocinio dell'Associazione interessati commercio e industria caffè).

GIOVEDI' 19 GIUGNO:

Giornata dell'Austria - Giornate internazionali del legno (10.o Convegno internazionale sul commercio del legname patrocinato dalla Federazione nazionale commercianti legno e sughero - «Importatori e utilizzatori: le problematiche comuni. L'impiego del legno nell'edilizia moderna»).

VENERDI' 20 GIUGNO:

Giornate internazionali del legno (Convegno sul tema «I primi risultati degli esperimenti industriali eseguiti con le varietà di legnami tropicali poco o affatto sfruttati, nell'ambito dell'operazione promozionale in corso. La promozione commerciale di tali legnami sulla scorta degli insegnamenti forniti dagli esperimenti industriali». Organizzato con la partecipazione della Direzione generale sviluppo e cooperazione della Commissione delle Comunità Europee e con la collaborazione della Federazione italiana industrie legno sughero e arredamento e del Centro legno di Trieste).

2.a Giornata delle Assicurazioni («L'incidenza dell'inflazione sull'industria assicurativa»), organizzata con la collaborazione delle Compagnie di assicurazione triestine e sotto gli auspici dell'ANIA - Associazione nazionale imprese assicuratrici (Presidente: sen. Giuseppe Pella). Sala Maggiore della CCIAA.

LUNEDI' 23 GIUGNO:

Giornata dell'edilizia («Progettazione, produzione e controllo dei serramenti nel quadro dell'industrializzazione edilizia»), organizzata con la collaborazione dell'Istituto di progettazione per l'industria e tecnologie speciali della Facoltà di architettura dell'Università di Firenze e della Tecnocasa S.p.A. (Presidente: prof. arch. P. Spadolini).

MARTEDI' 24 GIUGNO:

Convegno di studio su «Il piano dei conti e la valutazione delle poste di bilancio», organizzato dalla Trieste Consult in collaborazione con la Olivetti (Sala Convegni dell'Adriatico Palace di Grignano) (continua il giorno 25 giugno).

Manifestazione sul marchio di qualità dei prodotti regionali. Organizzata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

MERCOLEDI' 25 GIUGNO:

Tavola rotonda su «Efficacia del merchandising e della promozione sul punto vendita in relazione al comportamento del consumatore ed alla particolare situazione del mercato», organizzata dalla Stock S.p.A.

GIOVEDI' 26 GIUGNO:

Giornate del porto di Trieste («La funzione di Trieste nello sviluppo dei traffici con il Levante, l'Africa del Nord e l'Oltre-Suez»), organizzate dal CSTP - Comitato per lo studio e lo sviluppo dei traffici e del porto di Trieste sotto l'alto patrocinio del Ministero Affari Esteri.

VENERDI' 27 GIUGNO:

Giornate del porto di Trieste (conferenza stampa e dibattito).

DOMENICA 29 GIUGNO:

4.o Trofeo Stocktail «Fiera di Trieste 1975» (presentazione finale dei cocktails e proclamazione del vincitore), organizzato dalla Stock S.p.A.
Chiusura della 27.a Fiera.

NOTE:

Espositori: 1198 (775 italiani e 423 stranieri).

Paesi partecipanti: 27 (di cui a livello ufficiale: Austria, Brasile, Colombia, Germania Federale, Ghana, Jugoslavia, Uganda, URSS e un gruppo di Nazioni africane associate alla CEE: Costa d'Avorio, Gabon, Repubblica Centro-Africana e Zaire).

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Ha chiuso, e tante grazie

I giochi sono fatti, il voto è dato e chiuse sono anche le «Tribune elettorali» alla TV. Tiriamo un respiro di sollievo, adesso si può quasi scommettere che usciremo dall'atroce tunnel di violenze sequestri rapimenti assassinii più o meno politici, e che la morsa delle nefandezze si allenterà, almeno fino alle prossime elezioni o al prossimo referendum (nel caso che esso giunga a riva) per l'abrogazione delle vigenti norme sull'aborto.

Quante volte l'esperienza di questi mesi (e anni) amari ci ha richiamato alla mente una lontana ipotesi del compianto Guido Piovene, secondo cui l'uomo è (o sarebbe) «un essere antiquato, che non tornerà più a esistere» e che «quella che chiamiamo persona umana è stato solo un episodio, un intervallo felice, e illusorio, tra lo stato di barbarie e la riduzione ad automa...».

Bene, ora che i giochi sono fatti, ora che i morti, i rapiti, il disordine sociale non servono più, o servono meno, chissà che non possa restaurarsi, magari solo temporaneamente, quell'«intervallo felice» seppur illusorio, ricordato da Piovene?

Ma riportiamo pure nell'angolo dell'ombrosa malinconia le riflessioni del caro scrittore scomparso, che ci spingerebbero in territori troppo impervi ed estranei all'umile materia di queste noticine. Converrà piuttosto osservare che la campagna elettorale, consumatasi col voto di domenica, ha però continuato ad agitare la sua lunga coda anche nel presente inizio di settimana. Sia la radio sia la televisione, infatti, si sono spremute e stanno tuttora spremendosi, per trasmettere i dati aggiornarne di continuo il quadro della situazione, coadiuvate nel loro ufficio dai mezzi più progrediti della moderna tecnologia. Una specie di clinica dei voti. Ma non è il nostro Paese un ammalato grave da salvare?

Quanto al resto dell'attività televisiva, siamo sempre allo stesso punto, morto. Anche nell'ultima settimana si è rinnovato il rito dell'oplà dal trapezio, con la caduta verticale nel vuoto affidata ai minuscoli paracadute dei soliti arsenilupin, ironside, spaccaquindici e via enumerando. Certo, negli intervalli di questi volteggi in aria, v'è stato di meglio: per esempio alcuni programmi dedicati all'arte («Chi, dove, quando», «Inventario») o i frequenti concerti sinfonici. Ma poiché nessun indizio plausibile ci aveva autorizzato a credere, prima d'ora, che sono proprio questi i numeri che qualificano le massime aspirazioni del grosso pubblico, la loro massiccia e davvero inusuale presenza fa sorgere il sospetto che i programmisti, più che prendersi a cuore l'educazione artistica e musicale dei telespettatori abbiano invece approfittato delle circostanze favorevoli per vuotare i cassetti ormai traboccanti di tutto quel ben di Dio rimasto inutilizzato chissà da quando, chissà perché.

Ora, cosa dovrebbe fare il povero cronista che in un'oscura notte di giugno si trovasse ad aggirarsi nella landa desolata? Al massimo, prendere atto di due insignificanti cosette: la fine dello spettacolo leggero «Punto e basta», con Gino Bramieri, Sylvie Vartan e vari passeggeri di classe turistica, e la posa della prima pietra del nuovo sceneggiato domenicale, scritto da Dante Guardamagna e diretto da Silverio Blasi: «Murat».

Sebbene in forte ritardo, «Punto e basta» ha dunque mantenuto fede al titolo. Ha chiuso, e tante grazie. Di questo varietà che ha preso tanto tempo sul teleschermo e tanto di più deve averne preso nella preparazione, personalmente ne avevamo abbastanza. Un giudizio? L'unico che siamo in grado di darvi è il seguente. Di volgarità si discute molto, e quasi sempre a sproposito e con manifesta incompetenza. Comunemente la cattiva abitudine viene acquisita a scuola o in famiglia, dove si insegna a condannare la volgarità del linguaggio ma non la volgarità delle idee. Ebbene, «Punto e basta» ha realizzato con pieno successo il sempre possibile ma mai facilissimo connubio tra la volgarità del linguaggio e la volgarità delle idee. Punto e basta: anche per noi.

Appena un cenno al nuovo sceneggiato. Dopo il «western» storico trecentesco, «Marco Visconti», colpo di bacchetta magica ed eccoci a cavalcare, questa volta, l'alba dell'Ottocento con Gioacchino Murat, generale napoleonico e re di Napoli dal 1808 al 1815. Parabola svelta e relativamente gloriosa quella di Murat, ma brutta la sua fine. Al ritorno dei Borboni a Napoli fu processato e condannato a morte. Sic transit... Ne avremo per altre due domeniche. Coraggio, di sceneggiati non si muore, dicono.

Ber.

Bianca Toccafondi debutta nel cinema

Roma, 16

«Mi affascina fare del cinema, ma finora non avevo proposte interessanti. E poi in tutti questi anni sono stata presa da continui impegni teatrali e televisivi per cui praticamente non ero disponibile». Così ha commentato Bianca Toccafondi il primo ciak, che ella ha affrontato in uno «studio» romano, per il film «L'infermiera di mio... padre» di Mario Bianchi, in cui recita al fianco di Daniela Giordano, Francesco Mulé, Maria Pia Conte e Renato Montedoro. Nel film, di genere commedia, vi interpreta un ruolo alla Gloria Swanson, fortemente caratterizzato, cioé un'attrice sul «viale del tramonto», che nel partecipare a un film sposa un principe che fa il generico.

Bianca Toccafondi è in arte fin da quando aveva tre anni (suo padre era scenografo e costumista alla «Pergola» di Firenze) e ha partecipato a numerosissimi lavori teatrali, distinguendosi soprattutto come attrice brillante.

Il regista e critico Josè Pantieri che ha recentemente tenuto a Stoccolma, Copenaghen, Stoccarda, Amburgo, una serie di conferenze dedicate al «film comico italiano 1895-1975», prepara un nuovo viaggio attraverso l'America, nel corso del quale terrà una serie di conferenze, con proiezioni, ed esposizioni di documenti rari provenienti dal «Museo internazionale della risata».

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'orologio da otto colpi Storia dell'oro bianco

«Le nuove avventure di Arsenio Lupin» (TV-1, ore 20.40) — «Gli otto colpi dell'orologio» è il titolo di questo episodio in cui Arsenio Lupin appare nei panni del principe russo Paul Sernine che, vestito da perfetto cacciatore, e con il volto coperto da una folta barba, partecipa a una «battuta» invitato dal barone d'Aigleroche. Questi vive in campagna con la nipote Hortense, un'orfana appena uscita dal collegio, e Gaetan, suo cugino. Ma Lupin non va a caccia di starne o di fagiani, bensì di un libro di preghiere con pregevoli miniature che il barone conserva gelosamente. Lupin riesce a farsi consegnare il libro. Poi, passeggiando per il bosco insieme ad Hortense, scopre un castello abbandonato. All'interno delle antiche mura il ladro gentiluomo fa una sensazionale scoperta. I colpi di scena si susseguono fino a una conclusione agghiacciante.

* * *

«Oro bianco» (TV-1, ore 21.40) — Ha inizio questo programma di Giorgio Gatta dedicato alla storia della gomma che cominciò nel 1840 quando Nelson Goodyear inventò la «vulcanizzazione» cioè il processo di solidificazione del lattice estratto dagli alberi della gomma. La scoperta provocò il boom dell'Amazzonia dove questo tipo di piantagioni allignava; ma i prezzi umani furono molto alti. Una svolta nella vicenda della gomma si ebbe nel 1876 quando Henry Wickham riuscì a rubare alcuni semi del prezioso albero che, moltiplicati in numero di 70.000 nei giardini botanici di Londra, vennero poi inviati per il trapianto nel Sud-Est asiatico. Alla vigilia della prima guerra mondiale, le piantagioni asiatiche erano ormai talmente concorrenziali da spazzare del tutto l'economia amazzonica basata appunto sullo sfruttamento della gomma.

* * *

«Nuovi alfabeti» (Tv-2, ore 18.25) — Va in onda il primo di due servizi conclusivi del terzo ciclo della rubrica, dedicati al movimento sindacale italiano.

* * *

«Inventario» (TV-2, ore 21) — Con questa trasmissione dedicata ai teatri del Cinquecento si chiude la rubrica a cura di Claudio Savonuzzi. La storia della rinascita del teatro viene condotta attraverso l'osservazione delle strutture architettoniche di tre grandi esemplari di teatro italiano del Cinquecento: l'Olimpico di Vicenza, autore il Palladio; il Teatro di Sabbioneta dello Scamozzi e il Teatro Farnese di Aleotti nel palazzo Ducale di Parma.

* * *

«Giochi senza frontiere» (TV-2, ore 22) — Questo terzo incontro dei giochi televisivi si svolge a Riccione. Per il Belgio giocherà la squadra di Mol, per la Francia quella di Saint-Laurent-sur-Sevre, per la Germania federale quella di Attendorn, per la Gran Bretagna quella di Onchan, per l'Olanda quella di Zwijndrecht e per la Svizzera quella di Le Mouret. Per la prima volta la trismissione avverrà in diretta.

Qualche modifica alla rassegna di Taormina

Messina, 16

La rassegna cinematografica internazionale di Messina e Taormina si svolgerà dal 17 al 26 luglio prossimo, quest'anno alla ventiduesima edizione, che è indetta dall'assessorato al turismo e spettacolo della regione siciliana ed è organizzata dall'ente provinciale del turismo di Messina.

Alla rassegna quest'anno sono state apportate due sostanziali modifiche rispetto alle edizioni precedenti. Anzitutto è stato deciso di prolungarne la durata, portandola a dieci giorni. L'inaugurazione avverrà la sera del 17 luglio nel teatro greco-romano di Taormina con la proiezione dei primi due film che concorreranno al gran premio delle nazioni («Carriddi d'oro») del sesto festival delle nazioni. La seconda innovazione riguarda la data di consegna dei premi «David di Donatello» per la cinematografia internazionale e di proclamazione del film vincitore del «David europeo» alla sua terza edizione, premio questo che è organizzato in collaborazione con la comunità economica europea.

La cerimonia, che fino all'anno scorso concludeva la manifestazione, stavolta si svolgerà la sera del 19 luglio, e verrà trasmessa in ripresa diretta dalla televisione.

Il festival delle nazioni proseguirà domenica 20 luglio per concludersi la sera di sabato 26 luglio, con la proclamazione dei vincitori dei «Carriddi d'oro» sempre nel teatro greco-romano di Taormina. Contemporaneamente a Messina in una sala cinematografica del centro si svolgerà la settima edizione della «Settimana del film nuovo». *(Ansa)*

Un film sui ghiacciai, girato nell'estremità australe dell'Argentina, rappresenterà questo paese al Festival internazionale del cinema di Mosca che si svolgerà dal 10 al 23 luglio prossimi. La pellicola si intitola «Los rios de hielo» (I fiumi di ghiaccio).

NEL FILM «DI CHI SEGNO SEI?»

Paolo Villaggio abile trasformista

Roma, 16

Paolo Villaggio, attualmente sulla cresta dell'onda grazie al successo ottenuto con «Fantozzi» (che ha già incassato oltre un miliardo) e con i suoi due libri (che hanno superato le 400 mila copie di vendita), ha in questi giorni terminato di dar vita a un nuovo personaggio, Dante Bompazzi, nel film «Il cambiamento», uno dei quattro episodi del nuovo lavoro di Sergio Corbucci «Di che segno sei?». Gli altri tre episodi saranno interpretati rispettivamente da Alberto Sordi, Adriano Celentano, con Mariangela Melato e Renato Pozzetto con Giovanna Ralli.

Il film prende spunto dalla nuova mania collettiva degli oroscopi e narra quattro storie diverse, perché quattro (aria, terra, acqua e fuoco) sono i segni fondamentali dello Zodiaco. Il mio personaggio — dice Villaggio — «è un comandante pilota del porto di Genova, cui una diagnosi medica rivela di essere sul punto di cambiare sesso. Traumatizzato inizialmente da questa prospettiva, Bompazzi non tarderà però a scoprire dei lati positivi anche in questa nuova situazione: non per niente è nato sotto il segno del capricorno, la cui caratteristica è l'adattabilità a ogni cosa. A questo punto comincia a immedesimarsi talmente nella nuova situazione che gli è stata prospettata da vedere se stesso assumere di volta in volta la personalità e l'aspetto di vari tipi di donna».

Un pretesto questo che consente a Villaggio di mettere in pratica la sua abilità di trasformista. La storia è raccontata col continuo ricorso al flash-back e alla voce fuori campo del protagonista, che accompagna le fasi più originali e divertenti dell'episodio, fino alla paradossale e inattesa conclusione. Impersona la moglie del comandante l'attrice Giuliana Calandra. Dopo quest'ultima sua fatica cinematografica, Paolo Villaggio tornerà nuovamente in televisione nel personaggio di Fracchia per la regia di Antonello Falqui, e nel contempo darà alle stampe il suo terzo libro.

Concorso internazionale per giovani direttori

Firenze, 16

Dieci giovani concorrenti, di cui soltanto uno italiano, sono stati ammessi, al termine delle prove di prima selezione, alla seconda selezione del 12.o concorso internazionale per giovani direttori d'orchestra «Premio Firenze» indetto annualmente dall'Aidem (Associazione italiana diffusione educazione musicale) di Firenze. Il concorso si svolge col patrocinio del ministero del turismo e dello spettacolo. La giuria è presieduta dal maestro Rudolf Alberth.

I giovani ammessi alla seconda selezione sono: Octav Calleya (Romania), Robert Maxym (USA), Lior Shambadal (Israele), Sergio Acevedo (Colombia), Julius Kalmar (Romania), Colette Berthou (Francia), Kan Koto (Giappone), Issac Tavior (Israele), Parigi Lorenzo (Italia), Soas Wilbrandt (Germania occidentale) *(Ansa)*

Serge Lido a «Danza '75»

Venezia, 16

Oltre 140 fotografie di Serge Lido, che ritraggono personaggi e spettacoli nel mondo della danza, saranno esposte nelle Sale Apollinee del teatro «La Fenice» da domani 17 giugno al 6 luglio.

Serge Lido è considerato uno specialista della fotografia di balletto. Dal 1947 ha pubblicato una serie di 21 album fotografici «La danza nel mondo», che riproducono i più grandi avvenimenti ballettistici degli ultimi 30 anni. Tutte le sue opere sono realizzate in collaborazione con la moglie Irena Lidova, critica di danza.

La selezione di gigantografie presentate a Venezia è conservata nel Museo della danza di Stoccolma, che l'ha inviata a Venezia in occasione degli incontri internazionali «Danza '75».

L'inaugurazione della mostra avverrà domani sera al Teatro La Fenice.

Diventa film «Il garofano rosso»

Roma, 16

Interesse da parte del teatro, della televisione e del cinema attorno all'opera di Elvio Vittorini. Dopo che il teatro in questa stagione è stato rappresentato «Conversazione in Sicilia», dall'omonimo romanzo, e per la televisione si sta girando «Le città del mondo» con la segia di Nello Risi, in cinema si annuncia la trasposizione del «Garofano rosso».

(Ansa)

Il rosso e il nero secondo Zeffirelli

Roma, 16

In merito ad articoli apparsi su alcuni giornali di domenica 15 giugno e secondo cui nel corso di una trasmissione radiofonica per l'estero, in lingua polacca, andata in onda venerdì 13 e che sintetizzava un'intervista rilasciata nei giorni scorsi dal regista Zeffirelli, l'ufficio stampa della Rai ha smentito essere state trasmesse, aveva rilevato che «si tratta di un episodio gravissimo (anzi, ripetiamo, provocatorio): e tanto più sconsertante, in quanto queste trasmissioni radiofoniche per l'estero (residuato dei tempi della guerra fredda), come le trasmissioni radiofoniche per i nostri emigrati, formalmente dipendono dalla presidenza del Consiglio, anche se vengono date "in appalto" alla Rai. Ogni altra considerazione, a questo punto — aveva concluso "L'Unità" — sarebbe del tutto superflua».

Da parte sua «Paese Sera» aveva rilevato che «il grave episodio di faziosità politica, un vero e proprio residuo dell'epoca della guerra fredda e del più smaccato maccartismo, appena conosciuto, ha provocato indignazione e proteste tra gli stessi lavoratori della Rai-TV». Il quotidiano aveva segnalato l'episodio alla commissione di vigilanza «cui spetta, dopo la riforma il controllo e la direzione delle trasmissioni. Già in passato — aveva concluso il quotidiano — si sono avute, nel quadro dei servizi in lingua estera, nesoconti di vita italiana di nemmeno tanto velata esaltazione del fascismo». *(Italia - Ansa)*

Sotto il titolo «Provocazione per onde corte», «L'Unità», riportando le frasi che l'ufficio stampa della Rai ha smentito essere state trasmesse, aveva rilevato che «si tratta di un episodio gravissimo (anzi, ripetiamo, provocatorio): e tanto più sconsertante, in quanto queste trasmissioni radiofoniche per l'estero (residuato dei tempi della guerra fredda), come le trasmissioni radiofoniche per i nostri emigrati, formalmente dipendono dalla presidenza del Consiglio, anche se vengono date "in appalto" alla Rai. Ogni altra considerazione, a questo punto — aveva concluso "L'Unità" — sarebbe del tutto superflua».

Da parte sua «Paese Sera» aveva rilevato che «il grave episodio di faziosità politica, un vero e proprio residuo dell'epoca della guerra fredda e del più smaccato maccartismo, appena conosciuto, ha provocato indignazione e proteste tra gli stessi lavoratori della Rai-TV». Il quotidiano aveva segnalato l'episodio alla commissione di vigilanza «cui spetta, dopo la riforma il controllo e la direzione delle trasmissioni. Già in passato — aveva concluso il quotidiano — si sono avute, nel quadro dei servizi in lingua estera, nesoconti di vita italiana di nemmeno tanto velata esaltazione del fascismo». *(Italia - Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16, 18, 20, 22. Ritorna sugli schermi in riedizione «Roma Fellini». Technicolor. V.m. 14 anni.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Grazie nonna» con Edwige Fenech. Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Gli scassinatori». Jean-Paul Belmondo, Omar Sharif. Technicolor. Un film che non vi lascia un attimo di respiro.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Sole rosso». Charles Bronson, U. Andress, T. Mifune, A. Delon. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Et mourir de desir» (Morire di desiderio). Technicolor con A. Tisser. Un film da infarto! Sever. v.m. 18 a.

GRATTACIELO. 16, 19, 22. Il travolgente successo mondiale del capolavoro di Ingmar Bergman «Scene da un matrimonio». Technicolor con Liv Ullmann e Bibi Andersson.

NAZIONALE. 15.45, 18.45, 21.45: «Quo Vadis?». Peter Ustinov, Deborah Kerr, Robert Taylor. Technicolor per tutti.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore

ROMA FELLINI
RIEDIZIONE

RITZ. 16.30, ult. 22.15: «L'ultimo treno della notte». Technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA. 16. Bud Spencer è Ell il ladrone nello spettacolare technicolor: «Una ragione per vivere e una per morire».

CAPITOL. 16.30. Piccantissimo! «Le rossignol et l'alouette» (L'usignolo e l'allodola) con Sylvia Kristel (l'interprete di «Emmanuelle»). V.m. 18 a.

CRISTALLO. 16.45. A richiesta proseguono le repliche del technicolor «Il seme del tamarindo» con O. Sharif e J. Andrews. Un'emozionante avventura e un grande amore in un avvincente technicolor che si riaccosta alla tradizione dei grandi film americani. II settimana.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Il giustiziere di mezzogiorno». Comicissimo, divertente con Franco Franchi. Technicolor per tutti.

IMPERO. 16.30, 19, 21.45. Solo per alcuni giorni A. Delon e J. P. Belmondo in «Borsalino». Technicolor.

VITTORIO VENETO. 17, ult. 21.45. Claudia Cardinale, Franco Nero, Fabio Testi nel capolavoro di Squintini: «I guappi». Successo. V.m. 14 a.

ABBAZIA. 16.30: «Le mogli degli amanti di mia moglie sono mie amanti...» Film molto piccante in technicolor con N. Alden, S. Graham. V.m.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «La spada nella roccia» di Walt Disney con i fantastici personaggi della Maga Magò, Mago Merlino, il gufo Anacleto, Re Artù ecc. Segue: «Tuffi e Toffi orsetti mattacchioni».

ALDEBARAN. 17: «I vizi proibiti delle giovani svedesi». Colori. V.m. 18 a.

ASTRA. 16.30: «Vedo nudo» con Nino Manfredi, Sylva Koscina. Technicolor per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor: «I mostri della città sommersa». Peggy Neal, Frank Gruber. Fantascienza.

MIGNON. Rassegna film fantascienza. 16: «Daleks, il futuro tra un milione di anni». Technicolor con P. Cushing.

ESTIVI

EX SOCI. 21.15: «I giardini del diavolo». Una pagina di storia sulla guerra d'Africa a colori con R. Cameroun.

GIARDINO PUBBLICO. Sabato apertura.

Riduzioni ENAL: Fenice, Ariston-Inc., Aurora, Capitol, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA

VERDI. 16: «La favolosa storia di pelle d'asino» con Catherine Deneuve, Jean Marais e Jacques Ferrin. Technicolor.

FILODRAMMATICO



UDINE

ARISTON. 15.30: «Frankstein junior».
CAPITOL. 15.30: «Tommy».
CENTRALE. 15.30: «C'era una volta Hollywood».
ODEON. 15.30: «Il piccolo grande uomo».
CRISTALLO. 15.30: «Magia nuda». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Corruzione al palazzo di giustizia».
DIANA. 18: «Il piacere dell'amore». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 15.30: «Scene da un matrimonio» di Ingmar Bergman, con B. Andersson. Colori. Ult. 21.30.
CORSO. 17.30: «Il gatto a nove code» con J. Franciscus e C. Spaak. Colori V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «Circolo vizioso» con R. Moore e M. Hyer. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Sciarada per quattro spie» con L. Ventura e M. Tolo. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Dalla Cina con amore in Danimarca con furore» con J. Ji Liu. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Ragazze in camera» con Barbara Windsor. A colori.
PRINCIPE. 18: «Paolo il freddo» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Il venditore di palloncini» con Renato Cestiè, James Whitmore, Lee J. Cobb. Technicolor. Ult. 22.30.

CORMONS

ITALIA. 19: «Squadra speciale con licenza di sterminio» con M. Ansara e F. York. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'invasione: Marte attacca Terra».

RONCHI

RIO. «Permettete signora che ami vostra figlia?».

PALMANOVA

ITALIA. «Amore libero».
GARIBALDI. «Sistemo l'America e torno».

GEMONA

SOCIALE. «Gli sposi dell'anno secondo».

TARCENTO

MARGHERITA. «Harold e Maud».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Cartouche».

CASARSA

ROMA. «Mai più dolce sorella».

CROCIERE nel MEDITERRANEO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

GIGIS RANCH
si è trasferito a Cattinara in via Castelliere n. 21 tel. 910340. Trattoria da Milan con le stesse specialità: carne, pesce alla griglia. Tutti i giorni escluso lunedì.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23 — 6: Mattutino musicale; 6.26: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Mattutino musicale; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.10: Le interviste impossibili; 11.20: Un disco per l'estate; 12.10: Quarto programma; 13: Elezioni regionali, provinciali e comunali: filo diretto per la trasmissione dei risultati; 16: Il girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.23: Elezioni regionali, provinciali e comunali: filo diretto per la trasmissione dei risultati; 23: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con B. White, Milva, F. Micalizzi; 8.40: Come e perché; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.35: I misteri di Napoli; 9.55: Un disco per l'estate; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Il disco per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Cantanapoli; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: I dischi per l'estate; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Haud in haud; 8.45: Fogli d'album; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto d'apertura; 10.30: La settimana di Chopin; 11.30: Conversazione; 11.40: Musiche cameristiche di M. Ravel; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Archivio del disco; 15.25: L'incessante; 17: Listino borsa di Roma; 17.10: Musica leggera; 17.25: Classe unica; 17.40: Jazz oggi; 18.05: La staffetta; 18.25: Dicono di lui; 18.30: Donna 70; 18.45: La nuova Africa, un'ideologia per l'indipendenza; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Il melodramma in discoteca; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Tribuna internazionale dei compositori 1974 indetta dall'Unesco; 22.25: Libri ricevuti.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «Perché Totò».
12.55 «Bianconero».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.15 «Il dirigibile».
LA TV DEI RAGAZZI
17.45 L'allegra banda di Yoghi presenta: «Il signor Smog», cartoni animati.
18.10 «Spazio», settimanale dei più giovani.
18.45 Sapere: «Documenti di storia contemporanea».
— Segnale orario - La fede oggi - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Le nuove avventure di Arsenio Lupin».
21.40 «Oro bianco», l'avventura della gomma.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

Trasmissioni sperimentali per i sordi.

18.15 Notizie TG.
18.25 Nuovi alfabeti.
19.30 «Musica in piazza».
19.45 Telegiornale sport.
20.00 «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 Inventario: «Teatri del '500».
22.00 Eurovisione: «Giochi senza frontiere».

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 16: Il jazz di A. Centazzo; 16.20: Uomini e cose; 16.30: Il Gazzettino con i risultati elettorali.

Venezia Giulia

16.30: L'ora della Venezia Giulia; 16.45: Colonna sonora; 16: Arti, lettere e spettacoli; 16.40: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica folk; 8.30: Il violino d'amore; 8.45: Sempre verde; 9: E' con noi...; 9.30: Intermezzo; 9.30: Notiziario; 9.40: Orchestra Pino Varea e Mia Martini; 10: Vanna; 10.15: Canzoni; 10.30: Di melodia in melodia; 10.45: E' con noi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: La Jugoslavia nel mondo; 13.10: Intermezzo; 13.15: La cantina per un anno; 13.30: Notiziario; 13.40: Ritmi; 13.45: Maestro Fenati; 14: Parata di dischi; 14.15: Ariston; 14.30: AAA Angeleri cercasi; 14.45: Cantano Cool & The Song; 15: La vera Romagna; 15.15: Do-re-mi-fa-sol; 15.30: E' con noi...; 15.50: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Incontro con Paolo Molinari; 21.30: Orchestre alla ribalta; 22: Musica jugoslava di ieri e di oggi; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Ritmi d'oggi; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

19.55: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La pentola miracolosa», documentario; 21.05: Giochi senza frontiere; 22.30: «Lo sceriffo federale», telefilm.

TV Lubiana

ORA SOLARE

17.25: Per i bambini; 18: Orizzonti; 18.15: Telefilm; 18.45: Per i ragazzi; 19.30: Telegiornale; 20.05: Diagonali culturali; 21: Teleromanzo a puntate; 21.45: Telegiornale.

TV Zagabria

ORA SOLARE

Telegiornale: ore 17.15, 19.30, 22.05 — 17.30: Il meraviglioso mondo dei coralli; 18: Cronaca della comunità dei comuni di Zagabria; 18: Gara degli studenti dei conservatori; 18.45: Le donne nell'agricoltura; 20: Faccia a faccia; 20.45: La gente di Hensö; 21.35: Incontri.

ULTIMI GIORNI!



VERE OCCASIONI

A METÀ PREZZO



SI GARANTISCE MERCE DI PRIMA QUALITÀ

SALOTTI



CAMERE
SPOSI
SOGG./PRANZO

UN OCCASIONE COSÌ NON TORNA MAI PIÙ!

mobili MARANZANA
TRIESTE - VIA DELLA GEPPA, 15

SOGGIORNI ESTIVI
in montagna

RAVASCLETTO

RAVASCLETTO
a mt. 950
IL SOGGIORNO IDEALE PER IL VOSTRO RIPOSO
Alberghi - Pensioni - Appartamenti privati - Rifugio «Stella Alpina» - Passeggiate ed escursioni - Panoramica delle vette percorribile in auto - Manifestazioni - Seggiovia - Tennis - Minigolf - Campi gioco attrezzati per bambini - Bocce - Pesca - Dancing - Discoteca Night - Ogni svago. Informazioni:
AZIENDA DI SOGGIORNO
Telefono (0433) 60152

ARTA TERME

ARTA TERME
mt. 440-560 - Carnia (Udine)
Tutte le cure termali con l'acqua sulfurea - Convenzioni con i maggiori istituti mutualistici e previdenziali - Alberghi - Pensioni - Appartamenti con ogni comfort - Attrezzature sportive - Parchi - Manifestazioni varie - Particolari agevolazioni alberghiere nella bassa stagione - Cure e tranquillità in un ambiente sano e confortevole - Azienda autonoma cura e soggiorno:
33022 ARTA TERME
Telefono (0433) 92002

HOTEL POLDO - Tel. 92058
Piano d'Arta Terme
2.a categoria - Gest. Pontello Silvano - Tutte le camere con servizi - Sala giochi per bambini - Ampio soggiorno - Parco - Tennis - Cucina raffinata - Posizione panoramica, tranquilla.

ALBERGO SALON
Piano d'Arta mt. 564
Tel. (0433) 92003
Completamente rimodernato - Tutti i servizi - Raffinata cucina locale - Posizione tranquilla - BASSA STAGIONE PREZZI PARTICOLARI.

HOTEL ALLA FONTE
Arta Terme - Tel. (0433) 92105
2.a categoria - Nuova costruzione - Ogni comfort - Di fronte stabilimento termale - Ottima cucina - Aperto tutto l'anno - SCONTI SPECIALI PER BASSA STAGIONE.

ALBERGO RISTORANTE BELVEDERE
Piano d'Arta - Tel. (0433) 92006
Completamente rinnovato - Camere con servizi - Attrezzato per banchetti e riunioni - Cucina accuratissima - Giardino - Parcheggio.

TARVISIO

TARVISIO
Le vacanze più belle - Foreste - Abetaie - Laghi - Pesca - Tennis - Gite collettive Austria, Jugoslavia - Feste campestri - «Pic-nic» - Camping. Azienda autonoma soggiorno Tarvisio - Telefono (0428) 2135.

UGOVIZZA
Mesi giugno, luglio, agosto, settembre appartamenti mobiliati con acqua corrente calda e fredda. Cucine stenze servizi - Quattro letti - Rivolgersi albergo Villa Grazia, Malborghetto, Telefono 0428-6526.

VAL PESARINA

VAL PESARINA
Altezza mt. 600 - 800
Alberghi - Locande - Appartamenti privati - Pradibosco - Rifugio De Gasperi - Escursioni - Attrezzature sportive - Pesca. Informazioni:
Pro Loco - Telef. 69034 - 60308

SELLA NEVEA

HOTEL CANIN
Sella Nevea - Tel. (0433) 51019
Annuncio che l'albergo è riaperto per la stagione estiva - Giugno-settembre pensione completa L. 7.000 - Luglio-agosto L. 8.000 - Discoteca - Cinema privato - Escursioni organizzate - Giochi per bambini - Scuola estiva sci - Tutte le camere con servizi privati - Self-service per comitive.

RIGOLATO

RIGOLATO
mt. 800
Posizione bellissima e tranquilla - Alberghi - Appartamenti - Passeggiate - Escursioni - Pesca - Vasto programma di manifestazioni.
Informazioni: Pro Loco

ALBERGO D'ANDREA
Telefono (0433) 68016
Nuova gestione - Acqua calda e fredda in ogni stanza - Vera cucina emiliana - Specialità tortellini - Pasta al forno e tutte le altre varie specialità - Vasto parcheggio.
Giugno e settembre pensione completa L. 5.000

PAULARO

PAULARO
Vacanze felici nel cuore della Valle d'Incaroio - Alberghi - Pensioni - Affittacamere - Trattorie - Fonti idrominerali - Gite panoramiche - Escursioni - Parchi - Giochi - Sport - Tutti i servizi sociali - Degustazione piatti locali - Trattenimenti vari - Informaz.: Pro Loco, t. 70026

SAPPADA

SAPPADA - Valle del sole
Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Attrezzature sportive - Parchi - Escursioni - Equitazione - Pesca - Scuola di roccia - Tennis - Campi di calcio.
AZIENDA DI SOGGIORNO
SAPPADA - Telefono 69131

ALBERGO
CASA ai MONTI
SAPPADA, T. (0435) 69248
Albergo di 2.a categoria Taverna - Cucina casalinga - Sale per riunioni e convegni - Garage - Parco - Tennis - Bocce - Pallavolo - Pallacanestro.
PREZZI DI BASSA STAGIONE PENSIONE COMPLETA DA L. 6.300 A L. 6.600

...e al mare

VILLA SERENA
LIGNANO
Per adolescenti e signorine - Aperture dal 20 giugno al 20 settembre. C.I.F.

ITALCANTIERI

DIREZIONE GENERALE: TRIESTE — CANTIERI: MONFALCONE - GENOVA SESTRI - CASTELLAMMARE DI STABIA

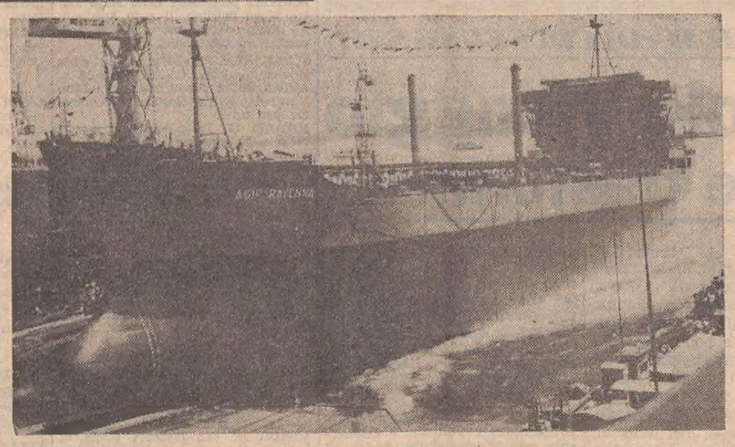
COSTRUZIONE DI NAVI MERCANTILI E MILITARI DI OGNI TIPO E DIMENSIONE FINO A 350.000 T. P. L.



CANTIERE DI MONFALCONE
Motocisterna da 254.000 TPL pronta ad uscire dal bacino

Con oltre 12.000 dipendenti e con una potenzialità produttiva annua di circa 1.500.000 TPL è la più importante società italiana di costruzioni navali

Adotta moderne tecniche produttive, in continuo progressivo affinamento, con largo impiego del calcolatore elettronico



CANTIERE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
Varo di una motocisterna Product Carrier da 30.000 TPL



CANTIERE DI GENOVA SESTRI
Galleggiamento di una motonave Bulk Carrier da 80.000 TPL

L'ITALCANTIERI FA PARTE DEL GRUPPO FINCANTIERI, LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE DI COSTRUZIONI E RIPARAZIONI NAVALI NELL'AREA MEDITERRANEA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte — B — Lire 150 per parola

PERSONA anziana cerca donna per aiuto via Settefontane Bar Piero, dalle 15 alle 18.30. 46010 B

PRESTASERVIZI capace cucinare 8.30 - 14.30 zona Roiano cercasi, telefonare pomeriggio 421621. 73012 B

PRESTASERVIZI referenziata per Varese per signora sola, ottimo stipendio. Telef. 60126. 46036 B

PRESTASERVIZI referenziata trisettimanale mattina cercasi. Telef. 772662, 9-13. 46024 B

TUTTOFARE per villa al mare vicino Trieste, assumo con massimo stipendio. Telefonare 772536. 2926 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste — C — Lire 50 per parola

BABY - SITTER offresi anche mattino e pomeriggio. Telefono 767713, 12-21. 45994 C

CONIUGI pratici, referenziati massima onestà, con figlio studente, desiderano trasferirsi Trieste offronsi portineria custodia pulizie condominio stabilimento entrata a convenire. Telefonare 53811 Udine dopo le ore 20. 6715 C

SIGNORA offresi governo casa o assistenza persona sola. Tel. 729298 ore 16 - 18. 46080 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO — CC — Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 62890. 25533 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni, Gaspari, via Gambini 27-A, 755868 e 724092. 25439 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta scaldabagni, rubinetti, wc, lavatrici, frigoriferi. Telefono 273230. 25487 CC

PARRUCCHE toupets per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493.

PITTORE camere cucine lavori accurati prezzi buoni offresi. Telefonare 775191. 46022 CC

PITTORE tappezziere carta esegue lavori regola arte. Telef. 812916, 53950. 45791 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 30.000. Telefonare 793616.

SGOMBERIAMO appartamenti, cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi. Telefonare 725597.

AIUTO commessa apprendista commessa cercansi pasticceria Gasperi. Carducci 39. Domenica chiuso. 45751 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercasi Salone Rita Rigutti 3 46084 D

CALZATURE assume commessa desiderosa migliorare trattamento ottimo. Telefoni 811256, 414502. 45996 D

CERCASI pasticciere panettiere via Giulia 11 Panificio.

CERCASI lavorante parrucchiera capace via Udine 35. 73006 D

CERCASI commessa, banconiera, internista. Pasticceria Napoletana, viale XX Settembre 29. 45998 D

CERCASI gruista per autogrù semoventi telefonare 416781. 73014 D

CERCASI aiuto banconiere ottima retribuzione serietà, telefonare 411037. 73008 D

DATTILOGRAFA veloce pratica macchina elettrica ore serali, trisettimanali 1000 orarie. Cassetta 26 M, SPI, Trieste. (46034 D)

DITTA affermata confezione giovane cerca ragazzo volonteroso ottime condizioni. Telefono 64348, ore lavoro. 45960 D

GRAN bar pasticceria La Lucciola via Carducci 5 cerca aiuto banconiera orario unico giorno di chiusura mercoledì presentarsi al mattino o telefonare al 61650. 10 D

GUADAGNO immediato ai giovani ambosessi aventi a disposizione anche mezza giornata per facile lavoro in Trieste. Presentarsi via Mazzini 30 1.o p. dalle 9 alle 12 e 15-19. Signor Melo. 46054 D

INFERMIERE-I assume Ente Nazionale per Case di Riposo, zona Trieste. Scrivere Cassetta 19 M, SPI. 45857 D

MAGAZZINIERE provata esperienza spedizioni libri carico - scarico, patente auto, cerca per Monfalcone, primaria società import-export. Scrivere a Vianova Casella Postale 647, Trieste. 45928 D

PASTICCIERE specializzato con responsabilità lavoro stipendio adeguato cercasi urgentemente riposo settimanale. Cassetta 8 M SPI Trieste. (25350 D)

PER ufficio spedizioni cercasi elemento veramente capace preferibilmente pratico import export prodotti coloniali scrivere a Cassetta 2 N SPI Trieste. (46050 D)

SALONE Laura cerca lavorante capacissima anche mezze giornate. Tel. 38912. 73016 D

15, 16, 17 enni volenterosi apprendere mestiere installazioni riscaldamento e sanitari assumonsi. Gelovizza via Battisti n. 22. 46076 D

STANZE E PENSIONI Offerte — F — Lire 130 per parola

AFFITTASI camera impiegato uno due persone. Tel. 775088. 46000 F

OGGETTI SMARRITI — H — Lire 150 per parola

CUCCIOLA lupa 4 mesi manto scuro fuggita lauta mancia rinvenitore, telefono 761102.

SMARRITA pressi Cattinata lupetta incrociata piccola, nome Lara. Ricompensa pregasi telefonare 749565. 46004 H

SMARRITO cocker nero-marrone zona Doberdò mancia adeguata. Tel. (0481) 81945 ore pasti. 100 H

ISTRUZIONE — G — Lire 150 per parola

MATURANDO impartisce lezioni materie letterarie scientifiche studenti medi, superiori. Telefono 30435. 46040 G

STUDENTE darebbe ripetizioni matematica a ragazzi medie, Ginnasio, 1.a Classico. Telefono 910225. 45992 G

IMPIEGO E LAVORO Offerte — D — Lire 150 per parola

A.A. DONNA pratica cucina e cameriere cercasi. Telefonare 815262. 1 D

CERCASI apprendista commessa Panificio via Giulia 11.

CERCASI internista 4 ore Buffet Vittorio via Carducci 30. 46048 D

CERCASI commessa per abbigliamento conoscenza sloveno Dalmatex, via Trento 7.

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte — I — Lire 130 per parola

A.A. AFFITTASI camera mobiliata 1-2 persone uso bagno cucina giardino presso signora sola zona Pauliana. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 25549 I

A.A. AFFITTASI locale d'affari San Giacomo in Monte 24 libero luglio adatto molti usi visitare lunedì martedì. Per informazioni Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 25549 I

APPARTAMENTO zona OSPEDALE AMMOBILIATO, 2 stanze, tinello, cucina bagno, affitta per 3-4 mesi Immobiliare «CIVICA» S. Lazzaro 10. 46082/1 I

APPARTAMENTO paraggi CARDUCCI ammobiliato 4 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 46082/2 I

QUARTIERINO camera, ingresso libero, affittasi. Coroneo 9, IV destra, ore 10-12. 40032 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste — L — Lire 130 per parola

A.A. L'AGENZIA Aurora cerca urgente per persone solvibili 2-3 camere, servizi. Affitto da lire 70.000, 100.000. Telefono 750323. 25549 L

AFFITTO cercasi due camere, cucinino, bagno, massimo 70 mila. Telefonare 752096, pomeriggio. 40826 L

CERCASI appartamento ammobiliato camera cucina doccia o bagno max 60.000. Telefono 211383. 46074 L

CERCASI affitto appartamento 2 camere servizi riscaldamento telefono 37138. 46070 L

COPPIA cerca affitto appartamento camera, cucina, max 60.000. Telefonare 728151. 46002 L

VENDITE D'OCCASIONE — M — Lire 130 per parola

A.A. OCCASIONE vendonsi utensili calzolaio. Per accordi telefonare 212711. 44633 M

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano. La pelliccia elegante moda 1975-1976 confezionata con pelli delle migliori qualità e provenienza o su misura prezzi estivi, solo per pochi giorni. Approfittate visitando Ziliotto, qualità, eleganza, prezzo. 46060 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI. Televisori da 90.000, frigoriferi, lavatrici, cucine, lavastoviglie, lavelli, congelatori, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 45896 M

Continua in 14.a pagina

27ª FIERA DI TRIESTE
Padiglione C «Bürostile» Stand 225 - 228 - 229 - 232

OLYMPIA INTERNATIONAL S. p. A.

Vi attendiamo al nostro Stand per presentarvi le ultime novità nel settore dello scrivere, del calcolo, della riproduzione di documenti, nonché sull'elaborazione di dati con i System serie 7000 e la nuovissima serie Computer su misura H.D.S. 200.

Concessionario per Trieste e Monfalcone

REAN

Trieste - Campo Marzio 6, tel. 30080 - 62807
Monfalcone - Via XXV Aprile 50, tel. 75050

VENITE A TROVARCI IN FIERA

malossi

TRIESTE
Via Nordio 9 - tel. 763475

Tende alla veneziana
Porte a soffietto
Avvolgibili in plastica
Tende verticali

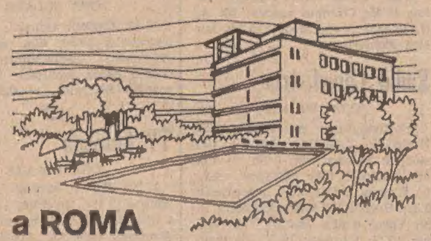
SERVIZIO RIPARAZIONI: TELEFONO 767432

TRASLOCHI CITTÀ 41 42 44 TUTTA ITALIA

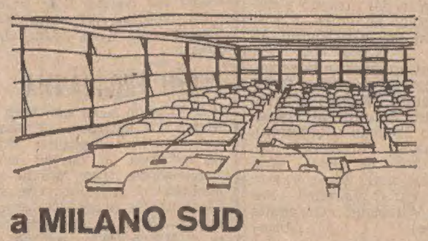
MOTELAGIP: UN BENVENUTO CHE SI RINNOVA



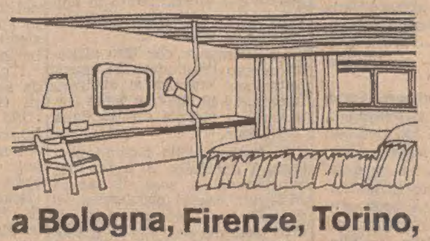
a CREMONA
Dal 3 giugno un nuovo albergo all'ingresso dell'autostrada: 77 splendide, modernissime stanze, aria condizionata, sale per riunioni e meeting, un grande ristorante, ampio parcheggio.



a ROMA
Con giugno raddoppiata ricettività, totale rinnovo, aria condizionata, nuove sale riunioni, piscina, ristorante "executive", TV colore.



a MILANO SUD
All'arrivo dell'Autosole, dalla fine di giugno, un albergo completamente rinnovato nei servizi, nuove sale riunioni, ristorante "executive", TV colore.



a Bologna, Firenze, Torino, Palermo, Napoli, Cosenza e Verona
rinnovate le camere ed altri miglioramenti per il massimo comfort.

MotelAgip sanno come dar valore al vostro denaro

Per ulteriori informazioni sui 49 Motelagip in Italia spedite questo tagliando a:
Semi SpA –
P.le E. Mattei, 1 – 00144
Roma – tel. 06/59009387

nome .....
cognome .....
indirizzo .....
città ..... Cap .....

Semi PI
UNA SOCIETA' DEL GRUPPO ENI

LSPN

BORSE E MERCATI

Milano: migliore

Milano, 16

Diffuse migliorie in chiusura attraverso scambi non molto attivi. Qualche intervento tonificatore ma soprattutto ordini di acquisto diretti a ricoperture di posizioni al ribasso in vista della chiusura mensile dei conti in programma domani hanno consentito diffusi miglioramenti nei corsi.

L'attività è apparsa ancora modesta, dato il riserbo degli operatori in attesa di conoscere i risultati delle elezioni. Anzi, nella prima parte della seduta gli scambi sono risultati molto modesti e solo dopo la risposta premi, che ha registrato un abbandono di circa il 60 p.c. dei contratti in scadenza, le esigenze di ordine tecnico hanno fatto affluire qualche ordine di acquisto, soprattutto su quei valori connessi con la sistemazione della risposta premi stessa.

Al listino, dove nel complesso sono stati iscritti i massimi della seduta, recuperi di rilievo hanno acquisito le Gavardo (+ 22,8 p.c. con soli mille pezzi scambiati), Terni (+ 8,3 p.c.), Cale. di Varese (+ 6,4 p.c. all'annuncio dell'attuazione dell'aumento di capitale), Chiari e Forti (+ 6,3 p.c.), Viscosa priv. (+5,9 p.c.), Donzelli (+5,5 p.c.), Metalli (+ 4,3 p.c.), Montefibre (+ 3,5 p.c.), Alitalia (+ 3,2 p.c.), Cucirini e Generalfin (+ 3 p.c.), Centrale (+ 2,4 p.c.), Interbanca (+2,2 p.c.) e Agricola (+2,1).

Tra i titoli guida, Generali e Fiat hanno guadagnato poco meno dell'1 p.c. mentre Montedison, Viscosa e Imm. Roma sono terminate su basi resistenti.

In assestamento sono risultate invece, le Sarom (— 5 p.c.), Nord Milano (— 3 p.c.), Italsider (— 2,8 p.c.) e le Eternit (— 2,4 p.c.).

Nell'immediato dopolistino, in lieve assestamento le Generali e le Ras e in contenuto rafforzamento le Beni Immobili Ital., Beni Stabili, Imm. Roma, Rinascente, Interbanca e Comp. Milano.

Diffuse migliorie sul mercato obbligazionario a seguito anche di una certa resistenza dell'offerta a cedere il materiale.

L'indice «Mediobanca» è a 51,75 (più 9,39%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 291.000.000; Obblig. 2.217.000.000; Azioni 4.500.050.*

DOPOBORSA — Senza scambi con prezzi aderenti alle chiusure.

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 30500-34500; sterlina oro n. c. 31000-35000; marengo svizzero 31500-31500; oro fino 3200-3600; argento (+ IVA cambio ufficiale) 87250-91250; platino 3160.

MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 245-255; dollaro 625-635; franco francese 152-162; sterlina 1420-1490.

TRIESTE

Ass Italiana 177000, Ass Generali 13900, Ras 83600; Anic 908; Liquigas 295; Liquigas priv 167; Montedison senza stampigliatura 655; Montedison con stampigliatura 596; Montedison 1974 595; Rinascente 99; Rinascente priv. 69; Gerolimich 5150; Permuda 2950; Sip 1580; Tripcovich priv. 1000; Bastogi 1500; Finmare 160; Finsider 365; Pirelli S.p.A. 795; Sme 1240; Stet 1720; Beni Stabili 5575; Immobiliare 288; Fiat 1209; Fiat priv. 695; Dalmine 380; Italsider 460; Terni 365; Marzotto priv. 1150; Viscosa 1650; Viscosa priv. 1010.

LONDRA

Netti ribassi: i titoli hanno iniziato a indebolirsi nel pomeriggio, dopo un'apertura in rialzo, per la «flessione» domanda, dovuta ai diffusi timori di uno sciopero generale delle ferrovie, previsto per il giorno 23. Il cancelliere dello scacchiere Denis Healey ha detto che tale sciopero avrà effetti disastrosi per l'economia. I titoli di stato e le obbligazioni garantite si sono indebolite. In ribasso anche i settori aurei, di riflesso alla debolezza del prezzo del metallo. Stabili, invece, i petroliferi e stazionari i bancari. Indice a 335,5 (— 1,50%).

A ZURIGO — Leggero indebolimento dei 69 titoli trattati, 31 hanno chiuso in ribasso, 19 in rialzo e altri 19 invariati. Lievemente migliorati gli assicurativi, stabili i bancari e i finanziari, irregolari gli industriali e i chimici. In rialzo anche gli statunitensi rispetto ai livelli registrati venerdì scorso a Wall Street. Indice a 184,80 (— 0,43%).

A FRANCOFORTE — Ribassati i bancari, i metalli e le fabbriche di birra. Irregolari gli elettrici, i commerciali, le fabbriche di macchinari e con sfumatura rialzista) e i servizi pubblici (con sfumatura ribassista). Poco girati i chimici, gli automobilistici, i siderurgici e i minerari. Indice a 651,40 (— 0,55%).

CHIUSA ANTICIPATAMENTE la sottoscrizione ENEL di 300 miliardi di lire

Roma, 16

Il consorzio bancario incaricato di offrire al pubblico 300 miliardi di obbligazioni Enel 10% 1975-1982, comunica che le obbligazioni stesse sono state integralmente collocate nelle prime ore del primo giorno di offerta. Di conseguenza la sottoscrizione è stata chiusa anticipatamente.

Prezzi dell'oro

Londra, 16

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 16 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	164,21	(— 0,93)
Francoforte	164,79	(— 1,13)
Hongkong	162,20	(— 0,18)
Londra	164.00	(— 0,35)
Milano	166,90	(— 0,51)
New York	164.00	(— 0,35)
Parigi	169,62	(— 0,34)
Zurigo	164.00	(— 0,50)

Titoli azionari

TITOLI	13-6	16-6
Alimentari e agricole		
Alimont	3020	2980
Bonifiche Ferraresi	4610	4630
Chiari & Forti	1420	1510
Eridania	2151	2126
Ind Buitoni Perug.	4005	4010
Motta	1620	1590
Romana Zucchero	379	380
Romana Zucch. pr.	460	460
Venchi Unica	500	496
Buton	5870	5870
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	33000	33595
Assicuratrice Ital.	177100	176900
Comp. Ass. Milano	13960	14000
» » » pr.	8140	8240
Comp. Latina	1290	1320
Comp. Latina priv.	1100	1065
Generali	70690	71390
Italia Assicuraz.	23350	23200
L'Abeille Italiana	16020	16060
Fondiaria Incen.	15499	15590
La Fondiaria Vita	30100	30050
R.A.S.	83300	83380
S.A.I	12565	12750
Toro Assicuraz.	14930	14800
Toro Assicuraz. pr.	7955	8050
Ausonia	4760	4775
Bowring	693	689
Bancarie		
Banca Comm Ital.	18650	18830
Banco di Roma	17320	17500
Banco Lariano	7552	7550
Credito Italiano	1924	1948
Interbanca priv.	14290	14610
Mediobanca	74400	74290
Credito Var.	8100	8100
Cartarie - Editoriali		
Binda	4848	4850
Burgo	14300	1425
Burgo priv.	6060	6000
Donzelli	1100	1160
Mondadori priv.	1701	1720
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1791	1794
Cer Pozzi	1270	1270
Eternit	1250	1120
Italcementi	27850	28000
Richard Ginori	345	344
UNICEM	4150	4130
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	901	905
Brioschi	83400	83000
Caffaro	332,75	333,75
Carlo Erba	3535	3530
Carlo Erba priv.	2040	2040
Italgas	517	520
Lepetit	12240	12510
Lepetit priv.	12200	12300
Liquigas	225.25	226
Liquigas priv.	166.75	167.50
Mira Lanza	28600	28590
Montedison	652	656
Napoletana Gas	689	685
Perlier	780	780
Petrolifera Italiana	2200	2200
Pierrel	1163	1160
Rumianca	2310	2330
Saffa	6279	6330
Siossigeno	6105	6100
Edison '74	594	595.50
Monted. Gemina	595	596
Commercio		
La Rinascente	98.25	99.50
La Rinascente priv.	66.50	69
Silos di Genova	2870	2920
Standa	95.30	9400
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1250	1290
Ausiliare	4350	4360
Aut. Torino - Milano	2520	2500
Italcable	2820	2330
Nord Milano	3350	3250
S.I.P.	1579	1579
NAI	3801	3561
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	656	660.25
Marelli E.	598	596
Pan Electric	1910	1931
Tecnomasio	210	208.75
Finanziarie		
Agricola	2035	2100
Bastogi	1495	1499
Centrale	10500	10760
Fin. Ernesto Breda	2560	2545
Finmare	162.50	160.12
Finsider	362.50	365
Flaminia Nuova	1037	1035
Generalfin	951	930
Gim	2545	2486
I.F.I.	2690	2720
I.F.I.L.	3355	3204
Invest	2325	2345
Mittel	2680	2680
Pirelli & C.	1360	1355
Pirelli S.p.A.	792	791
Riva Finanziaria	2274	2301
Sarom	1975	1875
S.M.E.	1268	1241
Stet	1721	1721
Part Fin.	1486	1480
Svil. Bon.	13510	13510
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2905	2880
Beni Imm. Italia	839	855
Beni Imm. Italia pr.	521	—
Beni Stabili	5475	5575
Certosa	6740	6700
Cogo	1480	1435
Condotte d'Acqua	736	743
Da Angeli Frua	5651	5710
Gen. Immobil.	286	288
Gilardini	3490	3510
Iniziativa Edilizia	4750	4740
La Milano Centrale	31650	31650
Risanamento	7900	7910
Trenno	3301	3860
Vittoria	6450	6570
Finrex	7500	7560
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1211	1220
FIAT priv.	805	828
Franco Tosi	9030	9033
Nebiolo	230	221.25
Olivetti	1168	1175
Olivetti priv.	1005	1018
Westinghouse	3190	3190
Worthington	2778	2761
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1039	1050
Dalmine	381	380
Falck	6685	6800
Falck priv.	4800	4810
Ilssa Viola	1740	1745
Italsider	495	481
Magona	1720	1720
Metalli	2301	2400
Monte Amiata	1034	1040
Pertusola	3430	3430
Siele	1339	1370
Terni	60	65
Trafilerie	953	956
Tessili		
Centenari e Zinelli	238	240
Cantoni	9999	9950
Cucirini	5230	5390
Cascami Seta	5350	5360
Fisac	3350	3325
Lanerossi	2210	2210
Lanificio di Gavardo	1140	1400
Linif e Canapif.	625	625
Marzotto priv.	1150	1151
Montefibre	86.50	91.50
Montefibre priv.	153	153
Olcese Veneziano	305	305
Rotondi	112000	115100
Scotti	1430	1410
Snia Viscosa	1659	1660
Snia Viscosa priv.	1010	1070
Tilane	550	540
Unione Manifatture	36450	36450
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1835	1845
Acque Potabili	920	920
Calz. di Varese	4950	5200
C.I.G.A.	1805	1830
C I.R.	6450	6450
Pacchetti	178.12	178
Rejna	1500	1500
Smeriglio	57	58.87
Terme Acqui	875	865
Acqua Marcia	3465	3490

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		16-6
Rendita	5%	97.—
Prest. Red. 1934	3,50%	100.10
Ricostruzione	3,50%	88.40
Redim. Trieste	5%	92.80
Rid Fondiaria	5%	93.40
Redimibile 54	5%	98.30
Edil. Scol. 67	5,50%	82.40
» » 68	5,50%	82.65
» » 69	5,50%	81.90
» » 70	6%	82.95
» » 71	6%	84.40
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1975 II	5%	99.—
» 1977	5%	94.85
» 1978	5%	89.40
» 1979	5,50%	88.45
» 1980	5,50%	86.—
» 1982	5,50%	83.25
Amm. FF.SS. 67-87	6%	75.—
» » 68-88	6%	—.—
» » 69-89	6%	—.—
» » 70-90	7%	78.30
» » 71-86	7%	82.50
I.M.I XX	6%	97.45
» XXII	5%	92.35
» XXIII	5%	83.50
» XXIV	5,50%	81.—
» XXV	6%	84.65
» XXVI	6%	75.20
» XXVII	6%	74.50
» XXVIII	7%	81.—
» XXIX	7%	81.—
» XXXI	7%	93.45
» XXXII	7%	86.65
» XXIII	5%	81.55
» XXXIII opt.	7%	91.80
» 64	6,25%	87.20
» Autostrade	6%	71.50
» Finan 65	6%	73.—
» Finan. 68	6%	80.80
Cons. Op. Pubbl.	5%	67.80
» » »	5,50%	69.10
» » »	6%	70.50
» » »	7%	74.05
C.O.P. ss I	6%	79.90
» ss II	6%	78.35
» ss III	6%	77.50
» ANAS '66	6%	70.70
» ANAS '72	7%	7260
» Ded. I	6%	79.—
» Ded. II	6%	77.50
» In. St. 1.a	6%	76.70
» » » 2.a	6%	75.50
» » » 3.a	6%	75.40
» » » 4.a	6%	74.—
» » » I	7%	78.50
» » » II	7%	78.60
» » » III	7%	78.30
» » » IV	7%	77.—
Ferrovie (59)	5,50%	93.20
» (60)	5%	84.55
» (61)	5%	83.30
» (65) I	6%	78.50
» (65) II	6%	77.75
» (66) I	6%	77.60
» (66) II	6%	76.30
» (69) I	6%	74.—
» 71	7%	78.50
» 72	7%	78.40
» 72 II serie	7%	77.50
Pian. Ver. (61) I	5%	83.50
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	79.80
» » (65) II	6%	78.80
» » (65) III	6%	77.80
» » (65) IV	6%	78.40
» » (67) V	6%	76.25
» » (67) VI	6%	75.10
» » (68) VII	6%	74.20
» » (69) VIII	6%	74.—
» » (71) I	7%	78.60
» » (71) II	7%	77.85
Pubbl. Ut.	5,50%	84.70
» » ord.	6%	97.—
» » vent.	6%	75.30
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5,50%	97.60
» » Ed. (55)	6%	98.70
» » Ed. (56)	6%	96.85
» » Montec.	6%	96.80
Sviluppo Ind. ss B	7%	82.35
» » ss C	7%	84.—
» » ss D	7%	80.25
» » ss E	7%	80.90
» » ss F	7%	78.55
Isveim (61) III	5,50%	98.10
» (62) IV	5,50%	96.40
» (62) V	5,50%	94.50
» (62) VI	5,50%	93.30
» (63) VII	5,50%	90.50
» (63) VIII	5,50%	89.85
» (64) IX	6%	89.20
» (64) X	6%	88.90
» (65) XI	6%	87.20
» (66) XII	6%	84.50
» (67) XIII	6%	82.70
» (67) XIV	6%	80.85
» (68) XV	6%	81.40
» (69) XVI	6%	80.25
» (70) XVII	7%	83.95
» (71) XVIII	7%	79.10
» (71) XIX	7%	78.40
» (72) XX	7%	78.55
Enel 65 II	6%	79.30
» 66 I	6%	76.85
» 66 II	6%	76.90
» 67	6%	75.85
» 68 I	6%	75.50
» 68 II	6%	75.20
» 69 I	6%	74.85
» 69 II	6%	75.20
» 70	7%	84.75
» 71	7%	83.20
» 72-87	7%	82.75
» 72-92	7%	79.50
» 73-93	7%	79.60
» Europa	6%	89.95
E.N.I. 58 vent.	6%	94.15
» 64	6%	99.90
» 65 II	6%	90.30
» 66	6%	88.60
» Gela	5,50%	91.80
» sud 59	6%	96.50
» 60	5,50%	93.80
» 61	5,50%	92.40
» IV	5,50%	86.95
» V	5,50%	85.45
» VI	5,50%	85.60
» VII	5,50%	93.90
» VIII	5,50%	93.30
» IX	6%	92.70
I.R.I. 57/75	6%	96.80
» 57-77	6%	97.15
» 58-78	6%	95.70
» 59-79	5,50%	90.80
» 60-80	5,50%	87.80
» 61-86	5,50%	75.70
» 63-83	5,50%	80.60
» 64-82	6%	85.—
» 65-83	6%	82.80
» Alfa R.	7%	80.50
» Elett. opt.	5,50%	94.60
Autostr. C.C. 63	5,50%	72.75
» » 65	6%	80.60
» » 67	6%	75.65
» » 68 I	6%	74.60
» » 68 II	6%	76.70
» » 69	6%	74.60
» » 71	7%	82.—
» » 72	7%	80.95
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	78.25
Gr. Fond. Toscana	6%	79.50
Cred. Fondiario	5%	81.40
Cred. Fond. conv.	6%	74.80
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.20
» » 1987	6%	86.70
» » 1990	6%	75.40
» » 1991	6%	74.40
» » 1992	6%	75.30
» » 1995	6%	74.70
» » 1996	6%	74.20
» » 1997	6%	73.80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	83.—	B.E.I. 66-86	6,50%	87.—
E.N.I. 66-81	6%	88.—	» 67-82	6,50%	89.—
» 66-81	6,50%	88.—	» 67-82 II	6,50%	89.75
» 67-82	6,50%	84.—	» 68-80	6,75%	94.—
» 67-87	6,50%	80.—	» 69-84	7,50%	91.50
» 68-83 I	6,75%	91.50	C.E.C.A 66 giu.	6,50%	87.50
» 68-83 II	6,75%	91.50	» 66 dic.	6,50%	87.50
» 69-81	7%	92.80	» 67-87	6,50%	87.50
I.M.I 70-81	7,25%	94.—	» 67	6,50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA				
Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel. 40400
Trieste Borsa	»	64609	Udine	» 56045
			Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'ACCORDO DOPO LA RIDUZIONE DELLO SCONTO UFFICIALE

Entrati in vigore i nuovi tassi bancari

Riduzione dal 15 al 14 per cento del «prime rate» e conseguenti variazioni degli interessi corrisposti dalle banche ai clienti

Roma, 16

Sono entrati oggi in vigore i nuovi tassi bancari sulla base dell'accordo concluso fra le banche di interesse nazionale, le banche popolari e le casse di risparmio, in sede di «Assobancaria», il 30 maggio u.s.

L'accordo, che ha fatto seguito a soli tre giorni di distanza alla decisione del Comitato interministeriale del credito e del risparmio di ridurre dall'otto al sette per cento il tasso ufficiale di sconto, è generale (in precedenti casi, accordi analoghi furono sottoscritti dalle maggiori banche e quindi accolti anche dalle casse di risparmio e dalle banche minori), e riguarda sia i tassi attivi (in particolare il «prime rate», cioè l'interesse che le banche fanno pagare alla migliore clientela) sia i tassi passivi.

Il «prime rate» passa da oggi dal 15 per cento (più la consueta commissione sul massimo scoperto, che incide per circa lo 0,25 per cento) al 14 per cento. I tassi passivi (cioè l'interesse offerto dalle banche sui depositi dei clienti) variano a seconda dell'entità dei depositi.

Per i conti correnti, gli interessi pagati dalle banche saranno i seguenti: per depositi da 20 a 50 milioni, 5,50 p.c. (meno 0,5 p.c.); per i depositi da 50 a 100 milioni, 6 p.c. (meno 0,5); per depositi da 100 a 250 milioni, 6,50 p.c. (meno 1 p.c.); per depositi di oltre 250 milioni, 7 p.c. (meno 1,5 p.c.). Per i depositi a risparmio: da 20 a 50 milioni 6,50 p.c. (meno 1 p.c.); da 100 a 250 milioni 8 p.c. (meno 1 p.c.).

Per i tassi attivi che non si riferiscono ai «prime rate» non è stata stabilita nessuna misura fissa, ma anche essi risentiranno della tendenza discendente del costo del denaro.

Nessun accordo, come al solito, per i piccoli depositi inferiori a 20 milioni; la misura degli interessi è lasciata alla discrezionalità delle banche (sia pure col limite massimo del 5,50 p.c. per i conti correnti e del 6,50 p.c. per i depositi a risparmio) dato che sulla determinazione di essi incidono numerosi fattori: velocità dei movimenti di cassa, servizi collaterali a pagamento, ecc.

(Ansa)

Visita all'«Italsider»

Il presidente del Fondo di rotazione Gallopin, accompagnato da altri membri del comitato, ha compiuto giovedì scorso una visita allo stabilimento dell'«Italsider». Il «Fondo» ha recentemente concesso allo stabilimento di Servola un contributo al finanziamento per la costruzione di nuovi impianti e questa visita dei suoi rappresentanti ha permesso loro di prendere visione delle nuove realizzazioni portate a termine.

Ricevuti dall'ing. Chinaglia, direttore del complesso siderurgico, gli ospiti hanno fermato la loro attenzione sugli impianti ecologici di cui è dotato lo stabilimento; quello per la depurazione chimicobiologica delle acque di processo della «cokeria», l'impianto per la captazione dell'anidride solforosa e quello per la depurazione delle acque di processo degli altiforni.

Particolare interesse ha destato pure l'ampliata fonderia che, con un potenziale di 280 mila tonn-anno e con le nuove grandi lingottiere di oltre 40 tonn., ha portato lo stabilimento a un alto grado di produttività.

In un indirizzo di saluto, l'ing. Chinaglia ha illustrato l'importanza delle più recenti realizzazioni e le prospettive future. Al termine della visita, il presidente Gallopin ha espresso il suo compiacimento nell'avere potuto constatare quanto è stato fatto.

Conferenze d'informazione siderurgica

Genova, 16

Si è concluso in questi giorni il sesto ciclo di conferenze di informazione siderurgica organizzato dalle relazioni esterne dell'«Italsider» presso le più importanti scuole a indirizzo scientifico e tecnico della Liguria e del Piemonte.

Hanno assistito alle lezioni circa duemila giovani, che sono stati messi al corrente, grazie anche alla proiezione di una serie di documentari illustranti il ciclo integrale dell'acciaio, sugli aspetti tecnici ed economici della siderurgia nazionale e sulle nuove tecniche organizzative di una grande azienda quale l'Italsider.

Le lezioni sono state tenute dai funzionari «Italsider» Vincenzo Berruti, Giuseppe Del Monte, Arnoldo Ferrando, Vittorio Sirianni, Franco Vaccari e Attilio Colombo. *(Italia)*

Continua a scendere la sterlina

Londra, 16

La sterlina ha ripreso a scendere stamane, passato il momentaneo aiuto delle positive indicazioni della bilancia commerciale, a causa della pessima situazione dell'inflazione, rilevata dagli ultimi indici.

In apertura dei mercati, stamane, il tasso di svalutazione della sterlina rispetto a una media di dieci valute europee dal dicembre 1971, è risalito al 26,2 per cento, contro il 25,9 di venerdì sera. Contro il dollaro, la sterlina è scesa a 2,2777, contro i 2,2835 di venerdì sera. La lira era quotata 1423.

(Ansa)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 16-6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Sterlina b.	9-3/4	10-1/2	11-3/4
Doll. USA	5-11/6	5-3/4	6-5/8
Franco sv.	3-1/2	3-1/2	4-1/2
Marco ger.	4-3/8	4-3/8	4-11/16

UFFICIALE IL RINNOVO DELLE CARICHE

Badile presidente della Società «Terni»

Il triestino Vittorio Chitter direttore generale

Roma, 16

Il consiglio di amministrazione della «Terni» S.p.A. si è riunito oggi e ha proceduto alla nomina di un nuovo presidente e amministratore delegato nella persona dell'ing. Didimo Badile.

Il consiglio di amministrazione ha espresso il proprio rammarico per alcune interpretazioni diffuse circa il rinnovo delle cariche, ricordando che le posizioni di presidente e di ammnistratore delegato erano vacanti per scadenza del mandato.

Il consiglio di amministrazione ha nominato direttore generale della società l'ing. Vittorio Chitter.

L'ing. Didimo Badile ha 54 anni (è nato a Tricesimo in provincia di Udine il 21 agosto del '21). Laureato in ingegnaria industriale e meccanica, ha iniziato la sua attività nell'«organizzazione della produzione» agli stabilimenti «Finsider» di Bagnoli e Piombino e presso la direzione esercizi della capogruppo del settore. Nel '57 passa alla «Moto Guzzi» e l'anno dopo alla «Dalmine» per dirigere l'«organizzazione della produzione». Dal febbraio '66 è trasferito alla «Finsider» quale vice direttore centrale del «coordinamento impianti e produzione» e nel '67 è nominato direttore centrale. Dal maggio di quest'anno è presidente dell'«Italimpianti», la società di progettazione e di engineerin del gruppo «Iri - Finsider».

L'ing. Vittorio Chitter, triestino, ha 60 anni, laureato in ingegneria industriale chimica, ha diretto lo stabilimento siderurgico «Italsider» di Trieste e per tre anni il centro siderurgico di Taranto. Nel 1969 è passato all'«Italimpianti» con la carica di condirettore generale e l'anno dopo è rientrato all'«Italsider» come vice direttore generale per il settore «impianti» dirigendo quindi i lavori per il raddoppio del centro siderurgico di Taranto.

(Ansa)

UN PROGETTO D'AVANGUARDIA DELL'ICE

SCELTA DEI MERCATI CON L'ELETTRONICA

Contemplata la creazione di una «banca» dei dati utili alle correnti commerciali

Roma, 16

Un cervello elettronico indirizzerà in un prossimo futuro l'attività dei nostri esportatori sui mercati mondiali. Questo, almeno, è il progetto dell'ICE, l'Istituto che svolge attività di promozione del commercio estero, che sta studiando la realizzazione di un «centro di informazione elettronica», cioè di una «banca» dei dati relativi alle correnti commerciali e alla situazione dei mercati esteri.

Qualora questo progetto fosse approvato, occorrerebbe non più di un anno per realizzarlo. Si tratterebbe di un sistema «a doppio binario» basato, schematicamente, su un elaboratore centrale gestito dall'ICE e su una serie di «telex» terminali.

All'elaboratore affluirebbero tutti i dati che hanno una qualche attinenza con il commercio estero raccolti da organismi centrali (ministeri, enti economici, enti locali, istituti di credito, confederazioni e associazioni di categoria, ecc.) e dagli uffici periferici situati all'estero (ambasciate, uffici ICE) o in Italia (camere di commercio, imprese, ecc.). Questi dati, elaborati e classificati, verrebbero rilanciati e messi a disposizione degli abbonati al servizio, cioè degli operatori economici, sia sotto forma di schede periodiche sia sotto forma di informazioni particolari a richiesta.

Il progetto presuppone l'inserimento nella memoria elettronica di un censimento sul potenziale produttivo e di esportazione delle ditte nazionali, suddiviso per categorie merceologiche; di un censimento sugli importatori ed esportatori esteri; di una serie di informazioni generali sui mercati (geografiche, demografiche, economico-finanziarie, bancarie, assicurative, doganali, valutarie, fiscali) e di dati particolari (prezzi medi e concorrenziali, qualità e presentazione dei prodotti, concorrenza, canali di importazione o esportazione, trasporti, termini di consegna, facilitazioni creditizie, pubblicità, aste e appalti, offerte e richieste di merci, disposizioni speciali, informazioni riservate su ditte estere, statistiche, iniziative promozionali, eccetera).

A questo scopo, l'ICE sta già elaborando i dati delle esportazioni nel 1974 e 1975. Qualcosa inoltre, anche se con metodi tradizionali, si è già fatto per quanto riguarda le quotazioni ortofrutticole sui principali mercati esteri, che vengono trasmesse via «telex» agli interessati con frequenza di tre volte il giorno.

(Italia)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	267,74	267,30	267,71
Fiorino olandese	260,50	260	260,41
Franco belga	17,94	17,15	17,93
Corona danese	115,74	114,80	115,70
Corona norvegese	128,02	127	128,01
Corona svedese	160,07	159,25	160,06

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	624,25	623,50	624,22
Dollaro canadese	608,60	600	608,57
Peseta spagnola	11,21	11,19	11,21
Escudo portoghese	25,86	24	25,84
Scellino austriaco	37,83	37,50	37,81
Franco francese	156,64	156,10	156,62
Franco svizzero	251,25	251	251,30
Yen nipponico	2,12	2,08	2,12
Lira sterlina	1422,95	1427	1422,87
Dracma greca	—	20,75	—
Dinaro jugoslavo	—	37,60	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,76% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

FONDO DI ROTAZIONE

PER INIZIATIVE ECONOMICHE NELLE PROVINCE DI TRIESTE E GORIZIA

IL FONDO DI ROTAZIONE, destinato a promuovere iniziative economiche nelle province di Trieste e Gorizia, è stato costituito con la Legge 18 ottobre 1955 n. 908.

Dall'inizio dell'attività a tutto il 31 maggio 1975 sono stati concessi 739 mutui per complessive Lire 149.646.649.500, così distribuiti per settori di attività economica:

stabilimenti Industriali	**135.639.605.000**
imprese armatoriali	**1.727.000.000**
iniziative turistico - alberghiere	**5.285.790.000**
edilizia popolare	**6.994.254.500**

Il Fondo esplica la sua attività tramite:

— il MINISTERO DEL TESORO, organo di coordinamento e di controllo;

— il COMITATO PER LA GESTIONE, organo deliberante, con sede a Trieste in via Donizetti n. 1;

— la CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - uffici a Trieste in via Donizetti n. 1;

— la CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA - uffici a Gorizia in Corso G. Verdi n. 104;

Istituti attualmente autorizzati ad effettuare i finanziamenti.

MEDMECON

Mediterranean Middle East Conference

Segreteria: Vico San Luca 4-7 (quarto piano) — 16123 Genova — Telefono 293586
Casella Postale 424 — Telegrammi «Medmecon» — Telex 27128 «Concorag»

COMUNICATO

RIAPERTURA DEL CANALE DI SUEZ

Le Linee della Mediterranean Middle East Conference informano i Sigg. Caricatori che, in seguito alla riapertura del Canale di Suez, hanno deciso di sostituire il Cape Surcharge del 17,50 percento con un **SUEZ CANAL SURCHARGE dell'11 percento.**

Poiché il livello degli attuali costi per il passaggio del Canale non è ancora stabilmente definito, la percentuale del Suez Canal Surcharge è da considerarsi tem

UN EPISODIO DI VIOLENZA TURBA LE ESEQUIE DELL'EX PRIMO MINISTRO SATO

Ultrà di destra aggredisce il premier giapponese Miki

Prima dell'aggressione aveva consegnato all'uomo politico una busta con un invito al suicidio L'estremista, del partito del Grande Giappone, è stato già arrestato 55 volte per analoghi motivi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 16

Un estremista di destra, già arrestato in passato più di cinquanta volte, ha assalito oggi il primo ministro Takeo Miki, durante il funerale dell'ex premier Eisaku Sato, e lo ha scaraventato a terra. Prima del gesto aveva consegnato all'uomo politico una busta con dentro un coltello, invitando Miki a togliersi la vita.

Il premier, dall'aggressione odierna non ha subito danni, tuttavia più tardi i medici gli hanno consigliato ventiquattro ore di riposo.

Assistevano alle esequie di Sato migliaia di persone, fra cui 144 rappresentanti di novatun paesi stranieri, con il principe ereditario Akihito e con altre personalità nipponiche. La cerimonia si svolgeva in un parco un tempo di proprietà della famiglia imperiale. Sato, premio Nobel per la pace, è morto il 3 giugno, dopo quindici giorni di coma. Era stato colpito da emorragia cerebrale mentre cenava in un ristorante di Tokio.

Eisaku Sato aveva 74 anni, ed era rimasto in carica più di qualsiasi altro premier nipponico del dopoguerra: sette anni e otto mesi. Gli è stato decretato un funerale nazionale, o funerale popolare, il primo degli annali nipponici. E' secondo per importanza, solo al funerale di stato, che nel dopoguerra è stato celebrato soltanto per l'ex premier Yoshida.

Nel Budokan, il palazzo delle Arti marziali a struttura ottagonale che sorge nel parco, era stato preparato l'altare. Era anche previsto un discorso funebre di Takeo Miki, con il quale il premier intendeva affermare che Sato aveva condotto la politica interna ed estera del Giappone sulla base dei principi di libertà e di pace, e contribuito ad elevare il prestigio internazionale del paese, al pari del livello di vita della popolazione.

Miki era proprio davanti al Budokan, e attendeva l'arrivo del figlio maggiore di Sato, Ryutaro, che doveva portare le ceneri insieme alla vedova dell'ex premier quando alle sue spalle un giovane si è fatto largo tra la gente. Si è parato davanti al primo ministro e gli ha porto una busta: dopo qualche attimo ha sferrato due violenti pugni sul volto di Miki.

Il premier ha perduto gli occhiali ed è caduto a terra. E' stato soccorso, mentre gli agenti immobilizzavano l'aggressore. Questi si chiama Hiroyoshi Fudeyasu, dice la polizia, e ha 34 anni. Nella busta c'erano un coltello e un biglietto che denunciava la diplomazia del governo di Tokio. Sulla busta, in grandi caratteri cinesi, era la scritta: «lettera che consiglia il suicidio».

Fudeyasu è segretario generale del «Partito patriottico del grande Giappone», un minuscolo gruppo estremista che entra nel novero di 550 organizzazioni di destra, con un totale di circa 120.000 affiliati. Il partito rimprovera al governo un atteggiamento di «opportunismo e tolleranza nei confronti del mondo comunista». La polizia dice anche che l'assalitore di Miki era già stato arrestato in precedenza 55 volte, e condannato tredici. Una volta fu arrestato per aver scagliato una boccetta di inchiostro contro un jet che si accingeva a lasciare l'aeroporto di Tokio; sull'aereo c'era l'ex ministro degli esteri Ichiro Fujiyama che andava in Cina.

Il biglietto contenuto nella busta, dicono inoltre i poliziotti, esprime opposizione nei confronti della eventuale ratifica giapponese del patto di non proliferazione delle armi nucleari. Il trattato è all'esame del parlamento e Miki cerca di farlo approvare prima del 4 luglio. La lettera accusa inoltre Miki, di svolgere una diplomazia favorevole al comunismo e dice che se non intende metter fine a questa tendenza egli si dovrebbe uccidere.

Si ricorda a Tokio che nell'ottobre del 1960 un affiliato del Partito patriottico del grande Giappone, pugnalò a morte il presidente del partito socialista di opposizione, Ichiro Asanuma, mentre pronunciava un discorso. Dopo essersi rialzato Takeo Miki è entrato nel Budokan e ha preso parte al rito funebre per Sato. Erano state sparate diciannove salve di cannone per salutare l'arrivo delle ceneri portate da Ryutaro Sato. L'urna è stata deposta sull'altare nel centro della sala e tutti hanno osservato un minuto di silenzio. In quel preciso momento le sirene in tutto il Giappone suonavano per invitare la gente al raccoglimento.

Takeo Miki ha dunque pronunciato l'elogio funebre dello scomparso. Il principe Akihito e la principessa Michico hanno deposto fiori davanti a un gigantesco ritratto di Eisaku Sato. Più tardi è stato annunciato che Takeo Miki era stato sottoposto a un esame delle onde cerebrali e al controllo radiografico. Encefalogramma e raggi hanno mostrato che le condizioni del premier non erano preoccupanti, ma i medici, hanno detto i funzionari, hanno consigliato lo stesso al primo ministro ventiquattro ore di riposo, «per misura precauzionale». Miki, dopo i funerali è intervenuto a un ricevimento per i delegati stranieri; ma ha lasciato la riunione in anticipo.

Stanley Dertino

BOMBA A MANHATTAN contro una banca

New York, 16

Una violentissima esplosione ha rotto improvvisamente il silenzio notturno danneggiando gravemente la sede del «Banco de' Ponce Portoricano», che si trova nel Rockefeller center, nel cuore di Manhattan. Una persona che ha detto di rappresentare l'organizzazione clandestina «Weather», ha affermato che quest'ennesima azione terroristica è opera dell'organizzazione stessa.

Grazie soprattutto all'ora tarda in cui si è verificata, non si sono avute vittime ma solo danni materiali. Soltanto un leggero ferito. Si tratta di un uomo che, al volante di un autofurgone di una panetteria, è stato raggiunto da un vetro ad un braccio, ma niente di veramente grave. L'ordigno che è esploso esattamente alle 4.43, era stato sistemato da mani ignote all'interno di una porta girevole della banca, che si trova al numero 10 di Rockefeller Plaza. La banca si trova a poche decine di metri dalla celebre statua di Prometeo.

Le grandi vetrate dell'istituto di credito sono andate in frantumi per la violenza dell'esplosione e alcuni pezzi di vetro sono stati scagliati entro un vasto raggio andando poi a cadere in gran parte sulla strada. La polizia subito accorsa sul posto dava inizio alle prime indagini. Circa la bomba comunicava più tardi che in base alle prime impressioni doveva trattarsi di un ordigno di media potenza.

Un operaio che si trovava al momento dell'esplosione al secondo piano del grattacielo della RCA, sede della National Broadcasting Company, ha dichiarato che è una vera fortuna che nella Rockefeller Plaza non vi fosse nessuno, altrimenti «una strage sarebbe stata inevitabile». Poco dopo l'esplosione una donna sconosciuta ha telefonato all'Associated Press per riferire che questa esplosione era stata voluta a sostegno dei lavoratori portoricani del cemento e ha rivendicato all'organizzazione clandestina «Weather» la paternità dell'attentato. (Ap)

Scomparsa da un college



Telefoto Ansa

Varazze — Da alcuni giorni i carabinieri, con l'ausilio dei cani poliziotto, sono alla ricerca di Regula Rteuscher, una svizzera di 24 anni scomparsa mercoledì sera da un college di Varazze

NEL PALERMITANO

FREDDATO CON LA LUPARA un giovane pregiudicato

Palermo, 16

Nelle campagne di San Cipirrello, un paese a trenta chilometri da Palermo, un giovane di 24 anni, Salvatore Zummardo è stato ucciso con due colpi di fucile caricato a lupara e sparati da distanza ravvicinata. Colpito al viso e all'addome il giovane è morto all'istante.

Si ritiene che il giovane sia stato attirato in un tranello e quindi condotto in aperta campagna dove è stato ucciso. Salvatore Zummardo era diffidato dall'autorità di pubblica sicurezza. Nel marzo dell'anno scorso era stato denunciato per una rapina commessa nello studio di un notaio di Monreale.

A VANCOUVER

ALBERGO A SOQQUADRO per uno scherzo

Vancouver, 16

Un burlone — non si potrebbe definirlo altrimenti — si è divertito ieri sera a staccare i numeri di camera, da una settantina di porte dell'albergo Ritz International. La confusione fra i clienti è stata indescrivibile, fino a quando la direzione non ha provveduto a risolvere provvisoriamente il problema, attaccando ad ogni camera un cartoncino con il numero manoscritto.

I numeri scomparsi sono stati poi ritrovati tutti in una camera, per la cronaca la 612, che fino al giorno prima era occupata da un cliente della regione di Vancouver. La polizia indaga. (Ap)

SCONTRO MORTALE



Telefoto Ansa

Arenzano — Due morti e due feriti gravi, tutti di nazionalità americana, sono il bilancio di un violento scontro frontale avvenuto sull'autostrada Genova-Savona, nei pressi di Arenzano

IN DISCUSSIONE ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Consulta: conflitto magistratura-antimafia

La commissione parlamentare non ha trasmesso alcuni atti ai tribunali di Torino e di Milano

Roma, 16

La Corte costituzionale si occuperà domani, in camera di consiglio, del nuovo conflitto di competenze tra poteri dello Stato determinato dal rifiuto della Commissione parlamentare antimafia di trasmettere alla magistratura ordinaria alcuni atti relativi ai protagonisti dei due processi per diffamazione promossi a Torino, contro lo scrittore Michele Pantaleone e l'editore Giulio Einaudi e a Milano, contro il giornalista Silvano Villani. I giudici di palazzo della consulta, domani, dovranno, solo dire se il conflitto è ammissibile cioè se realmente esiste e se esso è stato sollevato nelle forme previste dalla legge. In caso affermativo, le due parti in causa saranno convocate e invitate ad esporre le ragioni che hanno indotto una di esse a chiedere l'intervento del supremo organo costituzionale.

A proporre la questione alla corte sono state, con due distinti ricorsi, la prima sezione penale del tribunale di Milano e la seconda sezione penale del tribunale di Torino. Ad esporre ai colleghi la questione sarà il prof. Vezio Crisafulli, un esperto in materia. Sui due processi che hanno causato il nuovo contrasto tra magistratura e commissione antimafia, e ancora da dire qualcosa. Il processo di Torino vede contrapposti a Pantaleone e a Einaudi alcuni personaggi sardiani ritenutisi diffamati dalle affermazioni, circa i loro rapporti con la mafia, contenute nei libri «antimafia, occasione mancata» e «mafia politica» che hanno già avuto numerose edizioni.

Si tratta, tra gli altri, del ministro Giovanni Gioia (« Il decennio 1954-1963 costituisce — ha scritto Pantaleone — il periodo di massimo potere del gruppo Gullotti-Gioia-Limadei deputato regionale Bernardo Canzoneri, dell'ex-sindaco di Palermo, Gaspare Cusenza, e Orazio Ruisi, definito uno dei boss dei mercati generali di Palermo, e di Giuseppe Fazio (ritenuto in contatto con Calogero Vizzini).

Il processo di Milano, invece, è nato da una querela del commercialista Italo Jalong contro il giornalista Villani che in un suo articolo, tra l'altro lo aveva collegato alla mafia accusandolo di contatti con Frank Coppola e di essere coinvolto nelle aste truccate dell'Anas.

Nel corso dei processi gli imputati avevano chiesto che a sostegno delle proprie tesi difensive fossero acquisiti gli atti quei documenti che la commissione antimafia ha rifiutato di trasmettere ai due tribunali. (Ansa)

MORTO A NAPOLI Guido Piazza

Napoli, 16

Il giornalista Guido Piazza, redattore capo del «Mattino», è morto improvvisamente la scorsa notte nella sua abitazione di via De Amicis ai colli Aminei. Piazza era nato a Roma 66 anni fa.

Da circa un anno era redattore capo del giornale napoletano nel quale era entrato nel 1961, dopo aver svolto un'intensa attività a Torino, alla «Gazzetta del Popolo» e all'Europeo». Era iscritto all'albo dei giornalisti dal 1935.

TENSIONE DOPO GLI ATTENTATI CHE SONO COSTATI LA VITA A UN GIORNALISTA

MINISTRO CRITICA I SINDACATI NELLA VERTENZA DEL «PARISIEN»

Poniatowski, responsabile degli interni, accusa la Cgt di minacciare la libertà di stampa Sempre occupata la tipografia del quotidiano parigino - Le reazione della stampa francese

Parigi, 16

Il clima di violenza instauratosi in Francia (cento attentati dinamitardi in cinque mesi) figurerà fra i temi all'ordine del giorno del consiglio dei ministri che si terrà domani all'Eliseo prima della partenza del Presidente Valéry Giscrd d'Estaing per la Polonia dove compirà una visita di stato di quattro giorni.

«Atti del genere sono intollerabili e debbono essere repressi con la massima severità», ha dichiarato sabato il Capo dello Stato esprimendo «l'orrore e l'indignazione condivisi da tutti i francesi» per «l'odioso attentato» di cui — nel contesto del conflitto proprietà-maestranze del giornale, «Le Parisien Libéré» — è stato vittima, per errore, il caporedattore dell'«Agence France-Presse» Bernard Cabanes.

Il primo ministro Chirac ed i ministri dell'interno e della giustizia, Poniatowski e Lecanuet, hanno fatto eco al Capo dello Stato affermando che i colpevoli — ai quali viene attribuito, oltre all'attentato che è costato la vita al giornalista Cabanes, quello incruento contemporaneamente perpetrato al domicilio del segretario generale della Confederazione sindacale socialdemocratica «Force Ouvrière» — saranno «esemplarmente puniti».

Sembra intanto, per quanto riguarda il conflitto del «Parisien», che le autorità competenti abbiano rinunciato all'idea di ordinare l'espulsione «manu militari», dalla sede della tipografia parigina del giornale, dei seicento operai poligrafici che vi si sono trincerati da mercoledì scorso. Le maestranze del giornale — in sciopero da 106 giorni — si dichiarano dal canto loro «sempre pronte a negoziare la ripresa del lavoro». «Il governo», aggiungono, «vuole lasciar deteriorare la situazione, ma, da domani, prenderemo in esame altre forme di lotta».

Stamani una decina di tipografi del «Parisien» sono usciti dallo stabilimento per distruggere il carico di un camioncino il cui conducente stava consegnando copie del giornale — ormai stampato in provincia — ad una vicina edicola.

I quotidiani parigini del mattino hanno annunciato solo oggi la morte di Bernard Caoanes, deceduto sabato mattina. Ieri i giornali francesi non sono usciti, in concomitanza con la giornata festiva. Quasi tutti gli editoriali di oggi hanno per argomento la morte del giornalista, l'attentato di cui è stato oggetto quasi certamente per uno scambio di persona, la vicenda sindacale del «Parisien» che fa da sfondo alla morte di Cabanes.

«Dopo la morte di Bernard Cabanes, indignazione unanime», è il titolo in prima pagina del quotidiano «Le Figaro», che nelle pagine interne dedica ampio spazio alla figura del giornalista ucciso e all'agenzia della quale era uno dei redattori-capo. «L'Aurore» riprende nel titolo l'affermazione del Presidente Valéry Giscard d'Estaing. «Orrore e indignazione». L'articolo di fondo, intitolato «Professione: reporter», è dedicato interamente al giornalista scomparso, mentre metà dell'ultima pagina porta la cronaca dei fatti e i commenti del monaco politico sindacale.

L'inchiesta della polizia criminale sugli attentati compiuti venerdì notte davanti alle abitazioni di Cabanes e del sindacalista André Bergeron è pressoché a un punto morto. Nessun gruppo ha rivendicato la responsabilità degli attentati, commessi quasi certamente dalla medesima associazione, nessun messaggio è giunto domenica alla polizia; nessuna informazione «confidenziale» ha fornito la minima traccia.

Intanto il conflitto sindacale all'interno del «Parisien» sembra essersi spostato su un piano più decisamente politico, soprattutto dopo le dichiarazioni rese dal ministro dell'interno, Michel Poniatowski, in seguito all'assassinio di Bernard Cabanes. La Federazione sindacale dei lavoratori dell'editoria (Fftl) e la confederazione generale del lavoro (Cgt) sono impegnate in un duro confronto contro la proprietà del giornale da una parte e il governo dall'altra. Poniatowski aveva condannato gli atti di violenza, accusando i sindacati di aver creato le premesse per l'esplosione della violenza. Le affermazioni del ministro dell'interno sono state interpretate dalla Cgt come una dichiarazione di guerra.

«Le dichiarazioni di Poniatowski sono indegne di un ministro responsabile», hanno dichiarato ieri due rappresentanti della Cgt e del «Sindacato del libro», denunciando il carattere «ignobile» della «campagna» lanciata dal ministro dell'interno. Il conflitto tra i sindacati e il ministro si pone anche sul piano della libertà dell'informazione. Poniatowski critica il monopolio delle assunzioni detenuto dal sindacato dell'editoria, nel quale vede «l'avvio di una "portoghesizzazione" della stampa parigina e di un attentato diretto contro la libertà di stampa».

«E' infame accusare i lavoratori della stampa di essere responsabili della morte dei giornali», hanno risposto oggi la Cgt e la Fftl. Secondo i sindacati «la vera minaccia per la stampa viene, come per le altre industrie, dal processo di concentrazione.

(Ansa - Upi)

RIEVOCATO IN TRIBUNALE IL DELITTO DEL 7 NOVEMBRE A LONDRA

ANCHE LA MOGLIE ACCUSA IL LORD INGLESE OMICIDA

La contessa Veronica Lucan ha rivelato che il marito, la notte dell'assassinio tentò di strangolarla e di cavarle gli occhi - «Riuscii a fuggire e chiedere aiuto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 16

La contessa di Lucan ha dichiarato oggi al coroner che il marito la aggredì, la sera nella quale fu uccisa la governante dei loro bimbi, e cercò di strangolarla e di cavarle gli occhi. E' la prima volta, da quando avvenne il dramma, nel cuore della Londra elegante, che Lord Lucan, il quarantenne nobile «playboy» detto dagli amici «Lucky Lucan», Lucan il fortunato, per la buona sorte al gioco, viene pubblicamente accusato.

A farlo è stata Lady Lucan. La contessa, 37 anni, si è presentata all'udienza in abito di velluto nero e cappello a turbante di seta bianca. Lord Lucan è cercato fin da quando, quattro giorni dopo la tragica morte di Sandra Rivett, Scotland Yard ha emanato un mandato d'arresto a suo nome. Ma già la sera del dramma egli era scomparso senza lasciar traccia. Il mandato lo accusa di avre ucciso Sandra e di avere tentato di fare altrettanto con la moglie.

La contessa ha parlato per due ore al magistrato. Ha detto che la sera del 7 novembre stava guardando la televisione nella sua stanza da letto. Con lei erano Sandra Rivett, 29 anni, e Frances la figlioletta. Lucan e la moglie vivevano separati da oltre un anno. Lui risiedeva in una casa a poche centinaia di metri dal palazzo, valutato centomila sterline (circa 150 milioni di lire) nel quale erano rimasti la moglie, Frances e gli altri due bimbi. Ai tre ragazzi accudiva Sandra.

Quella sera, ha raccontato Lady Lucan, la governante disse a un certo momento che scendeva a fare il the. A un certo punto sentì un rumore e scese anche lei. «Qualcuno balzò fuori e mi colpì alla testa». Era alla sommità delle scale. Le sembra che i colpi siano stati quattro: «Urlai. Una voce mi disse di tacere». Ha chiesto il dottor Gavin Thurston, Coroner di Westminster: «Riconoscete la voce?» «sì» ha risposto lady Lucan. «Chi era?» «mio marito. Mi cacciò tre dita guantate in gola, e cominciammo a lottare».

Il lord, ha continuato l'aristocratica londinese, tentò di strangolarla e di strapparle gli occhi. Alla fine lei rimase sul pavimento. Dopo un poco si tirò su e si gettò sul letto per riprendere le forze. Mandò la bimba nella sua stanza. Lucan disse che andava a prendere una salvietta per pulire il volto della moglie. «Che cosa faceste allora?» ha chiesto il coroner. E lei: «Sentii l'acqua che correva. Saltai in piedi e corsi giù per le scale». Uscì in strada, raggiunse un bar e invocò aiuto. I clienti del «pub» raccontarono, all'epoca dell'episodio, di aver visto comparire sulla porta lady Lucan, sconvolta, che invocava soccorso. La polizia accorsa nella casa trovò il corpo di Sandra Rivett, uccisa a percosse, in un sacco di tela.

Lord Lucan, esponente del «jet set» londinese, ex ufficiale dell'esercito, guidatore di bob e provetto yachtsman, era stato un tempo preso in considerazione per il ruolo di James Bond in un film sulle avventure del personaggio di Ian Fleming. Era giocatore di professione, ha detto oggi la moglie al coroner. Lord Lucan appartiene a una delle più celebri casate del Regno Unito, fu un suo antenato a ordinare la carica dei seicento in Crimea.

Brian Watling, avvocato della Corona, ha chiesto alla contessa particolari della lotta. «Prendeste vostro marito per le parti intime?» ha chiesto. «Sì — ha risposto lei — e lui indietreggiò». Non ha invece risposto, e ha guardato fisso davanti a sé, quando Michael Eastham, avvocato della madre di lord Lucan, le ha chiesto: «Provavate odio per vostro marito?».

E' intervenuto il coroner e ha vietato la domanda. Il legale ha protestato, e ha dato lettura di uno stralcio di una lettera nella quale lord Lucan diceva di essersi trovato sul posto mentre la moglie veniva aggredita da un altro. «Veronica — dice la lettera — ha mostrato sentimenti di odio per me nel passato e farebbe qualunque cosa per farmi accusare».

U. P. I.

TRE BOTTIGLIE ESPLOSIVE rinvenute presso Terni

Amelia, 16

I carabinieri della tenenza di Amelia, gli agenti della questura di Terni e gli artificieri della legione CC di Perugia, stanno attivamente indagando sul ritrovamento di tre bottiglie contenenti esplosivo, avvenuto ieri in pieno centro di Amelia (Terni). (Italia)

IL FERMO SULLA RIVIERA DI UN UOMO CON UNA JUGOSLAVA

FORSE IN TRAPPOLA IL BASISTA DEL FURTO DEI QUADRI A MILANO

E' Giuseppe Pennestri, un calabrese già colpito da mandato di cattura per il primo «colpo» alla galleria d'arte moderna - Bloccata la fuga

Finale Ligure, 16

Un giovane ritenuto il «basista» del furto compiuto il mese scorso alla «Galleria d'arte moderna» di Milano, è stato arrestato all'alba di stamane dalla polizia della strada nei pressi di Varigotti, sulla Riviera di Ponente. Il giovane, che viaggiava a bordo di una «Mercedes» scura con targa della Nuova Zelanda, si chiama Giuseppe Pennestri, 36 anni, nativo di Reggio Calabria, residente a Milano in viale Elia 12. Si trovava in compagnia di una giovane jugoslava Branka Pifat, di 29 anni, fermata perché in possesso di una carta d'identità falsa.

Il Pennestri era stato fermato per un normale controllo: gli agenti davanti alla patente molto nuova intestata a Mario Mattei, hanno avuto qualche dubbio e, quindi, hanno invitato l'uomo in caserma per un controllo. A questo punto il Pennestri ha ingranato la marcia ed è fuggito, ma dopo un breve inseguimento, la «Mercedes» è stata nuovamente bloccata. Ora si attende che da Milano giungano alcuni funzionari della «Mobile» per prendere in consegna l'arrestato.

Giuseppe Pennestri era colpito da un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica dott. De Liguori nel corso dell'inchiesta sul primo dei due clamorosi furti compiuti nella «Galleria d'arte moderna», situata nella villa comunale di via Palestro. Il «colpo» avvenne nella notte fra il 16 e il 17 febbraio scorso: malviventi si introdussero attraverso una finestra e raggiunsero le sale dove erano esposti i dipinti della raccolta «Carlo Grassi», approfittando del fatto che il dispositivo d'allarme era temporaneamente staccato. I ladri asportarono ventotto quadri di autori famosi.

I dipinti furono recuperati alla metà del mese di aprile successivo in un'abitazione milanese, affittata sotto falso nome da un uomo, che sarebbe stato poi identificato nel Pennestri. Sulla base delle risultanze della polizia, il magistrato emise un ordine di cattura per ricettazione, tuttavia non è stata ancora esclusa l'ipotesi che Pennestri abbia potuto prendere parte attiva al trafugamento delle opere d'arte.

Il secondo «colpo» — che sarebbe ancora maggiore clamore per la spregiudicatezza dei malviventi — avvenne poco prima dell'alba del 15 maggio scorso, esattamente un mese dopo che i dipinti erano stati ricollocati nella Galleria d'arte moderna

A VENTIQUATTR'ORE DALL'ANALOGO INCIDENTE IN CARINZIA

PULLMAN CONTRO CAMION IN SCOZIA: NOVE I MORTI

36 i feriti - Tra le vittime anche l'autista - Era una gita di pensionati

Moffat, 16

Nove persone sono rimaste uccise e 36 ferite nello scontro fra un pullman carico di turisti e un autocarro. Si tratta del quinto grave incidente della strada di questo mese in Gran Bretagna. La sciagura è avvenuta 24 ore dopo un analogo incidente stradale in Austria nel quale sono perite 21 persone anziane. Le vittime dell'incidente scozzese, a quanto ha comunicato la polizia, sono l'autista del pullman e otto passeggeri. Si trattava per lo più di persone anziane in gita. Le cause del sinistro non sono state ancora accertate.

La gente del posto teme il punto in cui è avvenuto l'incidente, perché la strada in quella zona diventa normale dopo quasi 500 chilometri di autostrada. Molti incidenti sono stati causati, a detta della polizia, proprio dal ritardo di adeguamento degli automobilisti alla nuova situazione.

Testimoni oculari dell'incidente hanno detto che l'autocarro aveva occupato la parte centrale della carreggiata dell'autostrada a quattro corsie, finendo contro l'autobus. Il pesante automezzo è finito contro il guard-rail in prossimità di uno strapiombo di 15 metri sul fiume Evan. Ventiquattro ambulanze hanno portato via morti e feriti dal luogo della sciagura situato in una regione collinosa della Scozia meridionale.

E' questo il secondo grave incidente nel quale viene coinvolto un pullman in Gran Bretagna in venti giorni. (Ap)

14 AFFOGATI IN PAKISTAN

Islamabad, 16

Undici donne e tre bambini, che avevano preso parte ad un matrimonio, sono affogati nelle acque del fiume Khialey, 160 chilometri a Nord-Ovest di Islamabad. L'imbarcazione sulla quale viaggiavano si è capovolta a causa di un'ondata.

SU RICHIESTA DI UN CITTADINO CANADESE

Pignorata l'unità del principe Carlo

Ma la nave è partita ugualmente da Quebec

Quebec, 16

La portaelicotteri della marina inglese «Hermes», su cui presta servizio il principe ereditario Carlo, è stata pignorata ieri su ingiunzione di un tribunale canadese che ha accolto la richiesta di un cittadino privato per essere risarcito dai danni sofferti ad opera di due membri dell'equipaggio della grossa unità. L'azione giudiziaria è stata intentata da André Gerard, un cittadino di Quebec che è stato malmenato la settimana scorsa da due marinai della «Hermes». Egli ha chiesto un risarcimento di 61 mila dollari (38 milioni di lire circa).

Oggi, tuttavia, la «Hermes» è salpata da Quebec ignorando il mandato di pignoramento, un portavoce del consolato inglese ha spiegato che la portaelicotteri ha ignorato l'ordinanza e ha fatto rotta per l'Inghilterra «perché un mandato emanato dal tribunale federale del Canada non può avere valore per una nave sovrana delle forze di sua maestà».

A Londra il ministero della difesa ha detto che il tribunale canadese ha agito illegalmente. Anche il ministero degli esteri canadese ha ammesso che il mandato di pignoramento era illegale. (Ap)

PHILIPS

PHILIPS CREDE NELLE RICERCHE DI CHI HA MENO DI 21 ANNI

Se hai un'età tra i 12 e i 21 anni, e ti interessano le ricerche, Philips crede in te.

E indice un concorso europeo per premiare i giovani della tua età che abbiano compiuto lavori di ricerca e innovazione in qualsiasi campo scientifico e tecnico.

Sono in palio ricchi premi, borse di studio, viaggi, strumenti scientifici. Se desideri partecipare, chiedi il regolamento completo e la scheda di adesione a:

PHILIPS S.p.A.
Segreteria del Concorso Europeo per Giovani Inventori e Ricercatori
P.za IV Novembre, 3 - 20124 Milano
Tel. 6994 (int. 359/453)

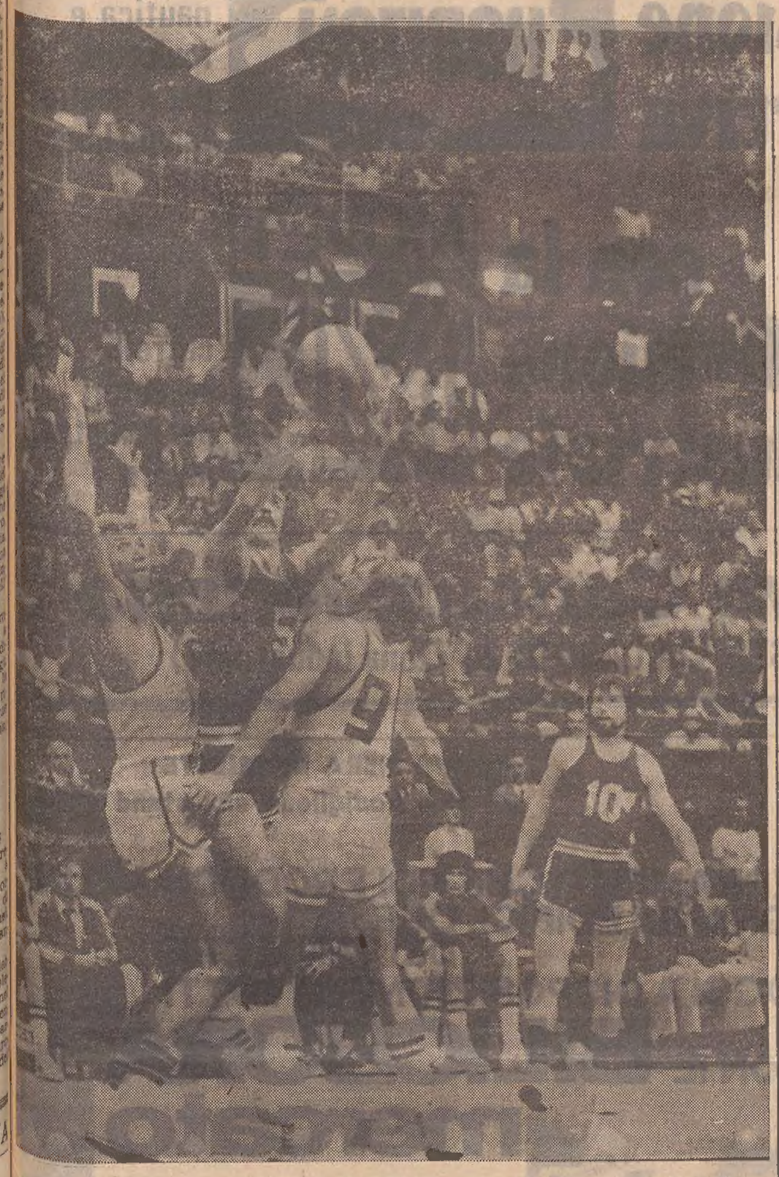
8° concorso europeo PHILIPS per giovani inventori e ricercatori 1975/76

CRONACHE SPORTIVE

E' GIA' PASSATA IN ARCHIVIO LA 19.a EDIZIONE DEI CAMPIONATI EUROPEI DI BASKET

LEGITTIMO IL BRONZO DI BELGRADO (MA L'ITALIA POTEVA FARE MEGLIO)

L'affermazione della squadra jugoslava ha fatto definitivamente tramontare il mito dei sovietici



Telefoto Upi

Belgrado — Un'immagine della finale europea tra Russia e Jugoslavia: Kicanovic tenta il tiro in canestro, ma è contrastato in modo non troppo ortodosso da due atleti sovietici

Si sono conclusi in Jugoslavia i diciannovesimi campionati europei di pallacanestro. E' finita secondo copione, con i padroni di casa riconfermatisi migliori in Europa; d'altro canto gli stessi organizzatori avevano previsto tutto, compreso l'inserimento di Jugoslavia - URSS quale ultima partita del torneo. Tutto preparato per la grande festa, che poi regolarmente è venuta, e per solo merito dei giocatori biancoblù. Gli jugoslavi non sono stati, infatti, aiutati in alcun modo dai direttori di gara: un merito di più agli atleti di Novosel ma soprattutto un dato confortante in una manifestazione che spesso aveva visto partite falsate da una dubbia direzione arbitrale.

Il lungo dominio sovietico, dopo questo secondo titolo in riva al Danubio, sembra dunque sulla via del tramonto. Decisamente il gioco dei russi, se escludiamo la potenza atletica che in esso si riscontra, non offre più temi validi: basato su schemi eccessivamente rigidi, non ha retto al confronto con l'indubbia tecnica, unita qualche volta all'improvvisazione, dei giocatori slavi. Anche la nostra nazionale, partita alla volta della Jugoslavia con un parco-pivot ridotto ai minimi termini, stava per distruggere il mito russo ed in quella circostanza solamente la sfortuna (e in qualche maniera un paio di dubbie decisioni arbitrali) non ci ha permesso di sovvertire il più scontato dei pronostici.

Detto dei campioni in carica, (che hanno decisamente consacrato al basket internazionale alcuni giovani di indubbia classe, primi fra tutti Kicanovic e Delibasic) e degli ormai anziani sovietici (probabilmente al loro ultimo «europeo» Sergej Belov, Edesko e Zarmuhamedov), veniamo ora agli azzurri. Giancarlo Primo ha portato la sua squadra a bissare il terzo posto già ottenuto anni fa ad Essen in Germania, e da come si erano messe le cose ad un certo punto si poteva anche giungere più in alto.

Dopo un esordio come sempre stentato (rimane ancora incomprensibile il primo tempo con l'Olanda e la fatica per «regolare» i turchi) gli azzurri sono stati letteralmente bruciati dal dover incontrare immediatamente i padroni di casa nell'arroventato clima di Spalato: soverchiati dalla potenza fisica degli jugoslavi e dal tifo del pubblico, gli azzurri hanno ceduto, comunque a testa alta.

Appena il tempo di ambientarsi con la capitale ed ecco i sovietici: controbattiamo colpo su colpo. Siamo addirittura in vantaggio al termine del primo tempo, poi i falli, i rimbalzi implacabili degli avversari e un pizzico di determinazione in più che viene a mancare, ci vedono sconfitti, per sole quattro lunghezze. Ma il ritmo del torneo non concede pausa ed il giorno dopo abbiamo di fronte i vicecampioni usciti: è la classica partita-medaglia e finalmente la nazionale «gira» alla sua maniera, con un Marzorati impeccabile direttore d'orchestra e i lunghi ad assecondarlo; la Spagna è travolta 89-69.

Sembra fatta, ma arriva ancora una doccia fredda: perdiamo inopinatamente con la Cecoslovacchia e dobbiamo attendere l'ultima gara con gli sprovveduti bulgari per salire sul podio.

Un campionato dunque dai due volti per i nostri colori; una dimostrazione di come il lavoro di Primo stia dando i suoi frutti, ma anche una prova di quanto si debba ancora migliorare in continuità e maturità. Siamo andati oltre confine con un solo pivot (Meneghin) per giunta reduce da un duplice infortunio; abbiamo lasciato a casa, indisposti, giocatori del calibro di Brumatti e Serafini.

Pelè l'«americano»



New York, 16

Davanti a 21.000 spettatori, 300 giornalisti e alle telecamere della televisione nazionale degli Stati Uniti, solitamente disinteressata agli eventi del calcio, «O Rey», o meglio «the king» Pelè ha giocato la sua prima partita con il «Cosmos» di New York. Ha segnato un gol, ne ha favorito un altro, ha portato la sua squadra, opposta al «Tornado» di Dallas a New York, al pareggio con il recupero di uno svantaggio di due reti, mandando in visibilio i tifosi con il suo superlativo palleggio. Era un incontro amichevole, in seguito Pelè disputerà con la sua nuova squadra le gare della North American Legue.

I preliminari della partita sono stati il tipico «show» all'americana. Banda musicale in uniforme, majorettes, presentazione dei giocatori uno per uno alla folla. Pelè, tenuto per ultimo, ha avuto acclamazioni deliranti. Sugli schermi TV assistevano in diretta all'evento i tifosi di nove paesi, oltre agli Stati Uniti: 8 nazioni latino-americane e il Giappone.

Per i primi 20 minuti della partita i tifosi sono rimasti delusi nel vedere un Pelè che non segnava gol a ripetizione. Edson Arantes do Nascimento cercava i collegamenti, faceva regìa, gridava istruzioni ai compagni, provenienti da sette diversi paesi. Era evidente che i «Cosmos» non erano affiatati come i rivali texani. Premevano di più, ma non arrivavano a mettere in serio pericolo la rete difesa dall'inglese Ken Cooper. Così è accaduto che, nonostante il predominio territoriale dei padroni di casa, andassero due volte in gol gli ospiti. La porta del «Dallas» sembrava stregata. Solo al 56', Pelè, dopo un dribbling serrato, lasciando sul posto due difensori, toccava a Spiegler che insaccava.

I «Cosmos» erano ormai scatenati. Dopo azioni su azioni e tiri su tiri, Spiegler restituiva il favore a Pelè, che sul suo spiovente, marcava la rete del pareggio. Per la cronaca, era il 1221.o gol di Pelè, in 1254 partite disputate. Una media di quasi un gol per partita. Phil Woosam, Commissario della North American Legue, era raggiante: «Pelè ha fatto vedere cose che il pubblico americano non ha mai visto prima». Dunque i 3 miliardi spesi per Pelè si stanno dimostrando un buon investimento.

INGIUSTIZIA E' FATTA

La Duina privata del titolo

Il «caso Ackun» è finito all'italiana. Incredibile, ma vero: la Duina ha vinto il campionato sul campo ma lo ha perduto dopo interminabili incontri a carte bollate. Il Consiglio Federale della Federazione di Pallamano, sentito il parere dell'ufficio legale del CONI, il quale ha ribadito che la posizione del giocatore Ackun non era a loro avviso regolare, ha deciso di dare perse alla Duina tutte le partite alle quali ha preso parte il giocatore jugoslavo. In tutto sono undici gare che vogliono dire 22 punti in meno.

La squadra del prof. Lo Duca non andrà comunque nella serie cadetta perché il C. F. non ha penalizzato la compagine triestina di un ulteriore punto, come prevede il regolamento. Anche questo è uno di quei compromessi che possono essere attuati soltanto da chi intende lo sport solo come mezzo per conquistarsi qualche comoda poltrona federale.

CICLISMO

Dilettanti a Monfalcone Vince Mirko Negro

Monfalcone, 16

Dopo aver rintuzzato numerosi tentativi di fuga, Mirko Negro, del Gruppo Sportivo Fiumicello, ha meritatamente vinto, in volata, la coppa «Città di Monfalcone», gara ciclistica per esordienti organizzata dalla Ciclistica Monfalcone. La competizione, svoltasi su circuito, per un totale di trentanove chilometri, era valida anche per il trofeo «AICS»; la cui speciale classifica vede ora in testa Orazio Consoli.

CALCIO

Città di Monfalcone

Sul campo di via Cosulich è in programma questa sera la settima e penultima giornata degli ottavi di finale del torneo giovanile di calcio «Città di Monfalcone». Le tre partite, che verranno disputate dalle ore 19.15 in poi, vedranno in campo: Monfalcone-Giarizzole (giovanissimi), Monfalcone - Giarizzole (allievi) e Vermegliano-Aurisina (juniores).

PESCA SUBACQUEA

Vinta dal Ghisleri la «Coppa Tergeste»

Una trentina di atleti, appartenenti a sette società di Trieste, Udine, Mestre, Bologna e Reggio Emilia, hanno animato l'undicesima edizione della coppa «Tergeste Sub», gara selettiva subacquea della prima zona della FIPS per non classificati. Il trofeo è stato assegnato al Cras Ghisleri di Trieste che ha piazzato tre atleti ai primi tre posti della classifica. Il successo individuale è arriso a Mario Ghersina.

La classifica: 1) Mario Ghersina (Ghisleri TS) punti 1740; 2) Slocovich (Ghisleri TS) 1295; 3) Zanchi (Ghisleri TS) 900; 4) Pryor (Italsider TS) 840; 5) Stefanutti (Ghisleri TS) e Portioli (6.o Continente RE) 545; 7) Cavallini (Tergeste TS) 470; 8) Timeus (Ghisleri TS) 425; 9) Bettosto (Italsider TS) e Norbedo (Club Sub Udinese 410; 11) Cainelli (Tergeste TS) 405; seguono 17 concorrenti non qualificati.

Classifica per società: 1) Cras Endas Ghisleri, 2) Circolo Italsider, 3) Circolo Tergeste Sub, 4) 6.o Continente Reggio Emilia, 5) Club Sub Udinese.

Assemblea a Monfalcone degli azzurri d'Italia

Si è svolta a Monfalcone l'assemblea straordinaria della delegazione regionale dell'Associazione Nazionale atleti azzurri d'Italia. Il responsabile per il Friuli-Venezia Giulia dell'ANAAI, prof. Armando Filiput, si è presentato dimissionario motivando la sua decisione per la mancata unificazione degli atleti azzurri. L'assemblea, dopo una lunga e attenta disamina dei svari problemi sollevati dalla relazione del delegato regionale, ha approvato la relazione del prof. Filiput, ha deciso di respingere le dimissioni, ha incaricato i soci Filiput, Fantuzzi e Ferasutti di proseguire l'azione intrapresa con le altre associazioni al fine di arrivare alla tanto auspicata riunificazione. I lavori sono stati aggiornati a sabato 28 giugno. L'assemblea si svolgerà nella villa Manin di Passariano.

LO HA COMUNICATO IL COMITATO ORGANIZZATORE

Le Olimpiadi in Canada si faranno regolarmente

«Malgrado le imponenti spese» l'edizione è stata assicurata

Montreal, 16

«A meno di un cataclisma — dice un comunicato del COJO (Comité organizateur jeux olimpiques) — i giochi del 1976 si svolgeranno regolarmente entro la data prevista». «Questo — è stato aggiunto — nonostante il forte disavanzo finanziario». Entro questi giorni il COJO avrebbe dovuto fornire un rendiconto sul bilancio di previsione, ma esso è stato per ora rinviato ai primi dell'entrante mese di luglio. Comunque, a quanto è trapelato da alcune attendibili indiscrezioni, il disavanzo attuale è di oltre 246 milioni e 900 mila dollari rispetto alla spesa che era stata prevista originariamente.

Per mettere in scena le prossime Olimpiadi, dunque, in base ai calcoli più recenti, ci vorranno non meno di 626 milioni di dollari: sarebbe questa la cifra massima che il COJO non intenderebbe in alcun modo superare quando chiuderà i propri libri contabili alla fine del 1976. La chiusura dei conti, infatti, è previsto abbia luogo quasi un anno e mezzo dopo l'effettivo svolgimento dei giochi, perché fino a tale data continueranno ad aver corso le attuali iniziative autofinanziatrici degli organizzatori.

Fra queste vi sono vecchie e provate iniziative, fra cui la lotteria olimpica (che dopo i giochi dovrebbe cambiar nome e divenire la «lotteria dei milionari»), la vendita di sempre nuove serie di monete e francobolli olimpici e la vendita a privati, dopo lo svolgimento delle Olimpiadi, degli appartamenti del villaggio olimpico e di altre eventuali installazioni ritenute superflue. Comunque sia, è già fin d'ora certo che le varie iniziative autofinanziatrici non saranno sufficienti a coprire il forte disavanzo, nonostante alcune nuove idee fra cui in primo piano il prossimo conio di una serie di monete olimpiche d'oro.

Questa in sommi capi la parte passiva. Per quanto concerne l'attivo, d'altra parte, il COJO sottolinea che i lavori delle costruzioni olimpiche sono attualmente in anticipo rispetto alla tabella di marcia e questo, si badi bene, nonostante i ritardi provocati da scioperi e altre contestazioni sindacali. Da aggiungere, infine, che nonostante il primo ministro canadese Pierre Elliot Trudea continui a sostenere che il suo governo non intende sborsare «nemmeno un centesimo» di danaro pubblico per le Olimpiadi, il nuovo leader del partito liberale del Quebec, Marc Lalonde, che è ministro della sanità nel governo di Ottawa, ha fatto chiaramente capire che il governo non intende in alcun modo fare «una brutta figura» per quanto riguarda le Olimpiadi, per cui si può dare per certo che ci potrà essere — se assolutamente necessario — un intervento finanziario federale. Tutto apposto, insomma, per quanto riguarda le Olimpiadi di Montreal a meno, naturalmente, di un «cataclisma».

«Svizzera»: De Vlaeminck ha vinto di nuovo!

Lugano, 16

Il belga Roger De Vlaeminck ha vinto la quinta tappa del Giro ciclistico della Svizzera conservando così i 24 secondi di vantaggio che ha in classifica generale sul campione del mondo Eddy Merckx e lo svizzero Louis Pfenninger.

● CALCIO. Nevio Favaro, il ventisettenne portiere del Napoli, rimasto gravemente infortunato nel corso della partita di Coppa Italia tra Fiorentina e Napoli, sarà molto probabilmente operato domani o dopodomani dal professor Calandriello, primario dell'Istituto ortopedico toscano, dove il giocatore è stato ricoverato e sottoposto alle prime cure.

TEMPI SOLAMENTE DISCRETI A MILANO - LA STERNI CONVOCATA IN NAZIONALE

Montreal: senza luci né ombre le prestazioni dei nuotatori triestini

Se ci si attendeva qualche risultato altisonante dalle finali della Montreal, l'attesa non è stata senza dubbio ripagata: un po' tutti i partecipanti, dai nomi più ragguardevoli a quelli meno (proprio questi dal canto loro cercavano nelle gare di Milano un tempo che li mettesse in luce alla vigilia degli impegni internazionali) hanno gareggiato sotto tono. Alcuni forse non sono riusciti a smaltire la fatica del grande lavoro che hanno svolgendo in queste settimane, altri probabilmente non hanno voluto forzare per non anticipare troppo i tempi di una preparazione ancora in fase ascendente.

Da questo complesso di fattori sono venute fuori di conseguenza prestazioni per nulla indicative, soprattutto a livello di nazionali; prima di manifestazioni quali i Mondiali e gli Europei, molti tecnici speravano in qualche più precisa indicazione sullo stato di forma degli atleti. I triestini in gara si sono conformati a questo stato di cose e la loro partecipazione è scivolata via senza luci né ombre.

Al vertice di una ipotetica graduatoria va comunque posta Laura Sterni; l'ondina alabardata (a dispetto di chi la voleva fuori forma e stanca) ha dimostrato di essere la nostra numero uno e con il suo 1'2"9 nei 100 stile libero ha acquisito il «visto» ufficiale per i prossimi Campionati Europei. Per quanto concerne Calì, la nuotatrice triestina spera di essere inserita in una staffetta, tenendo conto che attualmente figura senza dubbio fra le prime quattro in Italia nello stile libero.

Il prossimo meeting di Chiasso (in programma a fine giugno, al quale la Triestina parteciperà con tutta la squadra) sarà senza dubbio un'occasione più proficua per registrare le condizioni e le possibilità, oltreché della Sterni, di tutti gli altri nuotatori giuliani. Riguardo a loro, appunto, il discorso non cambia di molto: Lenardon e Pettener stanno pian piano entrando in forma. La prima ha ottenuto in una speciale batteria dei 100 rana il 4.o tempo assoluto con 1'21"5, mentre la Pettener ha fornito la sua migliore prestazione in vasca lunga per quanto riguarda i 200 dorso, nuotati in 2'34"5.

Paola Carretti — che completava il quadro delle regionali nel settore femminile — è scesa in vasca con una preparazione che, negli ultimi giorni, a causa di un malanno, aveva subito qualche battuta d'arresto; comunque discreto il suo 3'1"8 nei 200 rana, se teniamo conto che questa specialità sta crescendo sensibilmente quanto a livello tecnico in campo nazionale. Anche per Paola Carretti (7.a nella sua finale) la prestazione ottenuta alla «Samuele» di Milano, costituisce il miglior risultato personale in vasca da 50 metri.

Un ulteriore miglioramento, infine, deve giungere da Fabio Bastiani (anch'egli settimo nella finale dei 200 dorso) se vorrà giocare le sue carte per un'eventuale partecipazione ai Campionati Europei. Restando in tema di nazionale: Laura Sterni è stata convocata dai selezionatori azzurri per un periodo di allenamento a Cervinia, in vista dell'incontro con la fortissima Germania Orientale a Milano; la scelta di Cervinia si ricollega alla necessità di ambientare gli atleti alla quota nella quale si disputeranno in Perù i Campionati del Mondo.

Si intensifica, pertanto, il ritmo della preparazione: giovedì 19, tutti i migliori saranno in vasca alla Bianchi per una riunione natatoria che si preannuncia di indubbio interesse.

Giovanni Marzini

L'ORIENTAMENTO PREVALENTE È PER IL «NO»

Fontanafredda: per la «D» si deciderà in settimana

Il Fontanafredda parteciperà alla serie D oppure rinuncerà alla quarta serie? L'interrogativo, quanto mai d'attualità in questi giorni, è destinato a rimanere tale sino a venerdì quando cioè si riunirà il consiglio direttivo eletto nell'assemblea di alcuni giorni fa. La massima assise della società rossonera ha già espresso il suo parere dichiarandosi contraria, a larghissima maggioranza, al passaggio fra i semiprofessionisti.

La parola definitiva, come detto, spetta però al «direttivo». Da quanto si è potuto apprendere i neoeletti dirigenti del Fontanafredda, una buona parte almeno, sarebbe orientata ad esprimere il proprio voto contrario. Diversi dei dirigenti sarebbero propensi a non tentare l'avventura della serie D senza le necessarie basi economiche. Meglio rinunciare — questo è il pensiero di alcuni componenti il direttivo — che affrontare la quarta serie senza garanzie sul piano finanziario.

«La squadra — si dice — ha bisogno di essere rinforzata e per fare ciò occorrono i quattrini; se nessuno si fa avanti, se nessuno insomma si espone in solido, meglio rinunciare e attendere ancora qualche anno». Un discorso che non fa una grinza. Il Fontanafredda alla serie D ci tiene, non vorrebbe rinunciarvi, ma solo alla condizione di poter disputare un campionato onorevole.

E' mai possibile che nessuno si faccia avanti per dare una mano ai dirigenti e soddisfare così le aspettative dei molti tifosi rossoneri? I vari tentativi operati in questi ultimi giorni non hanno sortito alcun effetto positivo. Se entro venerdì non succederanno fatti nuovi, tutto lascia supporre che il «no alla D», già espresso dall'assemblea, venga ribadito anche dal direttivo.

QUALIFICAZIONI PER LA PRIMA CATEGORIA

Il Portuale è in corsa

Il Portuale può sperare nella promozione in prima categoria grazie ai suoi cinque punti in classifica. Scontata la vittoria del torneo di qualificazione da parte della Pro Romans, alle spalle dei triestini ci sono tre squadre che potrebbero tentare la seconda posizione: i ragazzi di Ghersetic: Reanese, Pro Fiumicello e Aviano, tutte distaccate di due lunghezze. Il Portuale osserverà domenica prossima il turno di riposo e per veder realizzato il suo sogno dovrà confidare in una vittoria o un pareggio della Pro Romans con l'Aviano e in una spartizione della posta tra Reanese e Pro Fiumicello. Il gioco sarebbe allora fatto.

Veniamo ora all'incontro di domenica caratterizzato da un primo tempo un po' scialbo e una ripresa giocata decisamente nella quale i padroni di casa potevano fare un bottino più consistente. E' finita, invece, 1-0, causa in parte la giornata nera di Pobegno e l'imprecisione delle punte che hanno sbagliato un po' troppo.

La cronaca è molto nutrita nelle prime battute: il Portuale partiva subito all'attacco ma al 5' si faceva sorprendere da un tiro di Siri che mancava la porta da buona posizione; era questa l'unica volta che la Reanese si rendeva pericolosa. All'ottavo il primo dei due salvataggi sulla linea da parte del terzino Mauro su un tiro di Quintavalle e otto minuti dopo i locali segnavano il gol partita: dopo un batti e ribatti, Restivo rinviava di pugno un tiro di Iacopino ma sulla respinta era ben piazzato Butti che segnava con un colpo di testa a parabola.

Due minuti dopo, Pobega mancava, sempre di testa, una facile occasione su calcio d'angolo battuto da Iacopino e al 21' era invece l'ala a sbagliare su un bel suggerimento di Cuccari. Al 36' il secondo salvataggio sulla linea ancora ad opera del terzino Mauro che deviava di poco un tiro di Vizintin e sulla respinta era Tesevic che tirava, ma questa volta il portiere salvava il raddoppio.

F. C.

Tiro a volo

Singolare iniziativa della Società triestina tiro a volo. Mercoledì 18 dalle ore 18 alle 23, allo stand di Muggia, metterà a disposizione di tutti i tiratori e cacciatori, fucili e cartucce offerte gratuitamente da una grossa ditta nazionale. Tutti gli interessati sono pregati di intervenire.

GROSSO APPUNTAMENTO PER GLI SPORTIVI TRIESTINI SABATO E DOMENICA PROSSIMI

IL «GREZAR» SI APPRESTA AD OSPITARE LE SPERANZE DELL'ATLETICA LEGGERA ITALIANA

Un grosso appuntamento di atletica leggera è previsto per sabato e domenica prossimi. Lo stadio «Grezar», infatti, ospiterà la fase nazionale del campionato di società su pista per le categorie allievi e allieve. «Piccoli atleti ma grande atletica»; così potrebbe essere definita la riunione che vedrà in lizza quanto di meglio può offrire a livello giovanile la disciplina che non a torto viene definita la «regina degli sport».

Un'occasione, quindi, per gli sportivi che potranno assistere a dei prevedibili exploits oltre che ammirare quelle che potranno essere le future «stelle» dell'atletica leggera. Il Comitato regionale della FIDAL, con l'attivissimo ing. Zafred in testa, sta dandosi da fare per allestire nel migliore dei modi uno spettacolo sportivo che risulterà senza dubbio valido tecnicamente e agonisticamente. Saranno dodici società (sei maschili e altrettante femminili) che si contenderanno i titoli di campione italiano.

Nel settore maschile questi sono i sodalizi che hanno acquisito il diritto alla finale: Fiat Torino, Fiat O.M. Brescia, SNAM San Donato Milanese, Pro Patria Norditalia, Assi Giglio Rosso Firenze e Fiamme Gialle Roma. In campo femminile saranno invece presenti Libertas Torino, Atletica Livorno, Fiat Torino, Nuova Atletica Duina Milano, CUS Firenze e Latina Assicurazioni Arezzo.

Nessuna società della regione, quindi, è riuscita a «racimolare» durante la fase regionale un punteggio che consentisse l'accesso alla fase finale; d'altronde contro queste grosse società era praticamente impossibile ed è comunque di assoluto rilievo l'undicesimo posto ottenuto dal Centro Sportivo Italiano di Trieste (che disputerà la finale dei secondi domenica prossima a Milano) nel settore femminile e dalla Libertas Udine che si è classificata al nono posto in campo maschile.

Giochi della gioventù: «Brunner» ed «Ellero» nella fase regionale

Si è svolta sul campo scuola di Gorizia la fase regionale dei Giochi della gioventù di atletica leggera imperniata su tre prove e precisamente sui 60 piani, sul getto del peso e sul salto in alto. In campo femminile le rappresentative delle scuole triestine hanno dettato legge conquistando le prime tre posizioni.

Al primo posto si è classificata la Brunner seguita dalla Stuparich e dalla Nazario Sauro di Muggia. Tra i maschi la vittoria è andata alla scuola Ellero di Udine che ha preceduto la Nievo di Talmassons e la Italo Svevo di Trieste. Queste le classifiche.

Femminile: 1) Scuola Bruner Trieste (Gabriella Davide 8"4 sui 60 piani, Antonella Massa m 10.06 peso, Silvana Zanini m 1.35 alto); 2) Scuola Stuparich (Monica Porporati 8"3; Sabina Spinelli m 7.36, Elena Depretto metri 1.56); 3) Scuola N. Sauro Muggia (Filomena D'Onofrio 8"7, Manuela Sega m 9.38, Patrizia Maniago m 1.38).

Maschile: 1) Scuola Ellero Udine (Roberto Fantuzzo 9"7, Franco Ion m 10.12, Claudio Giorgiutti m 1.63); 2) Scuola Nievo Talmassons (Denis Ponte 10", Nerio Tonetti m 12.06, Maurizio Turco m 1.58); 3) Scuola Italo Svevo Trieste (Mauro Bernini 10"2, Corrado Crevatin m 11.76, Mauro Toffetti m 1.45).

Torneo Nacmias

Il Lloyd Adriatico si è assicurato con una settimana di anticipo la vittoria finale nella terza edizione del Trofeo Nammias. La squadra di Mario Pellegrini ha infatti battuto nel penultimo turno di gara il Lloyd Triestino per 3-2 assicurandosi quindi i due punti della sicurezza. Per il Lloyd Adriatico hanno segnato due volte Pellegrini ed una volta Srpic, mentre per il Triestino Pezzecco ha trasformato un rigore e Tosti ha accorciato le distanze nel secondo tempo.

Con netta vittoria (3-1) sul Burlo Garofolo, il Credito Italiano si è assicurato il secondo posto: per i bancari hanno segnato Brombara, Zamparelli e Pipan. Nell'ultimo incontro in programma la Banca Nazionale del Lavoro ha avuto la meglio sulla compagine dei Giornalisti: «Tolo» Russo e Repini sono stati gli autori delle due marcature. La classifica: Lloyd Adriatico punti 10, Credito Italiano 9, Ass. Generali 5, Banca del Lavoro 4, Lloyd Triestino e Burlo Garofolo 3, Giornalisti 2.

● TOTIP. La direzione del Totip ha comunicato le quote relative al concorso di domenica scorsa. Ai due vincitori con 13 punti andranno 7 milioni 756 mila 560 lire. Ai 53 vincitori con 11 punti lire 287.200, ai 664 vincitori con 10 punti lire 22.600.



Citroën GSpecial.
Fa bastare soldi e benzina.
Lire 2.077.000
IVA e trasporto esclusi
Prove e prenotazioni presso la Concessionaria
DINCONTI
Via Coroneo, 33 - Tel. 762381
CITROËN GSpecial

Portateci i vostri problemi (I.V.A., fatture, ordini, stipendi, archivio, sconti.. e mille altre diavolerie)



STUDIO/MEDIA

TAMOSDATA le fa diventare piccole, stupide operazioni

Perchè TAMOSDATA, nel proporvi il LOGABAX SYSTEM, ritiene ch' esso sia l'ideale soluzione ad ogni vostro problema aziendale, grazie alla configurazione a struttura modulare, che adegua il sistema a qualsiasi vostra esigenza commerciale, amministrativa o finanziaria. Telefonateci: sapremo darvi il consiglio che vi occorre.

Modelli 2600, 4300, 4400, 4600 - Unità centrale 8/32 K - Una o due stampanti a 180 caratteri/secondo - Dischi magnetici sino a 40.000.000 di caratteri in linea Schede con pista magnetica - Floppy Discs - Schermo video in console - Disponibilità di periferiche input/output.

TAMOSDATA
PADOVA, via Savelli 23, tel. (049) 65.47.34
VERONA, via Poloni 30, tel. (045) 59.43.23
TRIESTE, via M. della Libertà 7, tel. (040) 61.277/61.278

Il LOGABAX SYSTEM è un' esclusiva TAMOSDATA per le Tre Venezie

FIERA DI TRIESTE — 17-29 giugno — Padiglione C

nessuno non ve lo ha mai detto che anche la ceramica ha i suoi scampoli?

CRC

DA NOI LI TROVERETE!

dal 14-6-75 ad esaurimento

TRIESTE - TRIS CERAMICHE - via Madonnina 43 - tel. 761162

APERTO IL SABATO

Dato che non esponiamo in

FIERA

abbiamo esposto nei nostri due magazzini di via Battisti 19, uniti a quello a 3 piani di via Polonio 5, centinaia di modelli di mobili recentissimi di ogni tipo, qualità e prezzo delle primarie Fabbriche per l'arredamento moderno.

CAMERE MATRIMONIALI STAGIONALI A 6 PORTE CON GIRALETTO, CAMERE DA 1 PERSONA, SALE PRANZO, SALOTTI, SOGGIORNI COMPONIBILI, CUCINE COMPONIBILI GERMAL, ARMADI GUARDAROBA, INGRESSI, MOBILI SINGOLI.

Al ritorno dalla FIERA venite a visitarci, rimarrete sbalorditi dell'enorme scelta, dell'originalità delle ultime creazioni, dei PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI e della massima garanzia.

MOBILI CAMPONOVO

VIA BATTISTI 19 (vicino alla Standa) VIA POLONIO 5

BELLISSIMO pastore tedesco fulvo quattro anni cedesi causa trasferimento telefonare ore pasti 772211 820169. 46064 M

COLLEZIONE dipinti Otto-Novecento occasione vendo. Telefonare 412897. 46008 M

VENDESI cuccioli pastori tedeschi telefonare n. 422070. 46046 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi, tappeti, quadri, pianoforti, stanze letto, mobili intagliati. Telefonare 31428. 45661 N

A. ACQUISTIAMO pianoforti, mobili antichi, moderni, sgomberiamo appartamenti. Telefonare 30358. 46038 N

A. SGOMBERO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, acquisto giacenze ereditarie, eseguo traslochi. Telefoni 35988, 815356. 45887 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 46056 N

COMPRO francobolli, specialmente grande collezione. Pago subito ogni prezzo. Sono a Trieste in luglio. O. Uray, CH, 6362 Stansstad. 6710 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ABBISOGNANDOVI arredamenti, mobili singoli, ultimi modelli, prezzi bassi: «Polli», Grimani 11. 111 NN

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

GUADAGNO immediato a giovani ambosessi aventi a disposizione anche mezza giornata per facile lavoro in Trieste. Presentarsi va Mazzini 30 I p. dalle 9 alle 12 e 15-19, signor Melo. 46054 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Auto usate con garanzia: Fiat 500 L, 600 D '70, 850 '67, '68, 850 special '68, 128 '69, 128 rally '72, 124 '68, 124 fam., A 112 '71, Primula '66, NSU 1000, Sunbeam 1250 TC '72, Simca 1000 '69, '70, '71, '73, 1200 S coupé, 1301 S '70, '73, 1501 S '74, Bagheera '73. Festivi 10-12. 25387 Q

A.A. 125 71 850 68 500 66 visibile via Cologna 4 officina. 45533 Q

A. MUGGIA Autosalone Cossich via Battisti 20. Tel. 272621 vende giorni feriali. 128 familiare 1970, 128 1969, 112 1972, Capri 1300, GT 1971, Innocenti Maxi 1971, Simca 1000 Special 1970, GT Junior 1969, Volkswagen 1968, Capri 1970, Mini Cooper 1970, 850 Special 1969, Coupé 1967-70, 500 F 1968, Ford 15 M 1968, 238 furgone 1972, camioncino Ford, motoscafo con carrello motore Mercury 50 cv 1972 ed altre. 45742 Q

A. ROULOTTES Caravelair e Pioneer in occasione della Fiera di Trieste, offerta eccezionale agli acquirenti di una roulotte. Affrettatevi, l'offerta è limitata. Autocaravan, via dell'Istria 135. 25475 Q

AUTOFURGONE Fiat 238 fine 1972 impianto gas, perfetto, vendesi. Telefono 53591. 25301 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo, Fiat 128 coupé, 1100, 1300 '72, 112 '72, Abarth '73, 850 '68, '66, Spider '71, '69, '66, Coupé '70, '69, 500 L '71, '70, '67, Mini Cooper '72, '71, Fulvia Coupé '71, Junior '72, Capri '73, Citroen DS 20 '70, Simca GLS '71. Festivi ore 10-12. 25543 Q

A 112 giugno 72 perfetta bleu vendesi privato in visione via Martiri Libertà 8, Bin. 73020 Q

FIAT 128 4 porte 1971 perfetta unico proprietario 900.000 vendesi dilazionando via F. Severo 124 D. Conti 775133. 49 Q

FIAT 131 1300 GLS metallizzata tutti accessori 3 mesi vita vende Concessionaria Peugeot via Flavia telefono 810214 - 811235. 13 Q

A-1 L'USATO CON LA GARANZIA VIA CABOTO 24 - TS

FURGONE Fiat 1100 TN Diesel portata 14 q.li 1963 revisionato vendo 300.000, tel. 775779. 33 Q

GOMMONE Condor 1971 usato poco 150.000 vendesi. Telefono 93937. 45990 Q

MOTOSCAFO Sessa motore 55 HP vendesi affarone. Telefonare 68368, orario d'ufficio. 46012 Q

OCCASIONE motori fuoribordo 5 e 15 HP come nuovi vendonsi. Nautica Sport, via Giulia 78/C. 45568 Q

124 S 71 74, 850 Spider 68, 500 66, 71, 74, Simca 1000 71, 850 Coupé 71, furgone Disel tipo roulot via Giulia 10, Autosalone Trieste. 45533 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ABBIGLIAMENTO tutte licenze vendesi 2.000.000 più merce. Agenzia Gentile, Toro 8. 25180 R

BAR tutte licenze posteggio centrale vendesi; altro tutte licenze Totocalcio unico in zona vicinanze scuole superiori vendesi; altri diverse zone vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25180 R

CAFFE' latteria posizione ottima buon lavoro affittasi. Offerte Cassetta 3 N SPI. 46086 R

CAFFE' latteria zona Viale bene avviato restaurato vendesi; altro forte lavoro adatto a famiglia vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25180 R

CARTOLERIA centralissima ottimo lavoro vicinanze scuole vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25180 R

DOLCIUMI all'ingrosso vendesi causa altri impegni, attività bene avviata. Cassetta 25 M, SPI. 46012 R

ESERCIZIO con piste bowling bar buffet vendesi con-senza muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 25182 R

INCASSATE 100.000 trimestralmente impegnando 1.200.000 il capitale rimane vostro rivalutandosi, garanzie contrattuali, polizza assicurativa. Per documentazione completa scrivere Società Gestione Servizi, via Don G. Lago 68 Padova, telefono 049/628555. 6708 R

LATTERIA centrale bene avviata vendesi 1.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25180 R

PANIFICIO ottima zona vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. 25182 R

CASE, VILLE, TERRENI
B Lire 150 per parola

A.A.A. VENDONSI appartamenti liberi città 2-4 stanze servizi, Cervignano vendesi casa padronale 14 camere soffitta cantine garage terreno coltivato 3600 metri con annessi servizi. Per informazioni: Agenzia Aurora, Ginnastica 1, 25549 S

A.C. DUINO PORTICCIOLO consegna estate bellissimi 1, 2 stanze saloncino cucina singoli e doppi servizi poggioli VISTA MARE MANSARDA garage ampi vani adibiti a cantina riscaldamento centralizzato. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 25356 S

A.C. GRADO CENTRO vendesi appartamento 2 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 25356 S

A.C. GRADO CENTRO ingresso spiaggia vendonsi monovani consegna luglio, visite sul posto ogni giorno dalle 15 alle 18 viale Moreri angolo Galilei 19. Informazioni visione progetti presso Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 25356 S

A.C. OCCASIONE SAN GIOVANNI vendonsi occupati 2 stanze stanzetta cucina wc possibilità bagno soleggiati, 7.500.000. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 25356 S

A.C. SAN GIOVANNI vendesi soffitta occupata stanza cucina bagno. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 25356 S

A. ACIT. BROLETTO. Vendesi appartamento 3 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore cantina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25551/2 S

A. ACIT. CASETTE vendonsi zone STRADA FRIULI - MUGGIA 2-3 stanze giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810, 25196/2 S

A. ACIT. CLIVO ARTEMISIO. Costruzione palazzine soleggiate 2 stanze servizi salone 2-3 stanze doppi servizi tutti comforts vista mare finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25196/1 S

Continua in 16.a pagina

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

Outward Continent / Australia Conference Aumento noli

Con riferimento alla circolare del 9.5.1975, la quale preannunciava un aumento dei noli, le Compagnie Conferenziate informano i sigg. caricatori che i noli dal continente - Scandinavia per l'Australia, subiranno le seguenti variazioni con decorrenza dal 1.o agosto 1975: classi di nolo dal 1.o al 14 aumentate in ragione del 20%; classi di nolo dal 15 al 27 aumentate in ragione del 15%; classi di nolo dal 28 al 41 aumentate in ragione del 10%.

I sigg. caricatori sono a conoscenza che, negli anni passati, si erano avuti aumenti uguali per tutte le classi. In tal modo si era accresciuta la differenza fra le varie classi di merci con incidenze più rilevanti per le classi più alte. Gli aumenti attuali sono intesi a correggere, in parte, tali differenziali.

Gli aumenti di cui sopra troveranno applicazione con navi e porti d'imbarco che verranno comunicati quanto prima.

A 230-300.000 MENSILI

accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-15 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a

«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» - Via Crotte, 12 BRESCIA

Importante Industria Chimica con sede a Milano

cerca

Elemento Tecnico Commerciale

REQUISITI RICHIESTI:

Età 25-30 anni - Militesente - Titolo di studio: licenza di scuola media superiore ad indirizzo tecnico - Perfetta conoscenza parlata e scritta della lingua **serbo - croata - Auto propria**

Disponibilità a frequenti viaggi all'estero

Pregasi inviare dettagliato curriculum corredato da fotografia - Referenze - Pretese - Cassetta 26 C, SPI - Udine

LA NUOVA CONCESSIONARIA ALLA FIERA DI TRIESTE:

con la divisione sportiva — HORIZON — nautica e roulottes per il vostro tempo libero

con la divisione industriale — MOVET — carrelli elevatori per il vostro lavoro

STUDIO/MEDIA

Nuova Concessionaria

TRIESTE, VIA CABOTO 24 (zona industriale)

27 FIERA DI TRIESTE Padiglione «E» stand 487-8

ECCO DUE DEI SERRAMENTI CHE NOI PRODUCIAMO IN SERIE PER I GRANDI EDIFICI, DUE DEI TANTI CHE METTIAMO OGGI A DISPOSIZIONE DI TUTTI CON IL **BILICBORA mercato**



Organizzazione delle nostre officine che:

fornisce a pronta consegna i BILICBORA studiati in serie; effettua, con proprio personale specializzato, il cambio rapido di vecchi e inadeguati infissi.

DINO CANDUSSO E OFFICINE MONFALCONE

TELEFONI: 0481-74242 - 74393

ANTIFURTO

Alla Fiera di Trieste, nello stand allestito al padiglione A, l'Universaltecnica presenta alcune novità di grande interesse. Fra queste, le apparecchiature antifurto SAET, tanto rinomate e sicure da dar diritto a vistosi sconti sulle polizze furto stipolate con importantissime compagnie. Novità nelle soluzioni tecniche, ed anche nei prezzi, veramente interessanti.

TELECAMERE

Nello stand della Fiera, l'Universaltecnica presenta anche le nuovissime telecamere AKAI a colori, fornendo dimostrazioni sul posto. Se desiderate vedervi sul piccolo schermo a colori... passate nello stand dell'Universaltecnica.

ALTA FEDELTÀ

Agli intenditori ricordiamo — come una parola d'ordine — tre marche presenti alla Fiera nel nostro stand: GALACTRON, ALTEC, KLIPSCH. Con tutte le loro novità.

Durante la Fiera di Trieste condizioni e prezzi ancor più speciali del solito. Radio, TV, elettrodomestici

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18 VIA ZUDECCHE 1 PIAZZA GOLDONI 1

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I SOCIALISTI HANNO PERDUTO LA BATTAGLIA PER LA LIBERTA' DI STAMPA

Lisbona: ai comunisti il giornale «Republica»

I militari al potere hanno consegnato le chiavi agli stessi tipografi che il mese scorso ne avevano provocato la chiusura - «Le pubblicazioni riprenderanno tra due o tre giorni»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 16

I socialisti portoghesi hanno perduto la loro battaglia per il mantenimento dell'unica bandiera giornalistica loro rimasta. I militari di sinistra che, con il loro Consiglio rivoluzionario, reggono con poteri quasi dittatoriali la politica del paese, hanno consegnato questa sera il giornale «Republica» ai tipografi comunisti che il mese scorso ne avevano provocato la chiusura occupandone la sede e rivoltandosi contro la redazione per la sua politica editoriale, definita eccessivamente ostile nei confronti del partito comunista portoghese.

Il partito socialista, le cui vedute si rispecchiano nel «Republica», in questo paese ove i mezzi di informazione sono ormai dominati dai comunisti, aveva fatto della riapertura del giornale e della sua restituzione ai legittimi editori e redattori una condizione della propria permanenza in seno al governo provvisorio.

Vincitori nettissimi delle elezioni del 25 aprile scorso (le prime da oltre mezzo secolo in Portogallo) i socialisti ritenevano di avere ormai vinto la loro battaglia, confidando nella promessa loro fatta dal Consiglio rivoluzionario sulla restituzione del giornale ai loro fautori e sul mantenimento della libertà di stampa.

Ma questa sera, alle 19 esatte (le 20 ora italiana), il maggiore dell'aeronautica militare portoghese Dias Ferreira ha consegnato, a nome del consiglio rivoluzionario stesso, le chiavi del «Republica» a Luis Dos Santos, membro di quel comitato dei lavoratori che aveva occupato la sede del giornale il 19 maggio scorso, pretendendone l'estromissione della direzione filo-socialista.

«Questo è illegale, assolutamente illegale!», ha esclamato l'autorevole redattore del giornale Joao Gomes, uno degli uomini che ha combattuto in prima linea la battaglia per il «caso Republica», del quale era stato fatto un caso di rilevanza fondamentale per la sopravvivenza della libertà d'informazione in Portogallo.

La «cerimonia» (se così si può chiamare) della consegna ai tipografi del giornale socialista è avvenuta all'ingresso posteriore dell'edificio che lo ospita: il maggiore Ferreira ne ha dissigillato i battenti, e vi ha fatto entrare un tipografo che vi è rimasto per qualche istante per prendere simbolicamente possesso del giornale a nome del comitato dei lavoratori. Gli altri tipografi, intanto, esultavano nella stretta stradina sul retro dell'edificio, abbracciandosi per la gioia.

Questa notte, ha detto uno di loro, i militari resteranno a guardia dei locali del giornale, nel quale si insedieranno al completo i tipografi domani mattina. «Entro due o tre giorni — ha detto un loro portavoce — torneremo a pubblicare un giornale».

«E Rego?», gli ha chiesto qualcuno (Raul Rego è il direttore del «Republica», del quale i tipografi comunisti pretendevano il siluramento quando occuparono il giornale).

«Noi stamperemo — è stata la risposta — con o senza di lui».

Qualche ora prima che il giornale fosse consegnato ai tipografi, sul marciapiede antistante l'ingresso principale del «Republica» i rappresentanti del corpo redazionale avevano avuto un incontro con il maggiore Ferreira, al quale avevano comunicato che erano disposti a riprendere possesso del giornale solo se i militari avessero garantito le condizioni per il regolare funzionamento delle sue funzioni informative. La risposta è stato un rifiuto: l'ufficiale ha concesso tempo fino alle ore 19 ai giornalisti per riprendere possesso del «Republica», che, in caso contrario, sarebbe stato consegnato ai lavoratori.

Ferreira, cui era stata consegnata una lista di richieste perché fosse tutelata la «libertà di espressione» del giornale, contenute in una lettera di Rego all'amministratore del «Republica» Gustavo Soromenho, ha risposto che «il Consiglio rivoluzionario non accetta condizioni da chichessia», e se n'è andato dopo aver annunciato che si sarebbe consultato con il consiglio stesso, praticamente in seduta permanente da tre giorni.

I giornalisti hanno dichiarato all'ufficiale la loro intenzione di riprendere le pubblicazioni, ma di non volere rischiare un'altra volta la chiusura provocata dall'opposizione nella tipografia. Fra l'altro la direzione voleva il riconoscimento del suo diritto di nominare i responsabili del servizio nella sala tipografica dalla quale erano partiti i disordini. Quanto ai tipografi contrari al contenuto redazionale del giornale, a essi sarebbe dovuto essere consentito di cercarsi un altro lavoro.

Tutte queste richieste, evidentemente, sono state respinte in blocco. Senza dare ad esse alcuna risposta, il Consiglio rivoluzionario ha consegnato le chiavi del giornale ai tipografi filo-comunisti, concludendo in questo modo il «caso Republica».

Fino a ora, comunque non si è avuta ancora nessuna reazione ufficiale all'accaduto da parte socialista. Soprattutto, si attende un deciso intervento di Soares.

Stephens Broening

SCONTRO DI TRENI in USA: 34 feriti

Buffalo, 16

Due treni passeggeri si sono scontrati a causa di uno scambio difettoso, sulla linea ferroviaria lungo il fiume Niagara e 34 persone sono rimaste ferite. I feriti sono stati trasportati negli ospedali della zona, ma nessuno è in gravi condizioni. Il macchinista del treno investitore, rimasto incolume, è stato imputato di lesioni colpose. *(Ap)*

Ankara riduce le basi americane

Ankara, 16

Il governo turco ha deciso di ingiungere agli Stati Uniti di ridurre la loro presenza militare nel paese, quale misura di ritorsione per il blocco della fornitura di armi imposto da Washington contro la Turchia in seguito all'invasione di Cipro.

Fonti attendibili riferiscono che il gabinetto ministeriale, dopo quattro ore circa di discussioni, ha deciso di accettare in pieno i suggerimenti in tal senso avanzati dal Consiglio nazionale di sicurezza, che stamane aveva fissato, nel corso di una seduta durata sei ore, una serie di scadenze per la progressiva riduzione delle installazioni militari statunitensi sul suolo turco.

Questa decisione del governo, potrebbe tuttavia estendersi, in un momento successivo, alla totalità delle basi militari statunitensi, qualora il congresso degli Stati Uniti assuma una posizione irrevocabile contro il proseguimento dell'assistenza militare alla Turchia, ciò indipendentemente dalla dipendenza di queste basi dallo schema difensivo dell'Allenza atlantica.

Il Consiglio per la sicurezza militare, dice l'unico annuncio ufficiale per il momento emesso per chiarire la decisione, «ha sottolineato che la nazione turca è gravemente umiliata da azioni di un alleato costante della Turchia». Ed i componenti del consiglio hanno tutti convenuto «sul fatto che questo alleato non ha assolutamente contribuito alla soluzione pacifica della crisi cipriota. Al contrario, ha ulteriormente aggravato il problema, con il suo drastico provvedimento». *(Ap)*

SITUAZIONE CALDA DOPO L'INCURSIONE DEI FEDAIN

Artiglierie in azione tra Israele e Libano

Due morti e otto feriti - Deceduta una ragazza rimasta ferita nell'attacco di domenica - Bordate di Tel Aviv contro l'Onu

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 16

La situazione permane tesa ai confini fra Israele e il Libano dopo l'azione terroristica dei fedain in una comunità agricola dell'Alta Galilea e le incursioni aeree di rappresaglia degli israeliani.

Oggi c'è stato un intenso duello delle artiglierie che, secondo il ministero della difesa libanese, ha ucciso una donna e ferito altre tre persone. Intanto un altro cadavere è stato recuperato dalle macerie del villaggio libanese di Kfar Shouba. Il bilancio delle vittime dei cinque bombardamenti aerei israeliani di ieri nel Libano e dei duelli di artiglieria di ieri e di oggi è così salito a due morti e ad otto feriti.

E' morta intanto una sposa israeliana di 23 anni per le ferite riportate nell'attacco dei guerriglieri di ieri, che ha causato anche la morte del marito e di un fratello e il ferimento del figlio di sette mesi e del padre. Prima di morire la giovane ha detto ai medici che suo figlio si è salvato soltanto perché è riuscita a persuadere i terroristi a non sparargli. Il neonato ha riportato ferite per le schegge di una bomba a mano.

Il portavoce dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina ha detto di avere ordinato l'incursione a Kfar Yuval «perché è nostro diritto combattere per i nostri diritti». Eglio ha aggiunto che tali raids hanno l'appoggio «del mondo intero perché l'assemblea delle Nazioni Unite ha approvato il diritto dei palestinesi a perseguire la loro lotta con tutti i mezzi per riguadagnare i diritti usurpati».

Dal canto suo, il ministero degli esteri israeliano ha sostenuto oggi che l'azione terroristica mira a ostacolare «gli sforzi diplomatici per far tornare il momento politico favorevole ad una soluzione di pace». La dichiarazione condanna inoltre i governi che hanno votato lo scorso novembre all'assemblea generale dell'Onu a favore del riconoscimento dell'Olp perché — secondo il ministero — così facendo essi hanno incoraggiato «l'assassinio e la violenza».

Questa azione diplomatica a favore della pace è proseguita a New York con un altro colloquio, ieri, del primo ministro israeliano Rabin col segretario di stato Kissinger. Questi ha detto che ci saranno altri contatti fra le parti interessate prima di decidere se esista la base per una ripresa del negoziato. Prima di ripartire per Israele, Rabin — in una intervista alla televisione mericana — ha detto di avere motivi di incoraggiamento circa le prospettive di un accordo, ma di non raccomandare la ripresa della mediazione di Kissinger fino a quando le due parti non si saranno maggiormente avvicinate. Secondo Rabin, infatti, un fallimento non farebbe altro che provocare delusione e creerebbe dei pericoli.

Arthur Max

Colloqui Ford-Scheel



Telefoto Upi

Washington — Sono stati dedicati ai problemi della Nato e dell'Europa i colloqui tra Ford e il Presidente tedesco Scheel, nella foto di spalle in primo piano alla parata di benvenuto

POSITIVI I COLLOQUI di Casaroli all'Est

Città del Vaticano, 16

Un breve consuntivo del recente viaggio del «ministro degli esteri del Papa», mons. Agostino Casaroli, tornato domenica mattina dalla Germania Est, viene reso noto oggi dall'«Osservatore Romano». Il comunicato vaticano precisa che, accogliendo l'invito rivoltogli dal ministro degli esteri della Repubblica democratica tedesca, mons. Casaroli si era recato a Berlino Est i giorni scorsi «per avere colloqui riguardanti la vita della Chiesa nella Repubblica democratica tedesca e su questioni di carattere internazionale di comune interesse».

Tali colloqui, secondo il comunicato vaticano, si sono effettivamente svolti il 9, il 10 e l'11 giugno col ministro degli esteri Oskar Fischer, col presidente del consiglio dei ministri Horst Sindermann e con il segretario di stato per gli affari ecclesiastici, Hans Seigewasser.

Il comunicato vaticano parla poi dei vari incontri avuti nei giorni successivi da mons. Casaroli con i vescovi e con il clero della Germania orientale, e afferma che al termine della sua visita nella Germania Est, «nel congedarsi dal ministro degli esteri, Oskar Fischer, il quale si era recato all'aeroporto di Schoenefeld per salutarlo, il segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa espresse la sua soddisfazione per gli incontri avuti sia con le autorità governative, sia con i vescovi e parte del clero e dei fedeli della Repubblica democratica tedesca». *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

COLPO DI SCENA

Chirac si é dimesso da segretario gollista

Parigi, 16

Inaspettate dimissioni da parte del primo ministro Jacques Chirac dalla carica di segretario generale del partito gollista. Diverse sono le interpretazioni. Per gli uni esse sono del tutto logiche e dovevano avvenire più o meno rapidamente perché non era possibile cumulare a lungo le due cariche di primo ministro e di capo del partito. Per altri, Jacques Chirac aveva preso la direzione dell'UDR sei mesi fa allo scopo di farlo uscire da un periodo di crisi e dopo esservi perfettamente riuscito se ne va ora per imporsi ancor più nettamente come capo dell'intera maggioranza.

Se Chirac è riuscito in questi mesi a rinsaldare le fila del partito e ad ottenere un vasto consenso per l'opera del presidente della repubblica, si può anche pensare che abbia lavorato per se stesso; lascia la carica proprio al momento in cui tutti l'applaudono. Tutto quest'entusiasmo e quest'effetto non saranno né inutili né sprecati e saranno per lui un «serbatoio» prezioso più tardi nell'ipotesi — ormai probabile — che egli aspiri alla successione di Giscard D'Estaing.

Ma come capo della maggioranza andrà incontro certamente a notevoli difficoltà: se all'elezione legislativa parziale di Le Havre è stato eletto ieri il candidato gollista contro quello comunista, il numero di suffragi a sinistra in questa località è stato però superiore del 3 per cento all'elezione precedente; un'avanzata di questa proporzione a livello nazionale potrebbe facilmente portare la sinistra al potere.

†

E' mancata al nostro affetto

Giuseppina Piscanec ved. Fornasiero

Ne danno il doloroso annuncio la figlia MARIUCCIA, il genero BORIS, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Servola.

Trieste, 17 giugno 1975

Il 15 corrente ha lasciato questa terra

Michele Lombardi

Lo ricordano figli e familiari.

I funerali con rito evangelico avranno luogo oggi 17 alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vittorio Turchini

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

La moglie e il figlio

Muggia, 17 giugno 1975

Nel quinto anniversario della scomparsa del nostro caro

Antonio (Bruno) Maiocchi

la moglie, le figlie con i mariti e i nipoti, la sorella e il fratello, la cognata e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 17 giugno 1975

†

E' volato in Cielo il nostro FOFO

Fabio Boscolo
anni 9

Disperati Lo piangono i Suoi genitori, la sorella CINZIA, i fratelli MASSIMO e MAURO, le nonne WALLY e VILKA, i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 dall'ospedale infantile «Burlo Garofolo».

I genitori esprimono il loro commosso ringraziamento all'Ospedale infantile «Burlo Garofolo», a tutti coloro che L'hanno avuto in cura, alla Reverenda Madre Superiora che ha voluto essere sempre vicina, a tutte le buone Suore e alle infermiere prodigatesi con tanta umanità.

Il «grazie» commosso dei genitori va al prof. PANIZON che aveva restituito a FABIO sicurezza e fiducia e confortato loro da medico e da uomo nei momenti di disperazione, ai Suoi due dottori TAMARO e AGOSTI sempre presenti nel momento del bisogno e ai quali FABIO si rivolgeva con animo sereno. Il nostro cuore ringrazia il Suo Angelo Custode SUOR FRANCESCA e le chiediamo: «pregni ancora per noi».

Trieste, 17 giugno 1975

Si associano al dolore di DARIO e LUCIANA per l'improvvisa scomparsa del piccolo

Fabietto

gli amici fraterni ENZO e MELINA con i figli.

Trieste, 17 giugno 1975

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e gli aderenti tutti dell'Associazione commercio all'ingrosso di ortofrutticoli partecipano al doloroso lutto che ha colpito il consigliere DARIO BOSCOLO per la morte del figlio

Fabio

Trieste, 17 giugno 1975

Si associa al grave lutto la Cooperativa facchini del Mercato.

Trieste, 17 giugno 1975

Partecipa commossa al grave lutto l'affezionata BIANCA NOWOHRADSKY e familiari.

Trieste, 17 giugno 1975

Partecipano al vivo dolore dei familiari i dipendenti della Ditta DARIO BOSCOLO.

Trieste, 17 giugno 1975

Partecipano al lutto le famiglie DI STEFANO.

Trieste, 17 giugno 1975

I compagni della classe III A della Sc. E. MORPURGO e la maestra dell'indimenticabile

Fabio

partecipano all'immenso dolore della famiglia.

Trieste, 16 giugno 1975

Partecipano al lutto le famiglie:
— RAFFAELLO MATEROZZOLI
— UMBERTO MATEROZZOLI
— LIVIO PAROVEL
— SILVIA FRANCESCHINI

Trieste, 17 giugno 1975

Partecipano al lutto della famiglia BOSCOLO: DARIO FONDA, ANTONIO PODGORNIK e famiglie.

Trieste, 17 giugno 1975

Si associano gli zii MARZIO e OMBRETTA e i cugini GUSTAVO e MARZIA.

Trieste, 17 giugno 1975

EDDA, PINO e famiglia si uniscono al dolore dei genitori del caro

Fabio

Trieste, 17 giugno 1975

Partecipano al lutto le famiglie:
— LUIGINO MOLINARO
— PASQUALE TRAMONTANO
— MARIA DANIELI

Trieste, 17 giugno 1975

Il maestro, i genitori e gli allievi dello Judo Club A. & R. sono vicini alla famiglia BOSCOLO per la perdita di

Fabio

Trieste, 17 giugno 1975

I titolari e i dipendenti tutti della PIETRO PETRUCCO & C. S.A.S. si associano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di

Fabio Boscolo

Trieste, 17 giugno 1975

GIULIO e ANNAMARIA PETRUCCO prendono parte all'immenso dolore dei genitori per la perdita di

Fabio

Trieste, 17 giugno 1975

Partecipano al lutto:
— fam. SALVEMINI e GAMBINO

Trieste, 17 giugno 1975

†

Il giorno 13 giugno si è spento il

CAP.
Marcello Bosso
Medaglia d'oro di lunga navigazione

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, la figlia MARCELLA con il marito GINO GABUCCI, le nipoti ADA e PAOLA, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

La famiglia ringrazia il primario, gli aiuti, le suore e il personale della III Geriatria dell'Ospedale Maddalena e in particolare il medico curante dott. SERENI per la paziente e amorosa assistenza.

Trieste, 17 giugno 1975

Partecipano commosse le famiglie congiunte:
— BENSI
— BOTTERI
— AMSTICI
— GODINI

Trieste, 17 giugno 1975

I nipoti TARCISIO e LUCIANO con la famiglia partecipano con vivo affetto al dolore della zia e dei cugini.

Trieste, 17 giugno 1975

Prendono parte al lutto le famiglie:
— GABUCCI
— COSTANTINI
— SCARPA

Trieste, 17 giugno 1975

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Gianolla

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie MARIA BOCCASSIN, le sorelle, cognate, cognati, nipoti tutti.

Trieste, 17 giugno 1975

Profondamente addolorati partecipano al lutto le sorelle ANGELA con il marito SEVERINO CANDOTTI, GEMMA (assente), i nipoti SEVERINO e GIANNA e relative famiglie.

Trieste, 17 giugno 1975

†

E' deceduta il 15 giugno

Petronilla Milio ved. Sverzut
di anni 83

Ne danno il mesto annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, martedì, alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinta, in via R. Sanzio 3.

Grado, 17 giugno 1975

†

Il giorno 16 giugno è mancato il nostro caro

Giacomo Mayer

Ne danno il triste annuncio la moglie NINA, le figlie MARIA, LIDIA, ANGELA ed ELDA, i generi, i fratelli, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 18 giugno alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1975

†

E' mancato al nostro affetto

Francesco Godas

Ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 17 giugno alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1975

Nel primo anniversario della scomparsa della cara piccola

Paola Cheni

i genitori, le sorelle, le nonne e i parenti tutti, la ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.

Trieste, 17 giugno 1975

Nel quinto anniversario della scomparsa del caro

Romano Sgauz

Lo ricordano con affetto la moglie, le sorelle, le nipoti e parenti tutti.

Fam. SGAUZ - RODE

Trieste, 17 giugno 1975

†

Si è spento serenamente il 15 giugno

Stellio Vardabasso
da Buie d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli GIGLIOLA con il marito LUIGI e le bambine, CLAUDIO con la moglie MARIA, ROBERTO e FULVIA.

I funerali seguiranno oggi 17 giugno alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1975

Si associano al lutto:
— famiglie DOMENICO e CLAUDIO BRAN.

PINO, LIA e VERA RIZZO partecipano commossi al lutto della famiglia VARDABASSO per la perdita del caro

Stellio

Trieste, 17 giugno 1975

Partecipa al lutto:
— famiglia EZIO ZIGLIO

Trieste, 17 giugno 1975

Prende parte al lutto:
— ARGIA PONTEVIVO

Trieste, 17 giugno 1975

Si associano al lutto:
— famiglie BERTOSSA e MALANNINO.

Trieste, 16 giugno 1975

†

Domenica 15 giugno è mancato improvvisamente rubato all'affetto dei suoi cari

Edi Vascotto

Per una breve vita donata alla montagna Lo ricorderanno sempre i genitori, la sorella e i familiari tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 18 giugno alle ore 13 dalla cappella del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 17 giugno 1975

Partecipano all'immenso dolore per la scomparsa di

Edi Vascotto

GINO, NADIA e NIRVANA.

Trieste, 17 giugno 1975

†

Andrea Puzzer
di anni 82
Mutilato e Invalido di guerra 1915 - 1918

ci ha lasciati.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANGELA, i figli AQUILINO e ARMANDO, la figlia ALICE, il genero, nuore e nipoti, il Suo adorato nipote ALESSANDRO, la sorella ANNA e parenti tutti.

A quanti vorranno renderGli l'estremo saluto un ringraziamento anticipato.

I funerali seguiranno domani 18 giugno alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1975

†

Il 15 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Simoni
pens. Acegat

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANTONIA, la figlia ELDA con il marito SERGIO, le sue care nipotine DANIELA e ANNALISA e parenti tutti.

Un grazie di cuore al prim., sigg. medici e personale tutto della I Geriatria.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1975

†

E' mancata al nostro affetto

Anna Ceschia

Ne danno il triste annuncio i figli NORA e MARIO, le sorelle, i fratelli, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1975

†

Il 15 giugno è mancato all'affetto il nostro caro

Eugenio Giotti

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle, i fratelli, le cognate, cognato, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 18 alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1975

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pino Delluniversità

ringraziamo tutti gli amici, i colleghi, il SILP, il Dopolavoro PT, la Direzione Provinciale PT, la FIP, il SILULAP che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 17 giugno 1975

†

Si è spento serenamente il giorno 15 giugno

ING.
Marino Bonivento

Ne danno l'annuncio il figlio MARCELLO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al dott. GIOVANNI ROVATTI e alla signora ELVIRA BATTAGLIA che lo hanno assistito amorevolmente fino all'ultimo.

I funerali seguiranno mercoledì 18 giugno alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1975

Il LLOYD'S REGISTER OF SHIPPING partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF.
Marino Bonivento

per lunghi anni apprezzato Ispettore della Sede di Trieste.

Trieste, 17 giugno 1975

I colleghi e il personale tutto del Sanatorio neurologico «G. Sai» partecipano al dolore del primario dott. MARCELLO BONIVENTO per la scomparsa del padre.

Trieste, 17 giugno 1975

Partecipa al lutto:
— famiglia GIACHELLI

Trieste, 17 giugno 1975

†

E' mancata

Ludmilla Grahauer ved. Samero

Ne danno il triste annuncio la nipote EVELINA, la cognata FRIDA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 18 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1975

Si associano:
— LIBERA, FIAMMA ed ERNESTA FABRETTO
— DANTE BONDAVALLI
— SERGIO, GRAZIA e PAOLO NIGIDO

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Pausler
di anni 63

Lo annunciano con dolore la moglie LIDIA, i figli NIDIA, BORIS e SERGIO, il genero, le nuore, i fratelli, le sorelle, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Trieste, domani mercoledì, alle ore 11, nel Cimitero di Sant'Anna, dove la cara salma giungerà dall'Ospedale Civile di Spilimbergo.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.

Spilimbergo - Trieste, 17 giugno 1975

†

Si è spento

Antonio Cossutta

Ne danno il triste annuncio la moglie SANTA (TINA), congiuntamente alle sorelle, cognati, cognate e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. VINCENZO MILIC per la sua assidua assistenza, a don ELIO per il conforto spirituale.

I funerali seguiranno mercoledì, alle ore 9, dalla via Venier 2.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 giugno 1975

†

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Jenul

Ne danno il triste annuncio la moglie ELEONORA, la figlia OLGA con il marito GIACOMO SAPIENZA, la sorella ROBERTA, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 18 corrente alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 giugno 1975

†

Maria Verginella

non è più.

Ne danno il triste annuncio il marito, la nuora, la sorella e parenti tutti.

Un sentito grazie vada al prim. BONINI e personale tutto della III Geriatria.

I funerali seguiranno oggi 17 giugno alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Prosecco.

Trieste, 17 giugno 1975

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente i familiari di

Rodolfo Fontanot

ringraziano di cuore tutte le gentili persone che vollero onorarne la memoria.

Muggia, 17 giugno 1975

NEL TIMORE DI UNA NUOVA «LEADERSHIP» ANTISOVIETICA

COMPATTI I COMUNISTI INDIANI ALLE SPALLE DI INDIRA GANDHI

Sostengono che deve rimanere in carica in attesa del ricorso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuova Delhi, 16

I comunisti indiani di tendenza moscovita, preoccupati per eventuali mutamenti a livello governativo che potrebbero alterare la linea politica socialista del paese e pregiudicare gli stretti legami che il paese ha con la Russia, stanno conducendo una strenua campagna a favore della permanenza della signora Indira Gandhi a capo del governo.

I comunisti sono l'unico partito — oltre al partito del Congresso cui appartiene la signora Gandhi — a sostenere la sua decisione di rimanere in carica in attesa che venga discusso dalla Corte suprema il suo ricorso avverso alla sentenza che la riconosce colpevole di avere agito illegalmente nel corso della sua ultima campagna elettorale, giudizio che prevede automaticamente la sospensione dall'incarico pubblico.

S. A. Dange, presidente del partito comunista indiano, apertamente schierato sulle posizioni ideologiche sovietiche, ha caratterizzato per primo il tono della campagna in favore della signora Gandhi, affermando che il verdetto di colpevolezza emanato l'altro giorno nei confronti del primo ministro «rallegrerà i cuori degli imperialisti e dei controrivoluzionari».

La signora Gandhi, che da giovedì scorso — giorno in cui venne emesso il verdetto — ha tenuto quotidianamente comizi nelle vicinanze del suo ufficio per dichiarare e ribadire la sua innocenza, indica anch'essa nei motivi ideologici la giustificazione per la sua permanenza in carica. «L'opposizione combatte me e il mio partito a causa del nostro programma e le nostre linee politiche per portare in questo paese il socialismo», dice la signora.

Sottolineando la sua ferma intenzione di continuare a seguire la sua linea politica, essa ha aggiunto: «Ho giurato che questo programma deve essere realizzato». La signora Gandhi accusa i partiti dell'opposizione di violare certe libertà democratiche pur di raggiungere i loro fini antidemocratici.

La signora Gandhi non prosegue nell'elaborazione del suo pensiero, ma alcuni suoi sostenitori contestano la validità del giudizio della magistratura nel rovesciare il risultato sancito di una competizione elettorale, in particolare nel caso in cui la vittoria di uno dei due candidati, in questo caso la signora Gandhi, è stata ottenuta con un larghissimo margine.

Myron Belkind

IBI: competenza, rapidità, cortesia. Ovunque.



Oggi alla Banca si domandano servizi sempre più aggiornati.
L'Istituto Bancario Italiano offre tutti i suoi servizi con competenza, rapidità, cortesia.
Ovunque. Ed a tutti. In un'atmosfera di amicizia.

VIA S. CATERINA DA SIENA, 4

IBI LA BANCA DOVE SI E' TRA AMICI.



De Bellis - ph. Cecere

NON E' VERO CHE L'ARTIGIANO E' SOLO

A volte le difficoltà del tuo lavoro possono derivare da una scarsa conoscenza delle reali possibilità che hai come artigiano, a volte dalla mancanza di fondi, a volte dall'isolamento e dalla mancanza di una organizzazione efficiente.

L'E.S.A. conosce questi ed altri problemi e li risolve, mettendo a disposizione della tua azienda tecnici esperti nel ramo commerciale, e collocando i tuoi prodotti sui mercati nazionali ed esteri.

Inoltre, se hai necessità finanziarie e desideri usufruire delle agevolazioni e delle provvidenze riservate al settore in cui operi, l'E.S.A. ti garantisce tutto questo, facendosi anche promotrice di molteplici e interessanti iniziative.

esa

una porta sempre aperta a tutti coloro che operano nell'artigianato

ENTE SVILUPPO ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA viale Venezia 100 UDINE

IL TETTO agenzia immobiliare

Via Imbriani 1, telef. 722338

VENDE

SOTTO CATTINARA in palazzina, soggiorno 1 o 2 camere, cucina, bagno, poggioli, posto macchina, prezzi convenienti.

ZONA PIAZZA VENEZIA, casa signorile, soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, bagno risc., ascensore, da 15 milioni.

FABIO SEVERO in costruzione lussuosi, salone, cucina, 2 stanze, bagni, terrazze, ampia mansarda - Mutui.

PALLADIO Rossetti splendidi app. salone, cucina, 2 stanze, 2 bagni, rip., poggiolo, anche attici. Mutui.

ROZZOL casa recente, luminoso soggiorno, cucina, camera, bagno, veranda, posto macchina 17.000.000 con 8.000.000 mutuo.

A. ACIT. CLIVO ARTEMISIO. Palazzina costruzione vista mare, giardino. Vendonsi appartamenti 2 stanze servizi, 2-3 stanze salone tutti comfort. Contanti 8.000.000, resto mutuo. Visione progetti San Lazzaro 3, tel. 68810. 25551 S

A. ACIT. OCCASIONE vendesi appartamento affitato seminuovo stanza stanzetta soggiorno servizi centralnafta cantina, 9.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25553/1 S

A. ACIT. SIGNORILE zona residenziale vendesi salone due stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore garage giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25553 S

A. ACIT S. LORENZO IN SELVA (SERVOLA). Vendonsi appartamenti 3-4 stanze servizi, mansarda, giardino proprio, garage, cantina. Contanti 7.000.000, rimanenza mutuo. VISITARE SUL POSTO FERIALI 15-17. Tel. 68810. 25551/1 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE-VIA PASCOLI 10 TEL. 74137/74180

A. ACIT. S. LORENZO IN SELVA (SERVOLA) consegna estate disponibili appartamenti 3-4 stanze cucina servizi mansarda giardino proprio box contanti 7.000.000. VENDITE DIRETTE VISITE SUL POSTO FERIALI 15-17. Informazioni 68810. 25196 S

O.O.O.O. OPICINA VILLE SIGNORILI padronali elegantissime con parco autorimessa taverna mansarda sulla via dei Tigli - via Carsia in costruzione dalla società EGENA, in vendita con facilitazioni fino all'80% del prezzo. Telefonare tutti i giorni al 38212, al sabato dalle 11 alle 12. 45846 S

ACQUISTASI villa o casa tre appartamenti. Cassetta 24 M, SPI. 46006 S

APPARTAMENTI prontingresso tutti comforts diverse grandezze rifiniture signorili facilitazioni di pagamento mutui intermediari vendonsi. Per informazioni telefonare 815213 orario d'ufficio. 73004 S

APPARTAMENTO PICCARDI 2 stanze stanzetta cucina bagno vende libero Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 46032/3 S

APPARTAMENTO 200 mq 400 giardino zona Tigor vendo. Telef. 37915. 46062 S

APPARTAMENTO paraggi FLAVIA 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore vende 16 milioni 500.000 condizioni pagamento. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46032/4 S

APPARTAMENTO signorile, salone, 3 camere, doppi servizi, ripostigli, poggioli, VI piano, paraggi via Giulia, vendesi direttamente. Cassetta n. 27 M, SPI. 46042 S

CASETTA terreno vendesi 10 milioni 800.000 via Romagna 53 dopo le ore 14. 46066 S

LAZZARETTO VECCHIO n. 9. STABILE PADRONALE. Bellissimi affittati VISTA sul MARE, con ASCENSORE, CENTRALNAFTA. 2 - 3 - 5 stanze, cucine abitabili, bagno. MANSARDE 2-4 camere, servizi, terrazzette da 9.000.000. MUTUI BANCARI e ALTRE FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ore 15.30 - 17. Informazioni telefonare 60270, Agenzia ESPERIA. 25363 S

LAZZARETTO VECCHIO, 9. OCCASIONE LIBERO. 2 camere, cameretta, cucina abitabile, bagno, ascensore, centralnafta 14.000.000. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 17. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 25368/1 S

LIGNANO occasioni: appartamenti tricamere 15.700.000 bicamere 12.700.000 monocamera 9.900.000 tutti con cucina soggiorno servizi arredati. Monovani arredati 5.500.000-7.700.000. Appartamenti in villa bicamere soggiorno cucina servizi arredati 13.000.000. Telefonare 0431-71950. 6711 S

LOCALI Marina Julia vicino spiaggia adatti tutto, nuovi, vende oppure affitta privato. Telefonare 31021 Trieste. 45783 S

LOCALE a Milano e soffitta grande, privato vende, facilitazioni. Telefonare 31021. 45783 S

MAGAZZINI, negozi, uffici, varie grandezze, vuoti vendonsi, facilitazioni. Telefonare 35126. 45783 S

MANSARDA signorile centrale, soleggiata su 2 piani rifiniture ricercate impresa vende con mutuo eccezionale 8 per cento. Tel. 31830. 25122 S

NEL Tarcentino vendiamo bellissimo rustico completamente ristrutturato con 1.900 mq di terreno. Per informazioni rivolgersi a Gabetti S.a.S., Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 6712 S

PRIVATAMENTE compero contanti appartamentino seminuovo o vecchio. Telef. 37609. 46020 S



STOCK-TAIL TRIESTE 1975

Dodici esperti barmen, appartenenti a qualificati esercizi della Regione Friuli-Venezia Giulia, si alterneranno allo shaker per presentare i loro originali drinks.

PROGRAMMA

martedì 17 giugno
Silvano BERGAMASCO
Bar Delser
Udine
cocktail SANTA MONICA
long drink ROSES DRINK





lunedì 23 giugno
Claudio QUINTAVALLE
Caffè San Marco
Cividale
cocktail
CRISTALLO DEL VOLGA
long drink CREPUSCOLO

mercoledì 18 giugno
Diego DELLE DONNE
Antico Caffè Municipio
Muggia
cocktail MUNICIPIO'S
long drink ITAL-STOCK





martedì 24 giugno
Giorgio BONOMOLO
Caffè Specchi
Trieste
cocktail TABASTOCK
long drink JUNIOR

giovedì 19 giugno
Gianfranco BOEMO
Rist. Dancing Arenella
Fiumicello
cocktail DILVA
long drink TERGESTE





mercoledì 25 giugno
Odorico LICINIO
Rist. Griglia d'Oro
S. Vito al Tagliamento
cocktail JUMBO STOCK
long drink LICINIO DRINK

venerdì 20 giugno
Giuliano VELJAK
Bar Para
Trieste
cocktail TRIS
long drink DERBY





giovedì 26 giugno
Mario BONICARDI
Discoteca
Motel Valrosandra
Trieste
cocktail CABOTO
long drink EAST SAFARI

sabato 21 giugno
Carletto GALLO
Rist. ASTORIA ITALIA
Udine
cocktail ASTORIA
long drink LORY





venerdì 27 giugno
Pietro CONTI
Harry's Grill
Trieste
cocktail SHARK
long drink CORNAMUSA

domenica 22 giugno
Alberto GUAZZETTI
Discoteca Hacienda
Turriaco
cocktail
EL DIABLO STOCK
long drink
HACIENDA PRIDE





sabato 28 giugno
Bruno SACILOTTO
Ristorante Al Parco
Fontanafredda
cocktail PARK-STOCK
long drink MARISA-DRINK

È un invito al padiglione della STOCK dalle ore 19 alle ore 24 di ogni giorno.
Il 4° «STOCK-TAIL TRIESTE» sarà l'occasione per gustare anche gli squisiti gelati Motta felicemente combinati con i prodotti STOCK.